Trieste - Via Silvio Pellico N. 5

Telefoni: Centralino: 55255 (quattro linee con ricerca automatica) 93854 - 95817 - 93221

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 ottobre 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3101 nuova serie Lire 30

DA CINQUE GIORNI IN TUTTA L'UNGHERIA SI COMBATTE PER LA LIBERTA'

GLI INSORTI SI ORGANIZZANO PER MARCIARE SU BUDAPEST

Un Governo provvisorio costituito a Gyoer - Nagy è stato costretto a un nuovo rimpasto
Voci non confermate dell'esecuzione sommaria di Ernoe Geroe da parte dei patrioti

Servi e lacchè

Nel 1848, l'Ungheria, raggiunta ed agitata dal gran vento di libertà, che soffiava su tutta l'Europa in quella primavera, insorse contro l'impero di Absburgo, chiedendo di essere indipendente. Capi dell'insurrezione erano gli studenti, gli allievi delle accademie militari, gli ufficiali di grado più basso; tutta la gente giovane del paese, nelle cui vene il sangue magiaro ribolliva con maggior vigore, eccitato dagli inni di Petöfi. Fu una insurrezione travolgente, che in pochi giorni spazzò via gli stemmi della Casa di Absburgo da tutto il paese, e suscitò ammirazione e speranze infinite anche nei petti italiani, e ne' volontari nostri che combattevano contro la Austria sui campi lombardi, e alla difesa di Venezia. Ma poi, le sorti della grande rivoluzione europea declinarono; l'impero di Absburgo, in cui era salito al trono il giovanissimo Franz Joseph, mostrò di avere le ossa più dure di quanto si credeva; Radetzki battè in quello stesso anno l'esercito piemontese, e poi lo disfece, la primavera successiva, a Novara; e la Ungheria insorta restò, nella inoltrata primavera del 1849, sola ancora in armi, in mezzo ad una Europa ormai tutta, di nuovo, sottomessa agli antichi sovrani. Ma per quanto sola, essa faceva ancora paura alla Corte di Vienna; perchè i magiari sono gente che, in fatto di menare le mani, non ischerza; e ce n'erano ancora in armi parecchie decine di migliaia. E allora Franz Joseph si rivolse allo Czar di Russia Nicolò I, capo riconosciuto e quasi ufficiale della reazione europea; e gli chiese l'intervento delle sue truppe. E lo Czar ben volentieri aderì ad una richiesta che lo riconosceva, quasi, protettore della monarchia di Absburgo; e mandò un'armata al comando del generale Rudiger, che liquidò ad Arad la resistenza ungherese.

Un poeta del Risorgimento, che ora nessuno legge più, riassumeva in un suo canto la tragica vicenda così: *«Lagrimando la man perfida tese — il fanciul lorenese — chiedendo al boreale — Sire la pronta carità di cento — mila Cosacchi, e l'onta. — Solcâr le nevi, scesero dai monti — Lande varcâro e valli — fér su le travi dei deserti ponti — l'unghia sonar dei sarmati cavalli — quei tetri servi; e il cuspide piantâro de le lor lance freddamente in côre — al moribondo popolo magiaro»*.

* * *

Nagy ha fatto come Franz Joseph.

Portato al governo da un movimento revisionistico interno del partito, Nagy, da un'ora all'altra, si è trovato dinanzi ad una insurrezione patriottica di tutta l'Ungheria. Altro che mettersi lui, alla testa di un nuovo *Politburo*, e cercare le «vie nuove del comunismo magiaro». Altro che sperimentare un «nuovo corso» un po' più moderato nelle requisizioni e nella oppressione poliziesca, un po' più largo nella produzione dei beni di consumo, un po' più corrivo verso la critica fatta, ben s'intende, nell'interno del partito, e con tanto di bollo dei superiori. Tutto ciò non bastava più agli ungheresi. Ed egli, in poche ore, si trovò dinanzi a cortei di giovani — studenti, allievi delle accademie, giovani operai, come nel 1848 — che gli chiedevano non più un rimaneggiamento del *Politburo*, non un «nuovo corso» della politica del partito, ma l'indipendenza dell'Ungheria, la cacciata delle truppe russe che da dieci anni accampano nella pianura magiara. E dietro a questi cortei, egli intravvide il movimento, il consenso di tutto il paese, stufo di un regime di funzionarismo burbanzoso ed inetto, creatore della carestia in uno dei paesi più pingui del mondo. Sì: tutta la popolazione operaia ungherese era stufa della miseria tesserata, manovrata, irreggimentata, disciplinata, che il regime comunista ha creato; era stufa di dover pagare — su una media di salario operaio di un fiorino e 40 l'ora — il pane 3 fiorini il chilo, le patate 2 fiorini e venti il chilo, e tutto il resto in proporzione; tutta la popolazione contadina era stufa di dovere lavorare soltanto a favore dello Stato, senza che di tutto il grano prodotto non ne restasse tanto da potere assicurare di materia prima la madia; tutta l'Ungheria era stufa di un fallimento economico tremendo portato da una politica di statizzazione bestiale. Ma più, tutta l'Ungheria era ferita di sentirsi sempre serva dei russi; di vedere i propri figli chiamati alle armi rivestiti di una uniforme di tipo russo; di vedere gli alti ufficiali russi trattare dall'alto in basso i propri uomini politici; era stufa di essere sostanzialmente un paese satellite, suddito, dipendente dal grande impero sovietico. Nagy sentì tutto questo; e sentì che l'ondata del furore nazionale sarebbe stata irresistibile.

E allora ebbe paura che questa ondata avrebbe finito per raggiungere anche la poltrona dove si era seduto, e lui stesso; e che non gli sarebbe servito, allora, invocare come benemerenza la linea di politica comunista più moderata da lui seguita nel 1953. E fece sapere al comando delle truppe russe che invocava il loro intervento, in esecuzione degli accordi del Patto di Varsavia. (O accettò la profferta che gli venne dal Comando delle truppe russe, d'intervenire, in esecuzione degli accordi del Patto di Varsavia). E i russi intervennero.

«Tetri servi» oggi come nel 1849, i soldati russi, questa volta, non hanno avuto bisogno di fare lungo viaggio, di scendere dai Carpazi, di varcare il Tibisco; essi erano già sul posto, comodamente acquartierati attorno alle grandi città. E non montarono a cavallo, non erano armati di lancia, come i Cosacchi dello Czar Nicolò; essi erano seduti nei carri armati, o sul seggiolino dello aereo dinanzi alla mitragliatrice. Così, essi hanno mitragliato nel mucchio, a loro agio; hanno veramente schiacciato la rivolta a modo russo, senza contare le vittime, senza distinguere, nel sangue. O, come si può dire ripigliando l'immagine del vecchio Aleardi: hanno piantato *«il cuspide — delle lor lance freddamente in core — al moribondo popolo magiaro»*.

Sì: i soldati russi sono «tetri servi» oggi come nel 1849, sotto Kruscev oggi, come sotto lo Czar Nicolò allora. Però sono servi di cui bisogna parlare con un certo rispetto. Essi, intanto, sono pezzi di giovanotti che portano, nella gran macchina militare sovietica le più alte qualità fisiche e morali, della razza slava: sono robusti e intrepidi, sono resistenti ad ogni disagio e disciplinati, sono allenati a ogni fatica e pronti a morire a un cenno dei loro ufficiali. Quando avantieri notte, nelle loro caserme e nei loro campi, è suonato l'allarme, essi sono balzati giù dalle loro brande, hanno indossato le loro uniformi da combattimento, hanno brandito le loro armi, hanno allacciato la cinghia del loro elmetto sotto il mento senza una parola. La prospettiva di andare a ridurre con la forza gli insorti magiari non era semplice, perchè i magiari sparano; ma non li spaventò perchè essi sanno qual'è il prezzo che si paga quando si vuole domare un'insurrezione. E quando hanno marciato per compiere la loro opera di sangue, volere o non volere, essi sapevano di servire la grandezza dell'impero russo, ricostituito da Stalin sulle rovine di quello che fu di Nicolò I, e degli altri Czar; e sentivano oscuramente di continuare una grande tradizione di gloria militare, di potenza, di terrore; di essere insomma russi al cento per cento. Erano «tetri servi»; però anche ne' «tetri servi»; che obbediscono così in nome della forza, v'è un chè di grande e di austero, che non può sfuggire a chi sa che cosa è la vita, e come la forza conti.

Ma che dire, come chiamare coloro che qui in Italia, seduti sulle loro poltrone redazionali, con la prospettiva della solita porzione, in trattoria, di rigatoni al doppio burro, e che di battaglie non conoscono altre che quelle combattute a Dongo, e di forza non ebbero mai altra che quella occorrente per ammazzare i preti in Emilia, e che pure oggi sui giornali comunisti, si fanno subito apologeti della repressione sanguinosa di Budapest, e battono le mani ai mitragliamenti degli aerei, e dicono che così, «con energia», bisognava fare? Che dire di costoro, e come chiamarli? *«Tetri servi»* è troppo solenne; la parola propria è *«lacchè»*.

Giovanni Ansaldo

Janos Kadar che è succeduto a Geroe nella direzione del partito comunista ungherese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 27

L'Ungheria è ancora in rivolta, una fiammeggiante rivolta che dove sembra stia per spegnersi riprende ancora più violenta ad ogni nuova notizia. E' finita la rivolta a Budapest, come dice la radio governativa! Difficile crederlo. Da giorni ormai, almeno cinque, la radio di Budapest continua a chiudere le sue trasmissioni serali, come ha fatto stasera, dicendo che «la ribellione è finita» e che «il Governo è padrone della situazione», benchè «piccoli gruppi isolati di ribelli» debbano ancora essere liquidati, ma poi il mattino successivo i combattimenti e gli scontri riprendono accesi fra Russi e patrioti ungheresi ad ogni angolo di strada, davanti a ogni ponte su cui i carri armati «Stalin» delle forze corazzate sovietiche sono attestati.

La rivolta, anche a Budapest, non è finita, questa è la verità di questa quinta notte di rivolta ungherese, come è stata la verità delle altre notti in cui la radio governativa diceva che tutto era finito. In più c'è la certezza, questa notte, che «dovunque non ci sono i Russi» la rivoluzione trionfa. Questa frase l'ha detta testualmente un «colonnello» dei ribelli di Magiarovar, una località ungherese che è stata oggi fortunosamente raggiunta da un giornalista austriaco dell'agenzia «United Press».

Il «colonnello» ha detto che le masse di rivoltosi dell'Ungheria occidentale, che dominano la loro regione completamente, stanno preparando una marcia su Budapest, per infrangere l'assedio sovietico alla capitale ungherese e liberare i fratelli che eroicamente combattono da cinque giorni nella vecchia città sacra al cuore di ogni magiaro. «Ci congiungeremo con i difensori di Budapest — ha detto il capo ribelle (che non ha voluto essere nominato) — e insieme dimostreremo al mondo che anche i russi possono essere battuti».

In realtà l'Ungheria vicino al confine austriaco questa sera è piena di voci. Fra queste anche la voce che le truppe sovietiche che combattono a Budapest abbiano capitolato, una voce davvero strana e incredibile, ma che dà la misura della fede dei ribelli nella loro buona causa e nel valore dei compagni che combattono nella capitale.

Nagy, da parte sua, dopo aver formato oggi il suo nuovo «Governo nazionale», ha parlato questa sera di nuovo da Radio Budapest, per dire che si attendono ancora questa notte i ribelli disposti ad arrendersi. Il termine di resa non ha mai avuto un momento in cui sia stato fermo: è stato continuamente rinviato da un giorno all'altro, altro segno della debolezza della posizione governativa.

Una vera e propria armata anti-comunista si starebbe ammassando nell'Ungheria occidentale per forzare l'assedio russo di Budapest e congiungersi con i ribelli di Budapest e con quelli dell'Ungheria orientale che risultano più esposti alle rappresaglie e alla repressione dei russi provenienti dalla Cecoslovacchia e dall'Unione Sovietica.

Mentre questi drammatici avvenimenti militari si svolgono in una completa anarchia di ordine strategico, ma con fermezza di intenti per quanto riguarda i fini della lotta, che sono quelli di «liberare l'Ungheria», il «Premier» Nagy ha capitolato per la quarta volta, e ha tentato un nuovo passo verso l'opposizione in rivolta, ammettendo nel suo Governo anche elementi non comunisti, una vera e sensazionale rivoluzione nella politica comunista, che si era affermata in Ungheria proprio cominciando ad estromettere dal Governo i collaboratori non comunisti.

Ma anche la quarta capitolazione di Nagy non ha raggiunto lo scopo di far cessare la lotta, che è chiaro si può raggiungere oggi soltanto con una vittoria assoluta sul terreno militare di una delle due parti. Il fatto che le massicce formazioni sovietiche, finora risparmiate e non entrate nella battaglia se con qualche unità, siano state scatenate proprio oggi intorno alla capitale, indica in quale direzione si appuntano le speranze dei governativi: l'estremo tentativo finale di ottenere la vittoria con l'impiego totalitario delle divisioni corazzate sovietiche. Una ben triste vittoria, anche dal punto di vista comunista. Se vittoria sarà.

Nel resto del paese si combatte sicuramente in forze, probabilmente con la partecipazione dell'esercito ungherese, nella zona delle colline di Gellert, in direzione di Pest. Autoblinde e carri armati sono usati da entrambe le parti e i danni alla zona, a detta della stessa radio Budapest, sono molto gravi.

Un medico ungherese, entrato in Austria per chiedere aiuti di medicinali e materiale sanitario, ha dichiarato che Nagy era stato arrestato, secondo voci correnti nell'Ungheria occidentale, ma nessuna conferma è venuta successivamente a questa voce che è presumibilmente destituita di fondamento.

La ridda di voci che circolano stasera a Vienna è diventata addirittura incontrollabile, tutto è possibile in una situazione come quella ungherese, ma fra queste voci, la notizia fornita dall'agenzia austriaca «Apa» ha il tono della verosimiglianza nel riferire che l'ex Primo segretario del partito comunista ungherese Ernoe Geroe, è stato fucilato dai ribelli. La notizia è stata riferita al posto di confine di Nickelsdorf da ferrovieri ungheresi, i quali hanno assicurato anche che la maggior parte delle stazioni fra Budapest e il confine sono in mano di ribelli.

Nella città di Gyoer era stato nel frattempo installato un «Governo provvisorio rivoluzionario» ed i medici ed infermieri che da questa mattina giungevano in continuazione ai posti di frontiera chiedendo medicinali, barelle, strumenti chirurgici alle autorità austriache annunciavano che «la maggior parte dell'Ungheria occidentale è in mano alle forze anti-governative».

Da ogni parte dell'Austria, da ospedali, enti pubblici e privati, con commovente slancio partivano alla volta della frontiera carri carichi di generi alimentari e di medicinali. La Croce Rossa si prodigava inviando un enorme quantitativo di plasma sanguigno, ma la situazione sanitaria era disperata. Un medico rivelava che, nelle corsie dell'ospedale di Gyoer, erano ammassati feriti di ambo i sessi e partiti, raccolti al termine delle sparatorie e tutti necessitavano aiuti. «Ci servono calmanti, stupefacenti, disinfettanti». Questo il drammatico appello ungherese alle nazioni occidentali.

La cosa più tragica è costituita dal fatto che la situazione alimentare della capitale sta diventando allarmante, perchè, malgrado le autorità comuniste assicurino che i rifornimenti sono garantiti per molte settimane, gli abitanti non possono recarsi a prelevarli nei negozi a causa delle continue sparatorie e del coprifuoco, ma soprattutto perchè i negozianti non aprono le saracinesche.

Nella guerra civile ungherese gli atti di crudeltà continuano a verificarsi dovunque. Nella giornata di oggi è giunto in Austria attraverso una corrispondenza dell'inviato speciale della «United Press» il racconto di un eccidio avvenuto a Magyarovar, ove la polizia ha sparato su una folla di alcune centinaia di persone radunatasi davanti alla sede del partito comunista per dimostrare.

Non si ha una relazione precisa sul numero dei morti, ma i testimoni oculari dicono che si sono avute non meno di una trentina di vittime e più di cento feriti, perchè la polizia comunista ha sparato direttamente sulla gente ed ha tirato in mezzo all'assembramento numerose bombe a mano. Successivamente a questo episodio gli operai e i contadini si sono armati ed hanno assaltato il posto di polizia. Cinque militi comunisti sono stati impiccati. Ora la cittadina è in mano ai ribelli che ne hanno fatto una specie di loro quartier generale.

Intanto dalla Cecoslovacchia giungono notizie di forti movimenti di truppe corazzate nei pressi della frontiera ungherese. I carri armati cechi sono entrati anzi nella fascia di territorio ceduta nel 1946 dall'Ungheria alla Cecoslovacchia, a partire dalle sette di questa sera. I movimenti sono stati osservati dalla frontiera austro-ceco-ungherese da ufficiali delle forze armate austriache e da funzionari della dogana, nei pressi di Bratislava.

U. P.

(Telefoto al «Piccolo»)

La disperata resistenza di Budapest: abbandonati sulla strada giacciono i corpi delle vittime della feroce repressione sovietica

SU RICHIESTA DEGLI STATI UNITI, GRANBRETAGNA E FRANCIA

Convocato d'urgenza per oggi il Consiglio di sicurezza dell'ONU

Protesta americana per l'interruzione delle comunicazioni con la Legazione di Budapest
Un discorso di Dulles: «La debolezza dell'imperialismo sovietico comincia ad essere evidente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Stasera i rappresentanti degli Stati Uniti, Granbretagna e Francia alle Nazioni Unite hanno chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza in merito alla situazione creatasi in Ungheria in seguito all'intervento di truppe sovietiche per soffocare la rivolta. La richiesta è stata rivolta al presidente di turno, che per il mese di ottobre è il delegato francese Cornut Gentille, il quale poche ore dopo ha annunciato di aver convocato il Consiglio per le quattro del pomeriggio di domani, domenica. La richiesta di convocazione è redatta nei seguenti termini:

«Su istruzioni dei nostri Governi abbiamo l'onore di richiamare la vostra attenzione sulla situazione creata dall'intervento armato di una potenza straniera per reprimere violentemente i diritti del popolo ungherese, che sono garantiti dal trattato di pace del quale insieme al Governo ungherese sono firmatari i paesi alleati».

«Ai termini dell'art. 34 della Carta, i Governi di Francia, Regno Unito e Stati Uniti chiedono la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza per considerare la situazione in Ungheria».

L'articolo 34 dice che «il Consiglio di sicurezza può investigare qualsiasi contesa che possa creare tensione internazionale o dar luogo a dispute, allo scopo di determinare se la situazione denunciata è tale da minacciare la sicurezza e la pace internazionale».

Il fatto che l'iniziativa occidentale sia fondata sul capitolo VI della Carta dedicato alla composizione pacifica delle controversie e non sul capitolo VII dedicato alle minacce vere e proprie alla pace e agli atti di aggressione, sta a significare — secondo questi ambienti — che nelle attive consultazioni svoltesi oggi tra Londra, Washington e Parigi ha prevalso la linea della moderazione auspicata da Londra. L'intervento delle tre Potenze occidentali si limita, cioè, a chiedere al Consiglio di sicurezza di assumere informazioni su una situazione considerata potenzialmente pericolosa ed eventualmente esprimere una raccomandazione: nessuno almeno apertamente, è messo in tal modo in stato di accusa.

A parte questo sviluppo internazionale è interessante notare un altro passo che in apparenza ha soltanto carattere tecnico, ma che in realtà può avere una portata di gran lunga superiore. Il Dipartimento di Stato ha convocato stasera il Ministro d'Ungheria per un colloquio col Primo Sottosegretario Robert Murphy. Il Ministro era assente dalla capitale (si trova oggi a New York ed in sua vece si è presentato il primo segretario della Legazione. Ufficialmente si è detto che la convocazione aveva per scopo di consegnare una «nota verbale» (come tutte le note verbali è in iscritto) «per protestare contro l'interruzione delle comunicazioni fra la Legazione americana a Budapest e Washington.

Poco prima era stato annunciato che il Dipartimento di Stato non ha potuto entrare in contatto telegrafico o telefonico con la propria rappresentanza diplomatica in Ungheria da 48 ore: non vi è dubbio che questa violazione delle consuetudini e buone norme internazionali è sufficiente ragione per la convocazione del Ministro ungherese: tuttavia gli ambienti diplomatici della capitale americana e delle Nazioni Unite sono inclini a pensare che il colloquio di oggi abbia avuto anche un altro scopo: quello di sondare in una conversazione a quattr'occhi la reazione del diplomatico ungherese, il quale si sarà limitato a rispondere che trasmetterà la protesta a Budapest, ma forse avrà fatto intendere le ragioni per cui le comunicazioni sono state interrotte. In ogni caso la Legazione dovrà dare una risposta che nella migliore delle ipotesi potrà essere anticipata da una ripresa dei collegamenti fono e telegrafici.

Non si può fare a meno di notare a questo proposito che l'interruzione delle comunicazioni si riferisce soltanto ai messaggi cifrati, mentre la stampa americana ha pubblicato oggi una serie di dispacci, datati da Budapest e che non lasciano dubbi sul carattere della rivolta e della repressione. Ne sono alcuni che descrivono con grande precisione di particolari l'intervento delle truppe sovietiche e il micidiale effetto e conseguente reazione popolare: la censura ha passato anche telegrammi che parlano apertamente di adesione delle truppe ungheresi al movimento insurrezionale.

Il Segretario di Stato stasera ha tenuto un discorso a Dallas nel Texas, nel corso del quale ha trattato ampiamente il momento attuale ed i possibili sviluppi, ma sempre con tono pacato e pacifico. Egli ha detto per esempio che i popoli soggetti a dominio straniero non dovranno mai dubitare nell'amicizia degli Stati Uniti, che essi possono far conto su aiuti economici americani durante il periodo di transizione dal «vassallaggio» all'indipendenza.

Dulles ha aggiunto che gli Stati Uniti non pongono come condizione dei propri aiuti economici alcuna particolare forma di Governo, cioè farebbero per la Polonia e per l'Ungheria quello che da anni hanno fatto per la Jugoslavia. Quasi per assicurare la Russia egli ha aggiunto che «noi non guardiamo a queste Nazioni come potenziali alleati: li consideriamo piuttosto come amici e come parte di una nuova e non più divisa Europa. Noi siamo certi che la loro indipendenza, se verrà prontamente accordata, contribuirà fortemente alla stabilità della pace in Europa occidentale ed orientale».

Il Segretario di Stato ha poi detto che la debolezza dell'«imperialismo sovietico» comincia ad essere evidente e non si tratta — egli ha aggiunto — di debolezza militare. «La debolezza — ha detto Dulles — deriva dal fatto che «essa tenta di mantenere una innaturale tirannide e di sopprimere aspirazioni umane che a lungo andare risultano insopprimibili».

Dulles ha poi detto che non soltanto nei paesi dell'Europa orientale, ma nell'interno della stessa Russia può constatarsi l'esistenza di «una irriversibile tendenza» ad una maggiore libertà: «da questa tendenza — ha detto Dulles — potrà giungersi al giorno in cui la Russia e gli Stati Uniti «intratterranno rapporti di amicizia».

Dulles ha anche parlato delle armi atomiche dicendo che gli Stati Uniti e i suoi alleati devono mantenere tanto le armi convenzionali quanto quelle nucleari perchè «sarebbe pazzesco rischiare tutto rinunciando all'una o all'altra forma di armamenti fino a quando non si sia certi che tutti rinunciano a quelle armi che sono più distruttive.

Questo è stato il solo accenno polemico all'argomento che Stevenson ha scelto come linea di attacco nella sua campagna per la conquista della presidenza.

Oggi però il candidato democratico ha lasciato da parte questo argomento e in un discorso tenuto a San Francisco ha preferito dirigere l'attacco contro Eisenhower dicendo che egli si comporta come un «candidato fantasma», allo stesso modo che è stato un «presidente fantasma».

E' perfettamente vero che Stevenson è stato molto ma molto più attivo di Eisenhower in questa campagna: egli certamente spera che il corpo elettorale americano gli dia credito (e voti) per questa sua maggiore attività, ma è anche vero che in questa campagna Stevenson ha fatto più errori di Ike e che l'attività veramente intensa della sua campagna sia dettata anche dalla consapevolezza che la vittoria è tutt'altro che sicura.

Da parte sua Eisenhower è entrato nel pomeriggio di oggi all'ospedale Walter Reed per una completa visita di controllo i cui risultati saranno annunciati domani da un collegio medico composto di otto fra i maggiori specialisti americani.

L'Ambasciatore Brosio ha avuto oggi un nuovo colloquio con il Sottosegretario agli Affari Esteri Murphy con il quale si è intrattenuto sui recenti avvenimenti in Ungheria. Si ha motivo di ritenere che argomento principale del colloquio sia stato il ricorso al Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Leo Rea

LE ZONE NEVRALGICHE DELLA RIVOLTA UNGHERESE

Violenta dimostrazione anti-russa a Buenos Aires

Buenos Aires, 27

Circa cinquecento argentini di origine ungherese, infuriati per le tragiche notizie provenienti dall'Ungheria, hanno assalito oggi l'Ambasciata sovietica a Buenos Aires, fracassando porte e finestre a colpi di bastone e a sassate, rovesciando e tentando di incendiare un'automobile appartenente all'Ambasciatore sovietico Grigori Feodorovich.

Prima di essere dispersi da un nucleo di agenti della «Celere» accorsi sul posto, i dimostranti hanno gravemente danneggiato un'altra automobile, di proprietà dell'Addetto militare sovietico.

Una radio clandestina operante in Romania?

Monaco, 27

I posti di ascolto radio a Monaco hanno sentito poco prima delle ore 2 del mattino una voce dire in romeno: «Morte all'Unione Sovietica. Via i sovietici. Vogliamo la restituzione della nostra terra natale: Bessarabia e Bucovina». (La Bessarabia e la Bucovina facevano parte della Romania e furono incorporate nell'Unione Sovietica nel 1940.

Dopo questa frase è stato trasmesso un rullio di tamburi e quindi nuovamente la frase.

Non è noto se la trasmissione provenisse dall'interno della Romania o meno.

UN ANNUNCIO TRASMESSO DA «RADIO GYEOR LIBERA»

L'esercito magiaro combatte fianco a fianco con gli insorti

Il nuovo Governo formato da Nagy non offre sufficienti garanzie circa il ritiro delle truppe russe - Drammatici episodi della rivolta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 27

Gli intercettatori di «Radio Europa Libera» hanno ascoltato oggi per più di quattro ore una emittente autodefinitasi «Radio Gyeor Libera» e «Voce dei combattenti ungheresi per la libertà», la quale ha annunciato stasera che più della metà dell'Ungheria occidentale è nelle mani degli insorti.

«Radio Gyeor Libera», che trasmette presumibilmente in una località nei pressi del confine fra l'Austria e l'Ungheria nord-occidentale, ha ripetutamente chiesto il disarmo di tutte le forze ungheresi di sicurezza e il ritorno in patria di tutte le truppe sovietiche. Essa ha detto anche che la «Honved» (esercito ungherese) combatte a fianco degli insorti e che altre due stazioni radio dei «Combattenti per la libertà» operano nella zona e trasmettono «sulla rete danubiano-occidentale».

«Uno degli avvenimenti più significativi della giornata — ha detto «Radio Gyeor Libera» — è il cambiamento sopravvenuto in tutta l'Ungheria nel comportamento e nei modi delle truppe sovietiche. I militari sovietici si sono resi conto che l'insurrezione è una battaglia per la libertà del nostro popolo ed hanno dichiarato ai combattenti della libertà di aver deciso di non attaccarli se non saranno a loro volta attaccati e di essere lieti di tornare in patria».

«La Honved — ha proseguito l'emittente degli insorti — vigila sul nostro riposo notturno con le armi pronte. La situazione a Budapest è in via di consolidamento: nella capitale regnano, per il momento, una pace relativa ed un ordine relativo, ma entro breve tempo divamperà una grande battaglia per la libertà della Nazione».

«Radio Gyoer Libera», che non ha accennato, durante le sue trasmissioni, alla formazione di un eventuale Governo provvisorio ribelle, ha invece ripetutamente parlato del lavoro svolto dai nuovi «consigli dei lavoratori» costituiti nelle zone liberate. Tali consigli — ha sottolineato l'emittente — hanno deliberato alcuni punti fondamentali per la vita del Paese: ritorno delle truppe sovietiche in patria; disarmo dei reparti della polizia di sicurezza (reparti «assassini» li ha definiti la radio) e consegna delle loro armi all'esercito popolare ungherese; cessazione del fuoco da parte delle truppe sovietiche con l'assicurazione da parte ungherese che esse potranno tornare senza pericoli in patria; fine dei poteri del Governo di Budapest, «Governo eletto non dal popolo ma da una potenza straniera e investito di poteri non dal popolo ungherese ma dai russi e dagli assassini della polizia di sicurezza»; libere elezioni in tutta l'Ungheria.

«Radio Gyoer Libera», che ha cessato le trasmissioni alle 22 promettendo di riprenderle domattina alle 8 o anche prima in caso di avvenimenti importanti, trasmette su di una lunghezza d'onda pari a 1340 kilocicli ed ha una potenza, apparentemente di soli 5 watt. Le altre due trasmittenti degli insorti operano a Moson-Magyarovar e a Szombathely, località dell'Ungheria nord-occidentale. «Radio Europa libera», a Monaco, ha registrato tutte le trasmissioni dell'emittente ribelle e le ha rimesse in onda servendosi dei suoi ventidue potenti trasmettitori.

Significativa è una frase di «Radio Gyeor Libera»: «Il nuovo Governo ungherese di Budapest non ha offerto la minima garanzia circa il fatto che i russi debbono cessare di rapinare l'Ungheria».

Il cambiamento più importante in seno al Governo di Nagy, e presumibilmente la principale concessione fatta ai rivoltosi che chiedevano una maggiore indipendenza, è la nomina di Bela Kovacs alla carica di Ministro dell'Agricoltura. Kovacs, già capo del partito dei piccoli proprietari terrieri, non è un comunista, ed è una delle principali personalità politiche magiare del dopoguerra. Egli venne arrestato dai russi nel 1946. Dopo avere trascorso vari anni nelle prigioni russe, due anni fa fu rimpatriato e messo in carcere in Ungheria. E' stato rimesso in libertà solo questa primavera.

Un'altra nomina fatta con lo evidente intento di accontentare i rivoltosi è quella del Ministro di Stato Zoltan Tildy, anch'egli già membro del partito dei piccoli proprietari terrieri. Egli era stato agli arresti domiciliari in Ungheria dal 1948 alla scorsa estate. Il genero di Tildy, Victor Csornoki, ex ambasciatore ungherese in Egitto, venne giustiziato nel 1948 sotto l'accusa di spionaggio.

Il nuovo Ministro della Difesa, Karoly Janza, viene considerato un comunista moderato. Il nuovo Ministro degli Interni, Ferenc Muennich, è un comunista della vecchia guardia che combattè nella guerra civile spagnola. Egli recentemente venne nominato ambasciatore in Jugoslavia dato che godeva le simpatie di Tito. Il nuovo Ministro della Sanità, Antal Babics, è un professore universitario. Risulta essere un amico intimo di Peter Gabor, capo dei servizi di sicurezza, attualmente agli arresti. Radio Budapest ha annunciato inoltre che Nagy ha nominato un nuovo commissario per l'alimentazione nella persona di Zoltan Vas, presumibilmente per fronteggiare le proteste del pubblico per la situazione alimentare del paese.

Il fatto che Kovacs e Tildy siano stati chiamati a far parte del Governo quali membri del partito dei piccoli proprietari terrieri è probabile che non soddisfi la richiesta degli insorti che venisse formato un Governo più rappresentativo. Del nuovo Governo, in pratica, fanno parte molti vecchi esponenti con solo poche aggiunte. Il nuovo Vice Primo Ministro Bognar è un altro membro del partito dei piccoli proprietari terrieri ed ex sindaco di Budapest. Il nuovo Ministro della Cultura popolare Gyoergy Lukacs è un professore universitario che viene considerato il teorico numero uno del partito.

A mezzanotte e mezzo, Radio Budapest ha trasmesso il seguente ordine del giorno del Ministro della Difesa ungherese: «Il nuovo Ministro della Difesa nazionale ungherese Karoly Janza, con mandato del Presidente della Repubblica ungherese, ha pubblicato oggi l'ordine del giorno seguente: 1) Ordino che le unità dell'Esercito proseguano senza interruzione la liquidazione dei focolai armati e il ristabilimento dell'ordine; 2) ordino che le truppe in stato di allarme rafforzino la loro vigilanza e si preparino ad eseguire il loro compito di combattimento; 3) gli ordini pubblicati finora rimangono in vigore».

Nel corso di una precedente trasmissione Radio Budapest aveva ripetuto la monotona assicurazione che l'esercito ungherese seguita a liquidare i rimanenti gruppi di ribelli e ristabilisce progressivamente l'ordine.

«In tale compito — ha detto Radio Budapest — gli amici dell'esercito sovietico ci sono di grande aiuto».

Un altro appello è stato rivolto ai lavoratori della zona petrolifera di Zala, nell'Ungheria sud-occidentale, evidentemente in sciopero. Radio Budapest ha fatto presente che la capitale ha gran bisogno di petrolio e di benzina e che il nuovo Governo sarà lieto di discutere i desideri e i suggerimenti dei lavoratori di Zala.

I soldati sovietici di una piccola guarnigione nei pressi di Gyoer — hanno raccontato stasera alcuni militari ungheresi di servizio al confine austriaco di Nickelsdorf — sono rimasti senza viveri e accerchiati dagli insorti. Hanno fatto allora una sortita nelle campagne circostanti ma i contadini ungheresi, superiori in numero, li hanno costretti a far ritorno nella loro caserma alla quale hanno posto l'assedio. Più tardi gli insorti hanno posto un singolare baratto: viveri ungheresi in cambio di armi sovietiche. I russi hanno accettato.

E' la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale che la frontiera fra Austria e Ungheria è in mano di elementi anticomunisti. A Nickelsdorf, la polizia confinaria austriaca ha attraversato oggi il confine ed ha fraternizzato con i soldati ungheresi i quali hanno detto di avere disertato per combattere contro i russi e unirsi alla rivoluzione anticomunista. Essi hanno mostrato gli edifici della Dogana dai quali hanno divelto le stelle rosse, hanno detto che in un vicino villaggio i contadini hanno picchiato a morte tre agenti della polizia segreta ungherese che ieri avevano partecipato al «massacro» in un villaggio. I contadini hanno riferito ai soldati che hanno fatto causa comune con gli insorti che nel pomeriggio progettavano di linciare altri due agenti della polizia segreta comunista.

Una guardia confinaria ha detto ad un corrispondente dell'«Associated Press»: «E' l'avvenimento più importante da 12 anni a questa parte. Sembra che le forze comuniste ungheresi siano state ritirate all'interno per aiutare a combattere gli insorti. Le loro torrette di guardia sono vuote. Il confine è in mano ai rivoluzionari. Abbiamo attraversato il confine e ci siamo incontrati coi soldati ribelli ungheresi. Ci hanno abbracciato e ci hanno detto: «Ora per la prima volta possiamo parlarvi da uomini liberi. Siamo nuovamente fratelli».

I soldati ribelli ungheresi hanno raccontato ai militi austriaci che i contadini del villaggio di Magyarovar si sono presi una parziale rivincita per il «massacro» avvenuto colà ieri quando, secondo viaggiatori austriaci, una dozzina di autocarri carichi di truppe sovietiche erano entrati nel villaggio ed avevano aperto il fuoco sui dimostranti che chiedevano libertà per l'Ungheria, uccidendone 75 e ferendone altri 200.

Gli abitanti del villaggio considerano gli agenti segreti ungheresi responsabili del massacro tanto quanto i russi che avevano sparato uccidendo donne e bambini.

Oggi, secondo le notizie fornite alle guardie confinarie austriache, i contadini ungheresi sono riusciti a mettere le mani su tre agenti comunisti della polizia segreta e li hanno linciati, poi ne hanno acciuffato altri due e li hanno impiccati.

I soldati ungheresi ribelli che si trovano a questo posto di confine hanno rivelato che sta per prendere forma una battaglia decisiva fra gli insorti e le truppe sovietiche e quelle ungheresi rimaste fedeli ai comunisti. Essi hanno affermato che combatteranno fino all'ultimo. I soldati hanno detto anche di essere in collegamento telefonico con Budapest ed hanno confermato che nella capitale violenti combattimenti sono ancora in corso.

Ed ecco il racconto di un giornalista tedesco che è riuscito a spingersi sino alla località di Magyarovar: «Fino a quando vivrò non dimenticherò mai lo spettacolo che si è presentato ai miei occhi. Quando arrivai a Magyarovar gli ungheresi mi condussero al cimitero. I cadaveri erano accatastati a mucchi fra le tombe perchè non erano ancora scavate fosse sufficienti per accoglierli tutti. Una donna in lacrime mi implorò di raccontare quello che avevo visto perchè tutto il mondo ne fosse al corrente. Gli ospedali e le cliniche di Magyarovar sono gremite sino all'inverosimile. I feriti giacciono per terra su materassi fra un letto e l'altro. Con le lacrime agli occhi i medici mi hanno detto: «Ringraziate il popolo austriaco per averci mandato medicine e bende. Quello che ci hanno inviato ieri ha salvato molte vite».

Il giornalista ha detto che le popolazioni ungheresi di confine hanno un terrore sconfinato dei russi. Il corrispondente tedesco ha anche visitato l'ospedale di Hegyshalom, che ha del pari trovato gremito all'inverosimile di feriti e dove i medici lavorano senza posa. Hegyshalom è una località di confine che dista solo un chilometro e mezzo da Nickelsdorf.

A. P.

(Telefoto al «Piccolo»)

A Vienna un capo nazionalista ungherese arringa una folla di dimostranti dinanzi alla Legazione americana per chiedere l'intervento degli Stati Uniti nella lotta contro i russi

Giorni difficili per il Governo di Nagy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 27

Secondo le notizie giunte a Londra, la posizione del Governo di Nagy sarebbe sempre più difficile in Ungheria, e questo si arguisce dai continui rinvii concessi nei termini della tregua e l'impegno di accettare le richieste degli insorti. E' possibile che il Governo decida di lasciare Budapest.

La Radio della capitale controllata dal Governo ha comunicato agli ascoltatori i suoi numeri telefonici perchè i genitori possano inviare messaggi pacifici ai figli ribelli: questi numeri appartengono a edifici che sorgono fuori della città. Se gli insorti avessero occupato questi edifici invece di quelli centrali, l'insurrezione avrebbe forse avuto maggior successo.

Il continuo arrivo di truppe migliora le prospettive di repressione della rivolta, ma peggiora la posizione di Nagy, perchè la resa degli insorti sarà dovuta all'intervento dell'Armata rossa e non alle promesse del Governo. Queste promesse tuttavia rimangono, e il Governo è già oggi moralmente impegnato a concessioni che muterebbero la natura delle relazioni fra l'Ungheria e l'Unione Sovietica e, di conseguenza, nelle prospettive di tempo, di tutti i satelliti con Mosca. Se le promesse non fossero mantenute, prima o poi la ribellione si accenderebbe nuovamente.

Nagy ha promesso il ritiro delle truppe sovietiche, relazioni con l'Unione Sovietica «da eguale a eguale», un Governo maggiormente rappresentativo, una maggiore democratizzazione. Ma le richieste degli insorti aumentano: sono richieste di schietto contenuto democratico e socialista, come libere elezioni, consigli di operai nelle fabbriche e benefici per gli operai, partecipazione del lavoro alla direzione del paese. Queste richieste sono presentate al Governo dagli intellettuali, dagli operai, dai giovani, dalle delegazioni di gruppi professionali: da quello che i comunicati chiamano «soviet».

Se il Governo non accettasse tali richieste, il problema di un nuovo regime ungherese si ripresenterebbe al più presto. Nello stesso tempo si ripresenterebbe il problema di nuove relazioni con l'Unione Sovietica e di nuove relazioni con l'Occidente.

Gli ungheresi giunti a Londra chiederanno domani al Governo e alla Croce Rossa di inviare medicine ai patrioti ungheresi. Dopo aver partecipato a due servizi religiosi, uno protestante e uno cattolico, i profughi invieranno delegazioni alla sede della Croce Rossa e alla residenza del Primo Ministro a Downing Street.

Alfredo Pieroni

INDETTA UNA CROCIATA DI PREGHIERE IN TUTTO IL MONDO

Pio XII invoca per l'Ungheria la fine dell'«orribile strage»

«Non può mai essere soffocato con la forza esterna l'anelito verso una giusta libertà» - Un augurio a tutti i popoli oppressi

Città del Vaticano, 27

Il Pontefice ha indirizzato oggi all'episcopato di tutto il mondo una lettera enciclica «per indire pubbliche supplicazioni ad ottenere la pace basata sulla giustizia per il popolo d'Ungheria dilaniato da sanguinosi conflitti».

«Gli eventi luttuosissimi — scrive il Papa — di cui sono colpiti i popoli dell'Europa orientale, e soprattutto l'Ungheria a noi carissima, insanguinata al presente da una orribile strage, profondamente commuovono il nostro animo paterno, e non solamente il nostro, ma certamente anche quello di tutti coloro a cui stanno a cuore i diritti della civiltà, la dignità umana e la libertà dovuta ai singoli ed alle nazioni. Perciò la coscienza del nostro apostolico mandato ci spinge a rivolgere un fervido appello a voi tutti, venerabili fratelli, ed ai greggi affidati a ciascuno di voi, affinchè animati da carità fraterna innalziate insieme con noi suppliche a Dio, per ottenere da lui — nelle cui mani è posta la sorte dei popoli e non solo il potere, ma anche la vita dei loro governanti — che si ponga fine a tanto spargimento di sangue e finalmente risplenda quella vera pace, che è fondata sulla giustizia, sulla carità e sulla giusta libertà.

«Sia chiaro a tutti — prosegue il Papa — che l'ordine dei popoli sconvolto non può essere ristabilito nè con la potenza delle armi, apportatrici di morte, nè con la violenza inflitta ai cittadini, di cui non può soffocare l'intimo sentimento, nè con le fallaci teorie, che corrompono gli animi e che violano i diritti della Chiesa e della coscienza civile e cristiana, e neppure può essere mai soffocato con la forza esterna l'anelito verso una giusta libertà.

«In queste gravissime circostanze, che tanto angustiano una parte diletta dell'ovile cristiano, un grato ricordo si affaccia al nostro animo, quando cioè molti anni fa ci recammo a Budapest in qualità di legato «a latere» del nostro predecessore di felice memoria, Pio XI, per prender parte al Congresso eucaristico internazionale ivi celebrato. Avemmo la gioia e la consolazione di vedere i carissimi cattolici dell'Ungheria seguire con ardente pietà e somma venerazione l'augusto Sacramento dell'altare portato trionfalmente per le vie della città. Siamo certi che la medesima fede ed il medesimo amore verso il divin Redentore infiammerà ancora gli animi di quel popolo, quantunque i fautori del comunismo ateo si siano sforzati con ogni mezzo per strappare dalle menti la religione dei padri. Perciò nutriamo piena fiducia che questo nobilissimo popolo anche nel grave frangente in cui ora si trova, innalzerà suppliche a Dio per impetrare la desiderata pace, poggiata sul retto ordine. Ed abbiamo pure piena speranza che tutti i veri cristiani, in qualunque parte del mondo si trovino, intrecceranno le loro preghiere a quelle dei loro fratelli oppressi da tante calamità ed ingiustizie, quale testimonianza dei comuni vincoli di carità.

«In modo speciale — aggiunge il Papa — noi esortiamo a questa crociata di preghiere tutti coloro ai quali, come il divin Redentore, così noi pure, che siamo il suo rappresentante in terra, guardiamo con particolare tenerezza, coloro cioè che nel primo fiore degli anni rifulgono per l'innocenza, la soavità e la grazia. Noi attingiamo grande speranza specialmente dalle preghiere di questi piccoli che in un mondo macchiato di tanti crimini e peccati, possono in certa guisa essere chiamati gli angeli. Insieme con essi, tutti i cristiani invochino il potentissimo patrocinio della Beata Vergine Maria, patrocinio che tanto valore ha presso Dio per noi, essendo essa la Genitrice del divino Redentore e la nostra Madre amorosissima».

L'enciclica così prosegue: «Non abbiamo alcun dubbio che presso tutte le genti, nelle città, nei paesi, e anche nei più remoti villaggi, ovunque rifulge la luce del Vangelo, tutti i cristiani e in primo luogo i fanciulli e le fanciulle corrisponderanno con trasporto a queste nostre paterne esortazioni a cui si aggiungeranno le vostre; di maniera che, con l'influsso e con l'aiuto della grazia di Dio, scongiurato da tante voci supplichevoli e con l'intercessione di «Maria Vergine, il carissimo popolo ungherese, afflitto da tanti dolori e bagnato da tanto sangue, come pure gli altri popoli dell'Europa Orientale, privati delle loro libertà religiose e civili, possano felicemente e pacificamente dare un retto ordine alla loro cosa pubblica, salvaguardando i diritti di Dio e di Gesù Cristo, Re divino; di cui il regno «è regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace» (prefazio della festa di Cristo Re).

«Animati da questa dolcissima speranza — conclude il Pontefice — sia a voi tutti, o venerabilissimi fratelli e ai greggi alle vostre cure affidati, sia specialmente a coloro che in Ungheria e nelle altre nazioni dell'Europa orientale, si trovano in condizioni tanto difficili e sono oppressi da tante calamità, impartiamo di tutto cuore l'apostolica benedizione, auspicio delle celesti grazie e pegno della nostra benevolenza».

IN UNGHERIA MANCANO VIVERI E MEDICINE

UN DRAMMATICO APPELLO ALLA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE

Tutta l'Europa solidale con il popolo magiaro

Ginevra, 27

La Croce Rossa ungherese ha rivolto stasera un appello alla Croce Rossa internazionale a Ginevra per l'invio di soccorsi sanitari e di viveri per oltre diecimila persone, rimaste ferite nell'insurrezione magiara. La richiesta è stata rivolta per telefono a Budapest ad opera di funzionari della Croce Rossa ungherese, i quali hanno pregato la Croce Rossa internazionale di lanciare immediatamente una campagna mondiale di soccorsi.

Nel corso della telefonata, gli ungheresi hanno chiesto medicinali e viveri per un complesso da 10 mila a 50 mila pazienti, precisando che occorrono plasma sanguigno, etere, tintura di jodio, morfina, antibiotici, siero antitetanico, vitamine, carne in scatola, grassi, zucchero, farina e latte condensato.

Un portavoce ha dichiarato che la Croce Rossa internazionale ha immediatamente lanciato un appello per la raccolta di materiale sanitario e viveri e si è messa in contatto per telefono con gli Stati Uniti, dove la Croce Rossa americana ha aperto un credito di 25 mila dollari. L'Olanda ha promesso 2100 flaconi di plasma, che saranno inviati a Vienna domani con un aereo speciale.

Questa sera ha lasciato Bonn diretto a Vienna un treno speciale con a bordo materiale sanitario ed un gruppo di infermiere. Anche la Svezia ha annunciato di avere inviato a Vienna 1000 chilogrammi di plasma.

Dal canto suo la Croce Rossa austriaca ha installato, in vari punti della frontiera austro-magiara, centri per la distribuzione di medicinali, i quali verranno consegnati a tutti gli ungheresi che si presenteranno a chiederli.

In Norvegia, il comitato dei profughi ha inviato, per gli ungheresi che riusciranno a passare in Austria, un soccorso immediato di diecimila scellini austriaci (circa 240.000 lire) mentre la Croce Rossa ha inviato dal canto suo ventimila rotoli di garza e ducento bottiglie di plasma sanguigno.

SOLIDARIETÀ ITALIANA CON LE VITTIME UNGHERESI

Cortei di studenti manifestano per le vie

Denunciato dalla C.I.S.L. l'atteggiamento tenuto alla Camera dai comunisti - Primo invio di aiuti

Roma, 27

Manifestazioni di studenti in segno di solidarietà con il martoriato popolo magiaro e di protesta contro il feroce massacro in atto da parte dei russi, si sono svolte stamane in numerose città, a cominciare dalla capitale. A Roma dopo aver percorso le vie del centro, il corteo di studenti ha tentato di avvicinarsi alla sede dell'Ambasciata sovietica, ma è stato trattenuto dalle forze di polizia.

A Milano un folto corteo di studenti dopo aver percorso le vie principali dimostrando ed inneggiando al popolo ungherese, con alla testa una grande bandiera magiara, si è diretto alla sede del Provveditorato agli Studi. Qui due rappresentanti degli studenti sono stati ricevuti dal Provveditore, al quale hanno chiesto l'autorizzazione di poter far celebrare collettivamente martedì prossimo una Messa in suffragio degli studenti ungheresi caduti nei combattimenti di questi giorni. La richiesta è stata accolta. Di analoghe manifestazioni si ha notizia da Mantova, Carrara ed altre città.

La segreteria della Democrazia cristiana, venuta a conoscenza delle richieste di aiuto che feriti e scampati dall'Ungheria hanno rivolto alla Croce Rossa austriaca, ha messo a disposizione della medesima Croce Rossa la somma di lire cinque milioni quale contributo della D. C. per detti soccorsi. Sempre ad iniziativa della Democrazia cristiana, aderendo all'invito del segretario politico on. Fanfani, sono state tenute oggi numerose riunioni di comitati e di Giunte provinciali, cui seguirano domani, domenica, e nei giorni successivi, assemblee sezionali e comizi in tutti i Comuni d'Italia. A Milano, undici comitati di zona hanno indetto oltre cento assemblee di sezione.

La segreteria della CISL informa di avere inviato a tutte le organizzazioni periferiche sia provinciali che di categoria, nonchè ai dirigenti provinciali una lettera nella quale dopo aver deplorato l'uccisione in Ungheria di contadini, operai e studenti, prende posizione nei confronti dell'atteggiamento tenuto ieri alla Camera dai deputati sindacalisti comunisti. Nella lettera è detto fra l'altro che durante la spontanea manifestazione di solidarietà per le vittime «deputati sindacalisti comunisti hanno intessuto l'apologia dei massacratori degli operai, dei contadini e degli studenti ungheresi». La lettera prosegue affermando che «urge denunciare ai lavoratori delle province tale infamante comportamento disponendo assemblee e raduni di lavoratori per tributare solidarietà alle vittime e protestare per l'inumano massacro».

A sua volta la segreteria della UIL ha inviato un telegramma alle segreterie della CISL e della CGIL con il quale chiede l'adesione delle due organizzazioni per «la manifestazione nazionale di solidarietà a favore delle vittime della brutale repressione del Governo dittatoriale ungherese e delle forze armate sovietiche». La UIL propone un incontro dei rappresentanti delle tre confederazioni per lunedì prossimo allo scopo di concordare la data e le modalità della manifestazione.

Conclusa la conferenza delle agenzie di stampa

Roma, 27

La seconda conferenza tecnica europea delle agenzie di stampa ha concluso oggi i suoi lavori nei saloni del Banco di Roma con l'approvazione definitiva di alcune risoluzioni, tra le quali una relativa alle tariffe delle telecomunicazioni per facilitare lo scambio delle informazioni.

La conferenza ha inoltre designato una commissione composta dei signori: Frey (Svizzera), Marin (Francia), Riccardi (Italia), Ryelandt (Belgio), e Schaeffer (Germania) che elaborerà lo statuto di una alleanza europea delle agenzie di stampa nella quale tutti i membri siederanno a parità di diritti. La bozza presentata alla conferenza servirà come punto di partenza. Ogni agenzia invierà i propri suggerimenti alla commissione entro il 31 gennaio.

DAME E CICISBEI

IL CICISBEO è personaggio e ornamento insieme nel salotto settecentesco: e attende con tanta cura e santo dispendio alla cura della sua parrucca, del suo viso, delle sue mani, usando lozioni e profumi e cosmetici rarissimi, che tutti ne restano, oltre che ammirati, stupefatti.

A parte questo, il cicisbeo è pervicace e incorruttibile custode dell'onor maritale, pronto a trasformarsi al minimo cenno, con la licenza e l'assentimento del marito, in un appassionato e non meno pervicace amante; e la dama gentile che non ne abbia almeno uno al suo servizio, nutre poco o pochissimo credito presso il mondo galante. Meglio, molto meglio, se i cicisbei sono in numero di tre: il cicisbeo «di dignità», il cicisbeo «servente», il cicisbeo «essenziale»; e tutti debbono avere delle mansioni ben definite e ben collocate nelle varie ore del giorno, per evitare eventuali interferenze e incidenti spiacevoli.

Aggiungiamo per la cronaca (sembra incredibile) che nel contratto matrimoniale di quei tempi, dopo la sfilza uggiosa di clausole relative all'uso dei beni mobili e immobili dei due coniugi, se ne inseriva sempre una, forse la più importante, che suonava presso a poco in questi termini: «Il marito non accompagnerà mai la moglie fuori di casa, al passeggio, al teatro, alle visite. Il cavaliere servente accompagnerà sempre ed ovunque la dama». C'è di più. Senza alcun riguardo per il loro pudore, le dame arrivavano al punto di ricevere i loro cicisbei stando in letto, intente a consumare la prima colazione o affaccendate nella loro toeletta.

Dunque, erano finiti i tempi che il «marito compiacente», derogando alle norme del buon vivere, veniva arrestato e condannato a indossare una camicia intrisa di miele, calzare sulla testa una mitria bianca che arieggiava un paio di corna, e mettere al collo il cartello con la scritta «Cornuto volontario contento», su tre righe, un vocabolo sotto l'altro, per renderli meglio leggibili.

Pasquino stesso, la lingualunga di Parione, censore inflessibile dei cattivi costumi e della gente scostumata, deve decidersi a far servire da un cicisbeo la moglie; e si rassegna filosoficamente con il dire: «*In fondo io mi consolo — chè, senza dubbio, avrò compagni — ed io, se mai becco sarò, non sarò solo*».

Un vai e vieni di cicisbei, dunque, azzimati, profumati, incipriati, dal salotto alla sala da pranzo, alla stanza da letto; e la vita coniugale, colma di quel perenne tramestio, finisce per consentire così poca intimità che moglie e marito, osserva maliziosamente Carlo Goldoni, «*onde non abusar — di troppa confidenza — scontrandosi per casa — faceansi riverenza*».

Alle dame non restava che fare una buona scelta, e magari invidiarsi o insidiarsi a vicenda il cicisbeo più leggiadro o più saggio: magari ripetendosi per scrupolo di coscienza i versi del poeta: «*Donne vaghe e gentili — che ascondete nel petto — d'amor dolce desìo, nobil diletto, — se liete esser volete, — ben l'amante ma saggio aver dovete*».

I forastieri, che durante il Settecento pullulano come mosche sui Sette Colli, puritani o no, libertini o morigerati, si trovano ugualmente a disagio, tanto appare ostentata la mollezza e la lascivia. Qualche volta ne approfittano, a parte gli incidenti che nascono. Come quello occorso a *monsieur* Logonz, parigino puro sangue e compagno fedele di viaggio del presidente De Brosses. Trovandosi in un salotto (il salotto di donna Agnese Borghese), si compiaceva nel raccontare di aver gustato i favori d'una giovane marchesa romana, piuttosto brutta perchè butterata in viso dal vaiolo, ma per doti di spirito e finezza di modi piacevolissima. Ebbene, a metà discorso, ebbe la sorpresa non troppo gradita di sentirsi interrompere da un gentiluomo, non vecchio, non spiacevole, non privo di eleganza: «Lo so bene che mia moglie è bruttina, e perciò credevo che nessuno se ne sarebbe innamorato».

Si trattava, dunque, del marchese consorte della marchesa in questione; ma il parigino non ebbe il tempo di trasecolare e nemmeno di stendere le sue scuse, perchè l'altro continuò tranquillamente, anzi con un sorriso compiaciuto sulle labbra: «Debbo proprio ricredermi, *monsieur*; e sono molto lusingato che un cavaliere di spirito come voi, sia venuto da Parigi apposta per giudicare piacente mia moglie, e preferirla a tante belle dame».

Uno dei luoghi dove il cicisbeo meglio poteva esercitare il suo nobile ufficio, era il teatro: l'Alibert, il Pallacorda, i Granari che fosse, durante il melodramma di Metastasio o l'opera giocosa del Porpora. Il palchetto, imbottito di seta, con i suoi morbidi divani, le sue luci discrete, era un salotto, meglio di un salotto, dove la dama e i suoi cicisbei ricevevano gli amici, succhiando gelati e sgranocchiando pasticcini.

Non appena entrati nel palchetto, il cicisbeo «servente» toglieva il mantello alla dama, aspettava che sedesse nella poltroncina, le porgeva l'occhialetto insieme al libretto dell'opera, le metteva sotto i piedi il cuscino o lo scaldapiedi, se la stagione era rigida; mentre il cicisbeo «di dignità» introduceva i visitatori, annunciandone a voce alta il nome e i titoli; e il cicisbeo «essenziale», al quale erano demandati i compiti di guardia del corpo, non perdeva d'occhio la dama, pronto ad intervenire se qualche ospite le mancasse di riguardo.

Figuratevi che iradiddio capitò durante il carnevale del 1733, quando Monsignor Governatore, per punire un eccesso dell'ambasciatore di Francia che pretendeva due palchi all'Alibert anzichè uno, ordinò la demolizione dei lievi tramezzi, trasformando la lunga serie di intimi e tiepidi *boudoirs* in un palchettone freddo e inospitale, riservato alle sole dame.

L'ambasciatore pestò i piedi, alzò la voce, si sbracciò a protestare i suoi diritti, e pretese assolutamente di avere un posto nel palchettone. «Il gallo nel pollaio», notò sorridendo sotto i baffi il solito Pasquino; e per salvare le galline, vogliamo dire le dame, con sommo raccapriccio del cicisbeato romano, Monsignor Governatore, ormai deciso alla più rigorosa intransigenza, ordinò che lo Alibert restasse chiuso per la intera stagione.

Mario dell'Arco

Il sen. Kefauver, candidato democratico alla Vicepresidenza degli Stati Uniti, mostra alcuni messaggi di incoraggiamento e di simpatia che gli sono pervenuti dai suoi concittadini

AL MATTINO DEL 29 OTTOBRE DEL 1918

Su ogni finestra di Fiume fiorì improvviso il tricolore

Elmiro Franchi descrive le ore memorabili che diedero l'avvio alla riscossa cittadina

La mattina del 29 ottobre 1918 il primo tricolore sventolò a Fiume dal poggiolo della Filarmonico-Drammatica a metà del Corso. L'episodio è ricordato da Attilio Tamaro, da Attilio Depoli e da Attilio Prodam, nonchè da altri, ma l'esatta versione si legge in un Diario inedito compilato dallo stesso ideatore ed esecutore dell'atto, che, per essere stato il primo nelle terre italiane soggette, occupa un posto preminente nella documentazione delle patriottiche vicende regionali. Si tratta del Diario del fiumano Elmiro Franchi, attualmente esule a Como, intitolato: «Avvenimenti fiumani di un quarto di secolo 1894-1919». Per cortesia dell'autore ne stralciamo il brano che si riferisce allo episodio:

«Al mio ritorno da Budapest, nel dicembre 1917, trovai Fiume che sembrava morta. La popolazione era stanca da oltre 40 mesi di guerra. Gli uomini erano lontani. Le poche notizie che venivano dal fronte erano contraddittorie. In tanta miseria si profilava un triste Natale. Le poche famiglie che si potevono frequentare erano tuttavia fiduciose. Ci si incontrava tutti i giorni, a mezzodì e verso sera, nei pressi del chiosco di giornali gestito dalla signora Mayer in Piazza Dante. La simpatica Celestina, italiana per la pelle, sempre sorridente, rincorava. Con molta cautela trattava anche con gli uomini della polizia confinaria e con il loro comandante Kèsmàrky. Pochi eravamo a darci convegno là. Verso la metà del settembre 1918 si ebbe l'impressione che le cose cominciassero a precipitare. Gli ufficiali della guarnigione davano palesi segni di inquetudine. Un evidente esaurimento si notava nei soldati. I cechi disertavano in massa, i croati si ribellavano. Nella prima decade di ottobre cominciò a circolare la voce di un prossimo crollo dell'Esercito austro-ungarico. Tosto nelle famiglie si diede mano alla confezione di bandiere e di coccarde tricolori. L'amico Nereo Descovich, che comandava un presidio oltre il Ponte della Fiumara, mi raccontò qualche giorno dopo che i croati del litorale si organizzavano; e domandò che cosa si attendeva da parte nostra. In quei giorni vi erano state riunioni clandestine alla Canottiera «Eneo» sistemata al Molo Lungo. Causa la mia invalidità non potei prendervi parte, ma mi tenevano informato. La mattina del 29, una grigia giornata autunnale, giunto all'angolo di Piazza Dante con la via del Municipio, m'imbattei nel parroco di Drenova, don Paolo Zigar, il quale mi disse, che durante la notte l'ultimo Governatore ungherese di Fiume, con il suo seguito e con la polizia confinaria, era partito.

Allora mi balenò un'idea. Andai di corsa alla vicina sede della Filarmonico-Drammatica. Vi trovai la moglie del custode Benzan Maria, ed il fratello del custode, Francesco. In uno scantinato, sotto il palcoscenico della sala, avevamo nascosto, allo scoppio della guerra, e rinchiuso in un baule, un grande tricolore. Appena entrato dissi alla signora Maria: «Fuori la bandiera». Senza rendersi conto di che cosa stesse accadendo la signora non esitò un momento: aprì il baule e ne trasse il tricolore. Avutolo, mi feci aiutare dal Benzan, da poco reduce dalle patrie galere; mi recai al poggiolo e feci issare la bandiera. La cosa andò bene perchè in previsione dell'evento, la carrucola della asta era stata oleata, da poco. Erano in punto le 10.30. Nello stesso istante apparve il sole. Le poche persone che a quella ora transitavano sotto il poggiolo quasi non si avvidero del fatto. Ma lo avvertì immediatamente l'amico Ettore Rippa, che aveva il negozio di ottico dirimpetto alla Filarmonico-Drammatica. Al mio grido di «Viva Fiume italiana» egli rispose con un «Vive l'Italia». Corse in negozio e ne ritornò subito sventolando un tricolore. Poi fece scattare la macchina fotografica e fissò l'episodio.

Poco dopo su diverse finestre apparve il tricolore con accanto la bandiera fiumana. Fra i primi ad inalberarlo ricordo la famiglia Ghira, che aveva l'abitazione di fronte. A mezzogiorno Piazza Dante fu invasa da migliaia di cittadini esultanti che si abbracciavano inneggiando all'Italia. All'occhiello avevano tutti la coccarda tricolore. Da dove ne erano venute tante subito il primo giorno? Tante bandiere? Chi le aveva preparate? Pochi superstiti sono ancora in grado di saperlo. Io li ricordo tutti, pur non facendo nomi».

Come detto l'episodio è descritto in un capitolo del Diario, che è ricco di notazioni di prima mano su uomini, fatti e avvenimenti fiumani nel venticinquennio preso in esame. E' un quarto di secolo, questo, che ha richiamato a più riprese l'attenzione degli studiosi di storia regionale. Ma vi è ancora molto da mettere in luce per meglio valutarne l'importanza nel quadro del fortunoso periodo, non impropriamente definito «della vigilia». Non va trascurato nessun contributo che in un modo o nell'altro aiuti alla ricerca. Per questi versi ci sembra che il Diario del Franchi sia una piccola miniera inesplorata. Vi sfilano uomini rappresentativi del tempo accanto a figure marginali; vi sono raccolti episodi di vita studentesca passata dai giovani fiumani a Budapest e nei circoli letterari e filodrammatici di Fiume. Alla rievocazione della calata su Fiume dei sokolisti rientrati da un loro convegno il Franchi aggiunge particolari nuovi, sperimentati e pagati di persona. Altri interessanti capitoli sono dedicati alla visita di Francesco Giuseppe e di Re Nicola, alle scuole, al teatro, alla vita sociale. Il Diario finisce con l'accenno alle persecuzioni subite dal Franchi per opera di partigiani titini, e così conclude:

«Questi episodi sono stati vissuti buona parte da me. Sono veri, anche se non hanno la pretesa di fare della storia che altri hanno già fatta o stanno facendo. Sono comunque orgoglioso di avere dato, con l'episodio della bandiera, l'avvio alla riscossa cittadina, in quel lontano, indimenticabile autunno 1918».

Emilio Marcuzzi

Le «Generali» interessate al mercato australiano

Londra, 27

Secondo notizie giunte da Sydney, che trovano conferma in questi ambienti economici, le «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia» avrebbero in questi giorni concretato il loro interessamento per il mercato assicurativo australiano attraverso una combinazione di maggioranza con una giovane ma promettente compagnia di Sydney. Si tratterebbe della «Vanguard Ins. Co. Ltd.» fondata qualche anno fa, con sede centrale a Sydney. La compagnia esercita i rami danni ed è organizzata in tutto il territorio australiano, compresa la Tasmania, la Nuova Guinea e le isole Bismarck. Lavora anche in Inghilterra. La «Vanguard» rappresenterebbe, insomma, una buona base operativa per un gruppo a carattere internazionale come quello costituito intorno alle «Generali». Secondo la stessa fonte d'informazioni, se la combinazione fosse realmente effettuata la compagnia triestina sarebbe la prima società d'assicurazioni italiana che allarga la sua sfera d'azione all'Australia.

UNA SEVERA BELLEZZA CHE I SECOLI NON HANNO INTACCATO

Fu costruita da tutto un popolo la splendida cattedrale di Chartres

Il grandioso edificio si presenta come una vera Somma teologica e umana con la sua folla di profeti, di sacerdoti, di santi mirabilmente scolpiti

DAL NOSTRO INVIATO

Chartres, ottobre

Sulla porta interna della cattedrale di Chartres, un cartello accuratamente scritto a mano avverte: «Questo luogo è terribile. Qui abita Dio». Il sacerdote che ha pensato di mettere così in guardia fedeli, pellegrini e visitatori sulla soglia del tempio deve avere qualche lontana ascendenza giansenista: il suo Dio mi ha tutta l'aria d'essere il Dio acerrimo di Pascal e dei solitari di Port-Royal. Preferisco, e mi sembra più cristiano, il protestante Ruskin che, riferendosi alle statue di un'altra grande cattedrale francese, quella di Amiens, scrive: «Notate che gli apostoli sono tutti sereni, quasi tutti portano un libro, qualcuno una croce, ma tutti lo stesso messaggio: pace sia in questa casa...».

Ma non anticipiamo.

Sulla strada di Chartres, appena usciti dall'Ile de France, alla quale, secondo la mia breve esperienza personale, si adatterebbe assai bene l'appellativo di «belle pleureuse» coniato da Barbey d'Aurevilly per la Normandia, trovammo un tempo radioso. Lo strada si stendeva dritta e vuota dinanzi a noi con l'asfalto grigio rabescato d'ombre azzurre e tremuled rami e foglie. L'oro vecchio delle foglie cadute arricchiva e complicava il delicato disegno del sontuoso tappeto steso a perdita d'occhio. I tronchi, ai due lati della strada, fuggivano sempre più rapidi... All'uscita da un villaggio, una guardia ci fermò con un gesto, ci raggiunse e si avvicino al finestrino di cui avevamo abbassato premurosamente il cristallo. Ci fu un breve scambio di cortesie.

Deserta pianura

«Vous allez un peu vite, n'est — ce — pas?» disse l'agente dell'ordine con la mano all'altezza della visiera del berretto Il sorriso con cui ci fu rivolta questa domanda era indubbiamente quello regolamentare per i turisti stranieri, ma l'eufemistico «un peu vite» ci piacque. Chiedemmo candidamente se ci fossero delle limitazioni alla velocità delle automobili, e fummo gentilmente informati che nell'abitato non si dovevano superare i trentacinque chilometri orari. Ricchi di questa nozione, ripartimmo e ben presto constatammo con piacere che le zone abitate erano estremamente rare.

La pianura della Beauce, rotta da lente ondulazioni e da qualche lontano filare di pioppi che rivela l'esistenza di un corso d'acqua, si stendeva intorno a noi deserta e priva di vestigia umane. Non un campanile, non un casolare per quanto lo sguardo spaziasse lontano. Se si eccettui qualche gruppo di contadini che, di tanto in tanto, chini sulla terra bruna, sembravano atteggiarsi consapevolmente a personaggi di qualche quadro di Millet, i soli esseri viventi che animassero il paesaggio erano gli uccelli che si abbattevano a stormi sul seminato o attraversavano la strada all'altezza del radiatore. Il cielo diafano e lontano assorbiva l'una dopo l'altra, prima che giungessero al sommo della sua cupola grigia e fragile, le nuvole che venivano da ovest. Sino a nuovo ordine, la Beauce rimarrà nella mia memoria come un placido paese disteso a godersi pigramente il tepore di un benigno sole autunnale.

*Charles Péguy, che, nel 1952, percorse in tre giorni i 144 chilometri della strada Parigi-Chartres per sciogliere un voto fatto al capezzale di un suo bimbo malato, ha descritto in versi famosi il primo apparire all'orizzonte della più alta torre della cattedrale, «*flèche inimitable ferme comme un espoir sur la dernière côte*». Gli abitanti di Chartres vi diranno con orgoglio che la guglia si vede a trenta chilometri di distanza tutt'intorno; Péguy, più discreto, scrive: «*On voit le clocher de Chartres à 17 kilométres sur la plaine*». Certo si è che quella forma elegante e slanciata, dura e aguzza, chiama a sè il pellegrino da molto lontano, lo rianima illudendolo che la meta a cui tende sia prossima. Come non vedere in ciò un simbolo spirituale? «*Dés que je l'ai vue*» scrive ancora il poeta di Giovanna d'Arco «*c'a été une extase. Je ne sentais plus rien, ni la fatigue, ni mes pieds...*». A un tratto, la pianura che svolge le sue ampie ondulazioni come un ben cadenzato discorso, erompe in un alto grido di richiamo. La torre appare in vetta al colle sui fianchi del quale è costruita la città ancora invisibile, sparisce, di tanto in tanto, quando la strada si avvalla, poi riappare più compatta, si precisa, si sdoppia in due guglie d'aspetto e d'altezza diversi.*

Quando, dalle vie strette e tortuose della città alta, si sbocca nella breve piazza dinanzi al tempio, questo si offre d'improvviso in tutta la sua maestosità, torreggiante sulle basse case dai tetti aguzzi che lo circandano, alcune delle quali risalgono all'epoca in cui esso fu costruito. E' certo che esistono luoghi naturalmente mistici, nei quali l'uomo è portato più che altrove a cercare Dio ancor prima che una qualsiasi religione li abbia segnati con la sua impronta.

Tale apparve sin dai tempi più remoti quello in cui sorge Chartres. Questo alto colle che le onde lente della pianura circostante alzano verso il cielo, era già un altare quando ancora le pietre che servirono più tardi a innalzare le due torri gemelle giacevano nel grembo della montagna materna. I druidi precedettero qui i sacerdoti cristiani e vi adorarono la «Vergine che deve partorire» come oggi le folle vengono ad adorarvi la Vergine che ha partorito.

La cattedrale offre ai fedeli due immagini miracolose di Maria: Notre Dame sous terre, *nella cripta, e* Notre Dame du Pilier, *in una delle due navate laterali. Ma la figura della Madre di Cristo è ripetuta centinaia di volte nella pietra e nella materia labile e splendente delle vetrate. Un portale della facciata, quello di destra, è interamente dedicato a lei; nel timpano, essa appare ieratica, col Figlio sulle ginocchia, tra due angeli; sotto, nell'architrave, l'ignoto scultore ha scolpito alcuni dei momenti principali della sua vita. Il rosone della facciata a nord è anch'esso dedicato a Maria, e la Vergine «*blonde aux yeux bleus*» per ripetere la parola di Huysmans, trionfa nell'azzurro della vetrata offerta da San Luigi. Inoltre, la cattedrale, che giustamente è chiamata Notre Dame de Chartres, possiede una preziosa reliquia: il velo della Madonna donato dall'imperatrice Irene di Costantinopoli a Carlomagno e da Carlo il Calvo alla città, uscito miracolosamente intatto dall'incendio che nel 1194 distrusse il tempio ricostruito dal vescovo Fulberto sulle rovine dell'antica chiesa carolingia sorta nell'XI secolo.*

Più volte distrutta

Perchè la cattedrale di Chartres ha una storia drammatica: il fuoco, il fulmine, i normanni la distrussero più volte, e ogni volta il popolo si rimise all'opera con rinnovato fervore, e la ricostruì. Lo zelo toccò il colmo dopo l'incendio del 1194. Si iniziava proprio allora la epoca delle grandi cattedrali francesi; tra il XII e il XIII secolo avviene quell'incontro del simbolismo cristiano giunto alla sua massima tensione con l'arte popolare albeggiante di cui parla un critico moderno, grazie al quale, in terra di Francia, a Beauvais, a Bourges, a Sens, a Parigi, ad Amiens, a Reims, a Rouen, a Chartres, ecc., sorgono alcuni dei più insigni templi della cristianità. San Bernardo, con la sua parola ardente, alzava cattedrali nell'animo dell'uomo e l'uomo dava apparenza visibile a queste immagini spirituali, murando tra le pietre, con il cemento, la sua fede, la sua speranza, i suoi stessi peccati.

A Chartres, sotto la guida di un ignoto e geniale maître d'oeuvre, armato della sua livella ad acqua, del suo compasso, della sua squadra e del suo filo a piombo, la bisogna fu condotta a termine con incredibile rapidità: iniziata subito dopo l'incendio del 1194, la cattedrale veniva consacrata nel 1260, ma sin dal 1220 il tetto di piombo era stato posto sulle navate. Tutto il popolo della città e delle terre circostanti per molte leghe intorno, senza distinzione di casta, lavorò per anni nel grande cantiere al quale nessuno poteva avvicinarsi se non dopo essersi confessato e comunicato. Opera veramente immensa, tanto sul piano materiale quanto su quello ideale. Quando l'uomo del Medioevo poneva mano alla costruzione di un tempio, si proponeva, nè più nè meno, di narrare la storia del mondo, dalla creazione al giudizio universale, quale l'aveva appresa nelle scritture. In mancanza di libri stampati, questo era il libro scolpito e figurato nel quale tutti, anche gli illetterati, anzi, specialmente essi, potevano leggere la loro origine, il breve corso della loro vita, il loro destino finale.

Definizione appropriata

Ruskin ha definito la cattedrale di Amiens una Bibbia. La definizione vale per quasi tutte le cattedrali gotiche francesi e in particolare per quella di Chartres, che si presenta come una vera Somma teologica e umana. Le statue disposte in fila negli strombi dei portali, inquadrate nei timpani, minutamente scolpite negli architravi, nelle curvature delle ogive, tutta questa meravigliosa scultura anonima la cui grandezza non fu mai eguagliata in Francia, dove il Rinascimento non produsse nè un Jacopo della Quercia, nè un Donatello, nè un Michelangelo, questa folla di profeti, di sacerdoti, di sapienti, di re, di santi, di angeli raccolti intorno a Cristo e alla Vergine, raccontano la lunga storia della Chiesa, «che» dice Dante «si murò di segni e di martiri», ma anche, e soprattutto, la storia dell'uomo, della sua caduta, del suo penare, della sua aspirazione a risollevarsi, a innalzarsi, della sua ultima salvazione.

Nell'interno del tempio, ove la luce che piove dalle vetrate istoriate varia con il variare dell'ora, del tempo, delle stagioni, a dispetto del minaccioso avvertimento inscritto sulla soglia, un senso di pace avvolge anche il visitatore meno sensibile alle suggestioni mististe. C'è in questo edificio che i possenti contrapporti, gli archi rampanti, i pilastri giganteschi aiutano senza sforzo a salire verso il cielo, c'è nella sua saldezza e nella sua durata, nella sua severa magnificenza che il tempo ha appena intaccato, qualche cosa che rassicura. Si deve vivere bene, penso, all'ombra di questa vecchia cattedrale, in quotidiana dimestichezza con le mille e mille figure che popolano i suoi portali, e nel piccolo giardino dietro l'abside, donde si domina la placida vallata dell'Eure e la vasta pianura della Beauce, le ore trascorrerebbero su me inavvertite e serene. «In fondo — mi sussurra una voce ironica — tu sei un mistico mancato».

Cesare Giardini

Telefoto ap 27/10: i ribelli vittoriosi di fro[nte al] monumento russo a Gyoer.

(Telefoto al «Piccolo»)

Un gruppo di patrioti in una piazza di Gyoer appena liberata dalle forze comuniste

CRONACA DELLA CITTA'

MENTRE I CARRI ARMATI SOVIETICI SPARANO SUL POPOLO

Stamane la manifestazione di solidarietà con l'eroica lotta dei magiari contro i tiranni

La Messa in suffragio dei Caduti e il raduno dei lavoratori - I profughi ungheresi ansiosi di offrirsi volontari - Partigiani e universitari fanno appello per la raccolta di plasma - Significativo messaggio della C.d.L.

Le drammatiche vicende dell'insurrezione ungherese contro il brutale giogo comunista, toccano profondamente il cuore di Trieste. Con la sensibilità di chi è posto al limitare del mondo libero, avendo, fortunatamente solo per breve tempo, già sofferto quella tirannia, i triestini seguono con ansia, commozione, ammirazione, l'eroica lotta dei magiari e l'accompagnano con il più fervido voto di successo per la giusta causa della libertà e dell'indipendenza nazionale.

E' una manifestazione di vibrante solidarietà. La Giunta provinciale si è unita alla voce del Comune per rendersi interprete della «libera espressione di una popolazione che, anche recentemente, ha dovuto lottare per affrancarsi dal dominio straniero» e che «vede negli avvenimenti di Polonia e di Ungheria il prorompente segno dell'insofferenza di genti soggiogate ad un regime negatore delle libertà e dei valori dello spirito». «Le ripercussioni che insanguinano le strade di quei Paesi, prosegue il messaggio della Provincia, non sono che il tragico sbocco di una fase storica che non può non rendere pensosi quanti ancora pongono le loro speranze in tali regimi» e la Giunta «s'inchina reverente alle vittime ed esprime la ferma fiducia che il sacrificio valga a ridare a quelle Nazioni la libertà e la indipendenza che sono condizione essenziale della dignità umana».

L'omaggio della Camera del Lavoro si rivolge «ai lavoratori fratelli di Polonia e in particolare d'Ungheria, che stanno lottando con mezzi impari ma con indomabile spirito contro la tirannide comunista appoggiata dai carri armati sovietici, che invano tentano di soffocare nel sangue il loro ardente anelito alla libertà». La Camera del Lavoro nell'additare al disprezzo dei lavoratori il cinismo dei dirigenti comunisti locali e nazionali della CGIL che con il solito funambolismo cercano di mascherare l'ignobile tradimento perpetrato a danno della classe lavoratrice», invita i lavoratori triestini a stringersi «intorno alla bandiera del sindacalismo libero e democratico, che solo può assicurare, nel raggiungimento della vera unità sindacale, gli obiettivi fondamentali del movimento operaio».

Significativi i messaggi degli esuli istriani e dei deportati e perseguitati politici italiani antifascisti. Richiamandosi alle dure esperienze sofferte dagli istriani, il CLN e la Consulta dei Comuni istriani «auspicano che la Nazione ungherese possa conseguire al più presto quelle condizioni di pace, di libertà e di indipendenza che anche gli istriani attendono per la loro terra, e sperano ardentemente che la sanguinosa battaglia che disonora il regime e l'esercito sovietici, soffocatori della volontà del Paese, [illegible]

[illegible]

Alle espressioni di solidarietà si aggiungono frattanto le manifestazioni di tangibile partecipazione alla lotta intrapresa dal popolo ungherese.

[illegible]

nali, alle farmacie e a chi altro può farlo, perchè la raccolta e il trasporto possano avvenire con l'urgenza che la situazione richiede.

In quest'atmosfera Trieste manifesterà questa mattina l'intensa partecipazione alle lotte e alle speranze del popolo ungherese, con la solenne Messa promossa dalle ACLI e che sarà celebrata alle ore 10 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo in suffragio delle vittime della feroce repressione sovietica. Dopo l'ufficio religioso un raduno di lavoratori avrà luogo, alle 11, al cinema Grattacielo, per la manifestazione di solidarietà indetta dalle stesse ACLI ed alla quale è invitata la cittadinanza.

Vi parteciperanno qualificate rappresentanze della città e particolare rilievo assumerà la manifestazione per l'intervento anche delle comunità dei profughi anticomunisti d'oltre cortina, segnatamente degli ungheresi e dei polacchi, i quali sfileranno per le vie cittadine con le loro bandiere abbrunate. Nei campi profughi, com'è facile immaginarsi, gli eventi d'Ungheria sono seguiti con viva trepidazione ed anche [illegible] comunità dei profughi già [illegible] in atto concrete iniziative [illegible] che si propongono l'invio in Ungheria di combattenti volontari, di medicinali e indumenti.

Una Messa per i Caduti d'Ungheria verrà fatta celebrare stamane dalle ACLI anche a Muggia, a mezzogiorno.

FUGHE DALLA JUGOSLAVIA

Il mistero di una barca affondata presso Grado

Sotto l'imperversare dello scirocco, due giovani jugoslavi sono riusciti a fuggire venerdì compiendo la traversata da Portorose a Grado a bordo di una barchetta a remi, di tre metri di lunghezza. Essi sono i [illegible] Stanislav Dudic, nativo di Fiume, e Miljenko Petrovic, da Ragusa. Impossessatisi furtivamente della minuscola imbarcazione, che essi hanno trovato ormeggiata nel porticciolo di Portorose, i due giovanotti, di professione pescatori, hanno affrontato il rischio della traversata.

[illegible]

ORE DRAMMATICHE VISSUTE DA TRE TRIESTINI A BUDAPEST

«I ragazzi si buttavano senza armi contro i pesanti carri armati russi»

Ore d'angoscia hanno vissuto in questi giorni le famiglie di tre concittadini, dirigenti delle maggiori Compagnie di navigazione, i quali da lunedì si trovavano a Budapest per una conferenza sui trasporti marittimi. Si trovavano, perchè l'incubo delle famiglie è felicemente cessato: una telefonata da Vienna ha portato in quelle case il lieto annuncio che i tre — il cap. Augusto Leva, direttore dell'«Adriatica», il dott. Adriano Miliani del «Lloyd Triestino» e il cap. Renzo Vittori della Società «Italia» — hanno avuto la singolare fortuna di poter lasciare la capitale ungherese con l'unico convoglio di sei autovetture private che hanno potuto uscire dalla città e raggiungere l'Austria.

Dal breve colloquio telefonico che il dott. Miliani e il cap. Vittori hanno avuto con le proprie mogli, il quadro drammatico della rivolta si rivela impressionante. Hanno pronunciato solo poche parole, anche perchè si sono precipitati al telefono appena giunti sul suolo austriaco, affranti dall'emozione. [illegible]

nazionali ungheresi e un'univoca invocazione verso le sei macchine: «Occidentali non abbandonateci. Mandateci aiuti».

Tornata la normalità al Cotonificio San Giusto

MARTEDI' ALTRO SCIOPERO AL CANTIERE DI MOLO BANDIERA — AGITAZIONE ALLA BANCA D'ITALIA

A seguito dell'opposizione delle maestranze addette alla filatura presso il Cotonificio S. Giusto e dell'azione delle due organizzazioni di categoria, si è risolta ieri la nota vertenza sindacale con la revoca del provvedimento tecnico interno applicato dalla direzione. Di conseguenza al Cotonificio di Zaule è tornata la normalità, con la fine dell'agitazione. Mercoledì, dalle 12.30 alle 14.30, nello stesso stabilimento si terranno le elezioni per il rinnovo della commissione interna.

Si è svolto ieri lo sciopero dei lavoratori del Cantiere Navale Giuliano. Il risultato dell'astensione dal lavoro è stato quindi esaminato nel corso di una riunione da parte delle segreterie dei sindacati di categoria della F. I. O. M.-CGIL e del Sindacato metalmeccanici della C.d.L.-CISL. In seguito al mandato avuto dall'assemblea dell'altro giorno, i due Sindacati di categoria, a seguito di una decisione presa nella riunione di venerdì, hanno concordato di proseguire l'azione sindacale in corso proclamando un altro sciopero a partire dalle ore 12 di martedì. Alle 13.15 dello stesso giorno, avrà luogo presso la C.d.L., l'assemblea dei lavoratori, nel corso della quale verrà fatto il punto sulla situazione.

Gli impiegati e i capisquadra della Selad scenderanno in sciopero domani dalle 7.30 alle 13, per le note rivendicazioni. A questo proposito la segreteria della C. C. d. L. di San Dorligo della Valle ha inviato alla direzione dei Lavori Pubblici una lettera con cui si invitano i LL. PP. a voler prendere in esame il problema delle assunzioni in quel Comune.

Il personale della Banca d'Italia è nuovamente in agitazione e i dipendenti dell'Istituto si apprestano infatti a scendere in lotta. Il Sindacato di categoria fa presenti i motivi di scontento, e precisamente il mancato aggiornamento del regolamento che determina i rapporti di lavoro, l'insoluta vertenza per il trattamento previdenziale, la mancata applicazione della Legge per gli ex combattenti ed il rinnovamento non ancora attuato dell'organico del personale.

La CGIL segnala che al Cantiere S. Rocco gli operai sono stati posti di fronte all'alternativa del lavoro in qualità di braccianti presso la Fabbrica Macchine.

LA TERAPIA DELLA POLIO

Una pediatra triestina visita la clinica Morgagni

La pediatra concittadina dott. Romana Grego-Clementi, ha effettuato in questi giorni una visita alla clinica Morgagni di Roma dove il prof. De Franceschi e il dott. Marsili Feliciangeli stanno effettuando esperimenti per la cura degli esiti della poliomielite con un sistema nuovo e rivoluzionario che ha già dato buoni risultati in numerosi casi, fra cui alcuni di bimbi triestini. La dott. Grego ha avuto da parte dei due clinici romani un'ampia documentazione sui risultati raggiunti e sulle prospettive per il futuro.

L'avv. Forti rassegna le dimissioni dalla presidenza del P.L.I. di Trieste

La direzione provinciale del P. L. I. comunica:

Nella sede di Contrada del Corso, alla presenza del comandante Alesi, in rappresentanza della direzione centrale, ha avuto luogo l'assemblea generale della sezione provinciale e del partito liberale. A presidente dell'assemblea è stato eletto l'avv. Chersi che, dopo aver rivolto alcune brevi parole di saluto all'indirizzo dei convenuti, ha dato la parola al prof. Iginio Moncalvo, il quale ha svolto la relazione per conto della direzione provinciale del partito.

Dopo aver ricordato con commosse parole i drammatici avvenimenti in Polonia e in Ungheria, esprimendo parole di affettuosa solidarietà all'indirizzo degli eroici fratelli d'oltre cortina anelanti alla vera democrazia ed alla vera libertà, ha passato in rassegna i più importanti problemi della vita cittadina. Data lettura di un affettuoso telegramma dell'on. Malagodi ai rappresentanti del liberalismo polacco ed ungherese, il prof. Moncalvo ha reso noto che l'avv. Bruno Forti aveva deciso di non ripresentare la sua candidatura a presidente della sezione provinciale, pur mantenendo, dopo viva insistenza da parte dell'on. Malagodi, la sua posizione di consigliere nazionale del P. L. I. L'assemblea, preso nota, con vivo rammarico, della decisione dell'avv. Forti, che rimarrà pur sempre a servire i veri postulati della democrazia e del liberalismo, ha reso omaggio all'uomo che per lunghi anni ha servito con lealtà e devozione non soltanto il partito e Trieste ma la Patria nei momenti più difficili e più delicati della storia del dopoguerra. Dopo la calda ed affettuosa dimostrazione di simpatia all'indirizzo dell'avv. Forti, l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del prof. Moncalvo.

Indi ha parlato il comandante Alesi. Egli ha iniziato il suo discorso portando ai convenuti il saluto affettuoso dell'on. Malagodi e della direzione centrale del partito che guarda a Trieste con sempre crescente simpatia e devozione. Egli ha auspicato per la nostra città i provvedimenti necessari per la sua ripresa totale, ed è passato quindi a trattare la posizione dei liberali nella vita politica nazionale. Concludendo il suo appassionato discorso, il com. Alesi ha assicurato che il P.L.I. farà ogni sforzo affinchè le istanze dei triestini trovino sicura e concreta realizzazione.

L'assemblea ha calorosamente applaudito alle dichiarazioni del rappresentante della direzione centrale del P.L.I., ed è quindi passata a discutere alcune questioni di interesse locale, durante le quali hanno preso la parola il signor Guido Sabini, il dott. Antonio Della Santa, l'avv. Corrado Jona ed altri. Chiusa la discussione con l'approvazione da parte dei soci di alcune importanti mozioni si è svolta l'elezione del nuovo Consiglio direttivo della direzione provinciale del P.L.I. di Trieste.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Simone. — Il sole sorge alle 6.38, tramonta alle 16.58. La luna leva alle 0.26, cala alle 14.2.
Ieri: Temperatura massima 15, minima 9.4; pressione 1016.6 stazionaria; umidità 66 per cento; temperatura del mare 17.2.
Marea. — OGGI: bassa alle 12.20, cm. 30 sotto il l. m.; alta alle 17.45, cm. 32 sopra il l. m.; bassa alle 22.40, cm. 32 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 6.30, cm. 32 sopra il l. m.
Farmacie aperte: [illegible], piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; [illegible], via S. Giusto 1; [illegible], via Settefontane 39; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamata d'imbarco per domani, alle ore 10: [illegible]

★ Alle ore 18 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista (via D'Annunzio 31), il Pastore G. Cesario, terrà una conversazione sul tema: «Una angosciosa domanda: «Fino a quando?». L'ingresso è libero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	45	32	27	44
CAGLIARI	68	78	33	79	90
FIRENZE	74	61	35	50	75
GENOVA	29	55	8	6	80
MILANO	3	1	31	42	27
NAPOLI	73	68	29	70	39
PALERMO	27	86	34	43	72
ROMA	59	41	82	87	51
TORINO	43	13	86	20	62
VENEZIA	64	48	81	47	53

Al Dopolavoro Pittoni questa sera, dalle 20.30, nelle rinnovate ed accoglienti sale del sodalizio, via S. Francesco 4, I, serata danzante pro Sezione ricreativa.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Complesso Ferrari; 14.15: Errol Garner al pianoforte; 14.30: Le canzoni di anteprima; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci; 19.15: Musica da ballo; 20: Complesso Franco Russo; 21: Concerto jazz con l'orchestra Trovajoli; 21.30: Concerto del pianista Rudolf Serkin.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso; 10.15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Bergamini; 14.15: Orchestra Barzizza; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20.30: L'imperfetto, con Ugo Tognazzi; 21: Ieri e oggi; 22: Le canzoni della fortuna.

Trasmissioni locali. — 9.15: Orchestra Melachrino; 9.35: Musiche per organo; 14.30: El Campanon; 21.5: Le ombre del cuore, commedia di Alberto Casella.

TELEVISIONE

16: Pomeriggio sportivo; 17: L'angelo dell'amore, film; 21.15: Primo applauso; 22.15: Concerto di danze e canto; 22.45: Le canzoni della fortuna.

LE ORE DELLA CITTA'

La fiaccola per Pesaro

Mercoledì dal piazzale di San Giusto partirà per Pesaro la fiaccola della fraternità destinata a cementare i vincoli che legano la gente istriana all'Opera Padre Damiani. L'iniziativa è stata assunta di comune accordo dal Centro Sportivo Italiano e dal C.L.N. dell'Istria: in successive tappe che avranno sede a Gorizia, Udine, Treviso, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna e Rimini la fiaccola giungerà nella città marchigiana nel pomeriggio del 4 novembre, quando colà si svolgerà la solenne manifestazione indetta per festeggiare il decennale di vita dell'Opera di Padre Damiani, il generoso benefattore degli istriani. La cerimonia di accensione della fiaccola avrà luogo di fronte all'Ara dei Caduti della Terza Armata. Il percorso seguito in città sarà il seguente: via Capitolina, piazza Sansovino, via del Bosco, Largo Barriera Vecchia, via Carducci, via Ghega, via Cellini, viale Miramare.

Fate la prova

le «Supervienna Inverno» del Salumificio Dukcevich, affumicate naturalmente con speciale procedimento, non lasciano nell'acqua traccia di colore, a differenza di quelle colorate artificialmente. Se volete un prodotto superiore, chiedete sempre il «Sigillo verde».

Oltre 100 vivande

sono offerte a scelta col menu gastronomico del Ristorante «da Dante», che costa soltanto lire 650. La cucina è quanto di meglio si possa desiderare e l'ambiente il più ospitale della città.

Spedizione all'Everest

Nel 1952 gli alpinisti svizzeri furono in procinto di conquistare l'Everest, la più alta vetta del mondo. A soli 240 metri dalla vetta, quando le più ardue difficoltà erano state ormai superate, a causa dell'imperversare del maltempo, gli svizzeri dovettero ripiegare. Lo sconforto della rinuncia è reso ancor oggi evidente dalle riprese cinematografiche del documentario «Mount Everest», documentario che la nostra attiva Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI, è riuscita ad ottenere dalla Fondazione Svizzera per le esplorazioni alpine e grazie al vivo interessamento del locale Consolato di Svizzera. La «XXX Ottobre» ha voluto che il film venisse proiettato domani, alle ore 21, all'Auditorium di via del Teatro Romano. I biglietti vanno richiesti esclusivamente alla sede della Sezione CAI «Associazione XXX Ottobre», via D. Rossetti 15, telefono 93329.

Interessanti e divertenti

sono i nuovi corsi che le clienti della Borletti possono seguire gratuitamente presso il Negozio Borletti di via Mazzini 16. Interessanti, perchè oltre al ricamo e cucito possono ora apprendere nuovi sistemi di taglio: e divertenti perchè l'uso della nuovissima «Borletti Superautomatica» che esegue da sola oltre un milione di disegni diversi è un vero... divertimento!!! Negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477.

Anita De Rosa

invita la sua gentile clientela nel nuovo negozio di via Tor Bandena 1 per confezioni eleganti su misura, anche coi tessuti delle clienti. In via S. Giusto 3 ricco assortimento di tutto l'abbigliamento per signora. Anita De Rosa: via Tor Bandena 1 (tel. 38643) e via S. Giusto 3.

Pagherete domani

Che cosa vi occorre oggi, per l'abbigliamento familiare, per l'arredamento della casa? Acquistatelo oggi stesso, pagherete domani, a comode rate, senza formalità, senza buoni d'acquisto, senza aumenti: «da Orvera», via Machiavelli 7, I piano, ultimi arrivi stagionali.

Mostra numismatica

E' attesa con il più vivo interesse la Mostra numismatica che viene allestita nella sede dell'Associazione filatelica triestina in piazza S. Giovanni 1, primo piano. La Mostra resterà aperta dal primo al 4 novembre dalle 18 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni festivi.

La modulazione

di frequenza applicata ai nuovi apparecchi radio, è ciò che attendevate da anni. Essa Vi consente l'audizione priva di qualsiasi disturbo e con una riproduzione musicale più pregevole. Presso la ditta Radiobacchelli di via Pascoli 24, concessionaria delle primarie marche mondiali, troverete un assortimento meraviglioso dei nuovi tipi di apparecchi radio a M. F., acquistabili a rate da lire 2000 mensili in poi.

Comperiamo la TV

Oggi la TV è alla portata di tutti, ma occorre scegliere bene. Chi acquista un «Philips» non sbaglia, perchè è una marca di fama mondiale. Chi acquista da Pietro Delponte, via Timeus 12, fa ancora meglio, perchè otterrà, a condizioni vantaggiose, un prodotto perfetto.

Tappeti Persiani

Visitate la Galleria d'Esposizione prima di fare gli acquisti nel vostro interesse. Troverete molta scelta, prezzi modestissimi. Via Mazzini 7.

Novità da «Novitas»

Fra i nuovi arrivi (via Roma, ang. via Mazzini) merita segnalare i bellissimi tailleurs di gran classe al prezzo particolare di lire 14.500, e le camicette in lana a sole lire 3950, oltre a bei capi di alta moda per la stagione autunnale, a prezzi favorevoli.

Il tappeto persiano

di qualità superiore e in vasto assortimento, lo troverete solo presso la ditta Taccari in via Cicerone 4 (vicino al Teatro Nuovo) che pone in vendita, fino all'esaurimento uno stock a prezzi d'origine, estremamente convenienti.

Agli alunni

delle scuole elementari e medie inferiori viene agevolato lo studio dei programmi da «Il mio amico», la nuovissima enciclopedia realizzata dalla Garzanti con grande successo. Per le agevolazioni d'acquisto rivolgersi presso l'apposita Agenzia in Galleria Rossoni.

In Australia

ricordatevi per le festività a parenti e amici lontani con la vostra voce in un disco lettera. Spedizioni in tutto il mondo. Raifon, viale XX Settembre 17, tel. 94-555.

Alla Soc. Ginnastica

oggi, domenica, due trattenimenti. Dalle 16 alle 19.30 tè danzante riservato ai soci, studenti. Dalle 21 alle 24 ballo serale riservato ai soci, studenti ed invitati. Si accede esclusivamente con tessera sociale od invito.

Anche Marianini...

...con il suo gusto particolare troverebbe da Godina delle confezioni pronte perchè la scelta negli articoli è talmente vasta che anche il cliente più esigente può essere accontentato.

L'Istituto Cosmetico

di piazza S. Giovanni 2, tel. 36623, ricorda le sue specialità: massaggi, vacuumterapia, applicazioni ultime novità francesi (Apicure, prep. placentari, ecc.).

ABITAZIONI INUTILIZZATE PER OTTO MESI

Risolto l'assurdo caso dei 35 alloggi di Aquilinia

Il pacifico sgombero da via Ginnastica 24

Il grave e assurdo caso dei 35 alloggi di nuova costruzione, sorti a Zaule e destinati ad altrettanti lavoratori dell'Aquila, è finalmente avviato a soluzione. Come noto le due case sono state ultimate dall'I.A.C.P. fin dal mese di marzo e da allora sono rimaste vuote perchè mancanti degli allacciamenti alla fognatura. Un lavoro che comportava una modesta spesa, mentre invece il ritardo ha cagionato assai più rilevante danno per la mancata utilizzazione degli alloggi e la conseguente mancata riscossione degli affitti.

I rappresentanti sindacali della Camera del Lavoro sono reiteratamente insorti a denunciare l'incuria e nuovamente ieri pomeriggio sono intervenuti presso l'I.A.C.P., dove hanno conferito con il vicepresidente dell'Istituto, Geppi.

E' stato chiarito in quella sede che preciso obbligo di legge aveva il Comune di Muggia di eseguire, a proprie spese, tali allacciamenti e contemporaneamente alla costruzione delle case, in modo da renderle abitabili appena ultimate. Ora i lavori sono in corso, a cura del Genio Civile cui il Comune di Muggia si è rivolto, tramite la direzione dei LL.PP. Da parte dell'I.A.C.P. inoltre domani verrà iniziato l'esame delle 86 domande concorrenti all'assegnazione degli alloggi, in modo da esaurire la selezione prima che i lavori stessi abbiano termine e cioè entro il mese. (Le assegnazioni erano state volutamente rimandate, per ovvie ragioni che consigliavano di non rendere note le graduatorie prima che gli alloggi fossero abitabili). Da parte dei rappresentanti dei lavoratori, unitamente al compiacimento per la soluzione alfine raggiunta, è stata peraltro ribadita la richiesta perchè siano accertate le responsabilità dell'inammissibile e tanto pregiudizievole ritardo.

Tranquilla e pacifica soluzione ha avuto la vicenda degli inquilini di via Ginnastica 24. Ieri mattina alle otto l'ufficiale giudiziario si è ripresentato, in conformità all'ultimo preavviso di sfratto comunicato alcuni giorni addietro e gli inquilini, che nel frattempo hanno tutti accettato le sistemazioni per essi predisposte dall'Amministrazione comunale, non hanno fatto difficoltà a iniziare le operazioni di sgombero.

Con un camion messo a disposizione dal Comune e un altro dalla proprietaria dello stabile, le masserizie e i mobili sono stati trasportati parte nei ricoveri assegnati agli sfrattati e parte nei magazzini comunali di via Lazzaretto Vecchio. Otto famiglie, per complessive 22 persone, sono state sistemate in alberghi o pensioni della città e di Opicina; altre otto famiglie per complessive 15 persone sono andate in ricoveri pubblici, mentre tre famiglie, per complessive 6 persone si sono sistemate con mezzi propri. Le operazioni di sgombero si sono svolte per tutta la giornata con la massima tranquillità.

Nello stabile è rimasta ancora allogata la bottega artigiana a pianterreno, che ha ottenuto una proroga fino al 15 novembre, per consentire un trasferimento graduale che non rechi pregiudizio all'attività della stessa.

Due morti improvvise

Due persone sono soggiaciute ieri a paralisi cardiache. Rincasato intorno alle 15 da una breve passeggiata, il pensionato Giuseppe Morando, di 60 anni, abitante in via Navali 65, ha accusato un'improvvisa e dolorosa fitta alla spalla sinistra. Lamentandosi per l'insolito malessere, il Morandi è entrato nel cucinino, dove è stramazzato al suolo, folgorato da una sincope. I suoi hanno subito chiamato la CRI ma purtroppo l'intervento del medico è stato vano.

Intorno alle 22 si è spento improvvisamente il pensionato Giuseppe Gilbert, di 80 anni, abitante in via Roma 24. La sua morte è stata constatata dal dott. Biagini della CRI.

Dopo il rapporto Kruscev

UNA CONFERENZA DEL PROF. PESANTE AL P. R.

Martedì prossimo alle 21, nella sede del partito radicale in via Pierluigi da Palestrina 6, il prof. Livio Pesante parlerà sul tema: «Dopo il rapporto Kruscev». Seguirà una libera discussione. Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

Allo Spaccio comunale di carne

Il Comune rende noto che lo spaccio comunale di bassa macelleria di via U. Foscolo sarà aperto anche domani lunedì, stante la notevole disponibilità di carne.

Le lezioni al Conservatorio

Le lezioni presso il Conservatorio di musica «G. Tartini» avranno inizio, per tutti gli alunni, il giorno 7 novembre alle ore 11.

L'AZIONE CATTOLICA UNGHERESE

partecipando

il lutto della libera Nazione ungherese per l'eroica morte di migliaia di patrioti insorti per la libertà della Patria immolandosi nella disperata insurrezione della città di Budapest

invita

il popolo italiano ad associarsi all'unanime esecrazione di tutto il mondo per le stragi compiute dalle truppe sovietiche nel vano tentativo di soffocare l'insopprimibile bisogno di libertà del fiero popolo magiaro.

†

Una S. Messa in suffragio degli eroici Caduti sarà celebrata a Roma oggi, domenica 28 ottobre, nella chiesa di S. Maria in Campitelli.

† **Giovanni Fiabetich**
Medaglia d'oro anz. lavoro
ha cessato di soffrire.
Lo piange la moglie ANTONIETTA GREBLO, unitamente a tutti gli altri congiunti.
I funerali avranno luogo oggi, 28 corr., alle ore 10.45, dalla casa n. 6 di via dell'Industria.

Si associano al lutto, per la perdita del loro più anziano ed apprezzato collaboratore, la DITTA FRATELLI BAUER ed i colleghi di lavoro.

† Il 26 ottobre ha reso la Sua bell'anima a Dio
Giuseppe Mauro
Ne dànno il triste annuncio, inconsolabili, la moglie MARIA, le figlie BRUNA e ADRIANA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente i medici Tinunin, primario Slavich e gli altri della III Divisione medica dell'Ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.
Si prega di ritenersi dispensati dalle visite di condoglianza.

† Si è spenta serenamente dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi
Maria Grassi ved. Moro
d'anni 75
Ne dànno il triste annuncio i figli NORMA ed EMILIO, il fratello GIACOMO in unione agli altri parenti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 14.30 dall'abitazione di via Fornace 8.

† Addì 27 corrente si è spento
Danilo Gallini
d'anni 55
Affranti ne dànno il triste annuncio la sorella MARIA, le famiglie CALABRIA, FABBRI e LUPIERI.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 29 corr., alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 27 corr. dopo breve malattia, cessava di vivere il nostro caro
Bruno Seles
Angosciati ne dànno l'annuncio la moglie, i figli, il papà, i fratelli ed i congiunti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

† Si è spenta improvvisamente
Luigia Leitner ved. Tiziani
Ne dànno il triste annuncio gli addolorati nipoti e i parenti.
I funerali seguiranno lunedì 29 ottobre 1956 alle ore 16 dalla Cappella di via Pietà.

† **Adele Tromba**
nata VIDENI
riposa da ieri nella pace del camposanto.
Lo annunciano affranti
I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro
Antonio Gherlizza
ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.
La Moglie e il Figlio

La famiglia FONDA ringrazia sentitamente i parenti, amici e colleghi di lavoro che in vario modo presero parte al suo dolore per la perdita del caro
Giuseppe
Un grazie particolare ai medici curanti della Divisione ortopedica del Osped. Maggiore.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

† Addì 27 corr., dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente
Olimpia ved. Rossi
nata COVRICH
Costernati ne dànno il doloroso annuncio i figli ETTORE, con la moglie NORMA, e VERA, con il marito WALTER MARSI, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, domenica 28 corr., alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Nel contempo si ringraziano i Primari, i medici, le suore e il personale tutto delle Div. I medica e I chirurgica, per le amorevoli cure prestatele.

† Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia si è spenta ieri la nostra cara
Maria Mihel nata Rustia
Angosciati ne dànno l'annuncio il marito CARLO, i figli PINA, DORI, IGNAZIO e LUCIA unitamente ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 15.30 dalla casa N. 1391 di S. M. Madd. Inferiore (S. Pantaleone).

† Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, ha chiuso la sua nobile esistenza il
Cap. Giovanni Cappelli
dipendente dei C.R.D.A.
Ne dà la triste partecipazione la moglie MARIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, 29 corr., alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.
Nel contempo ringraziano sentitamente il prof. dott. Donini, il Primario dott. Dobrina e tutti gli altri medici e assistenti che in ogni guisa hanno tentato l'impossibile per lenire le sue immani sofferenze.

† Il giorno 25 corr., dopo lunghe sofferenze si è spenta
Ida Depace in Orlandini
A tumulazione avvenuta ne dànno la triste partecipazione il marito ORLANDO, i figli ORLANDO, FRANCO e CARLO, le nuore, i nipotini, il fratello FRANCESCO e i parenti tutti.
Nel contempo ringraziano sentitamente il dott. R. Baroni, il dott. M. Antonini e il personale tutto del rep. cronici per le loro amorevoli cure.

† Il 26 corr. è mancato, per tragico destino
Giorgio Novacco
Ne dànno il doloroso annuncio la MOGLIE, i figli FRANCESCO (assente), GIORGIO, STEFANIA, MARIA, GISELLA e LIVIA, le nuore, i cognati, i nipoti e i congiunti tutti.
I funerali seguiranno oggi, 28 corr., alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 24 corrente, dopo lunga malattia, assistito dai suoi cari, spirava a Udine con la grazia del Cielo
Giusto Zhiuk
d'anni 43
La famiglia, addoloratissima, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.
Udine, 28 ottobre 1956.

La FAMIGLIA della defunta
Pierina Petraucich
ved. ZAPIN
profondamente commossa, ringrazia, quanti in vario modo presero parte al loro dolore. Un grazie sentito al prof. E. Slavich, ai medici della III medica e al personale tutto della Sezione paganti.
Inoltre infiniti ringraziamenti alla spett. Direzione del Lloyd Triestino e ai colleghi.

La moglie e la figlia di
Mario Almerigogna
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore e, per le amorevoli cure prestategli, i medici e le suore della I div. chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

Nel IV anniversario della scomparsa dell'adorata
Armida Fieni
la FAMIGLIA la ricorda con immutato dolore e affetto a quanti le vollero bene.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 30 corrente alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Da venerdì 26 corr., riposa nel cimitero israelitico, il
Col. Fabio Novelli
Ne dànno partecipazione, desolati, la moglie FLORA con i figlioletti GABRIELE e SIMONETTA, e le famiglie ALKALAY, BRANDL, FRIEDMANN e PELLANDA.

Il 30 ottobre, primo anniversario di morte della loro cara mamma
Nicoletta ved. Zadnik
le figlie, la nipote e il genero, la ricordano con affetto.

Nel terzo anniversario della morte di
Ondina Pippan
la mamma la ricorda con immenso amore.

IL FECONDO LAVORO DELL'ENTE DELLE TRE VENEZIE

Oltre 2000 ettari di terreno prossimamente assegnati agli esuli

Quattrocento famiglie di agricoltori istriani saranno sistemate nelle zone bonificate di S. Michele al Tagliamento e nei pressi di Grado

Il vasto programma di opere di cui l'Ente nazionale delle Tre Venezie si è fatto promotore nelle zone di bonifica di San Michele al Tagliamento e di Fossalon presso Grado, ai fini di una stabile sistemazione produttiva di numerose famiglie di agricoltori istriani, sta per essere ora concretamente realizzato, nonostante le molteplici difficoltà di carattere tecnico e finanziario, che hanno dovuto essere superate.

I criteri ai quali l'Ente si è informato nello studio e nella soluzione del problema, che prevede una definitiva sistemazione dei contadini esuli, possono individuarsi nel desiderio di collocare gli esuli stessi in zone che abbiano caratteristiche il più possibile consimili a quelle delle località di provenienza, sia dal punto di vista ambientale che agrario, facendo naturalmente attenzione a non provocare alcun turbamento nell'economia locale con la sottrazione di terreni necessari o provocando peggioramenti nello stato di disoccupazione. A tale scopo è stata determinante la scelta di terreni incolti, o scarsamente produttivi, che si prestassero comunque ad una rapida trasformazione in unità culturali a prevalente indirizzo viticolo od orticolo. Si è provveduto quindi a porre a disposizione i terreni delle aziende dell'Ente Tre Venezie, in corso di bonifica e di trasformazione fondiaria, che agli effetti del predisposto piano di appoderamento, risultassero eccedenti alla disponibilità locale di famiglie contadine. Assicurandosi infine che il costo finale delle costituende unità colturali risultasse senz'altro sopportabile per i futuri assegnatari, e concentrare, per quanto possibile, la sistemazione in complessi di notevole consistenza, e ciò per evidenti ragioni di ordine economico ed organizzativo, sono state le ulteriori esigenze di cui si è tenuto conto.

Uniformandosi a tali principi informativi, l'Ente Nazionale delle Tre Venezie, presi i necessari contatti con i Consorzi di bonifica e gli altri Enti e le autorità interessate, ha scelto — per la sistemazione produttiva delle previste 400 famiglie rurali profughe dall'Istria — circa 2100 ettari di terreno di proprietà di terzi, attualmente incolti o a coltura estensiva, che peraltro offrono la immediata possibilità di radicale trasformazione fondiaria mediante interventi irrigui. Si tratta di circa 166 ettari di terreni ghiaiosi siti nel comprensorio di bonifica «Cellina - Meduna», attualmente a prato naturale, e di circa 500 ettari di terreni sabbiosi facenti parte del sesto bacino del Consorzio di bonifica di San Michele al Tagliamento. Altri 800 ettari di terreno altamente fertile, idraulicamente sistemati e già a normale coltivazione da diversi anni, fanno parte della Bonifica Vittoria (Grado) di proprietà dell'Ente Tre Venezie, ora in corso di appoderamento.

In seguito alle statistiche, le quali informano che circa il 20 per cento delle famiglie da reinserire nell'attività agricola nelle Tre Venezie è costituito da orticoltori della zona costiera settentrionale dell'Istria, mentre la rimanenza di coltivatori diretti proviene da zone a prevalente indirizzo viticolo; in relazione ancora al fatto che la forza lavorativa media della famiglia rurale istriana difficilmente supera le tre unità lavorative, si è prevista la creazione di 400 nuove unità colturali, di superficie variabile dai 5 ai 10 ettari, una settantina delle quali saranno imperniate sulla orto-frutticoltura irrigua e le rimanenti avranno indirizzo viti-cerealicolo-zootecnico.

I piani relativi alla trasformazione fondiaria delle predette zone del «Cellina - Meduna» e della foce del Tagliamento hanno potuto entrare nella fase esecutiva solamente nel mese di marzo, quando l'Ente ha ricevuto da parte del Ministero del Tesoro il primo finanziamento; l'inizio dei lavori per l'insediamento dei contadini profughi nella zona Sud della bonifica Vittoria (Fossalon) è stato invece autorizzato dagli organi competenti nel mese di agosto.

A tutt'oggi è stata appaltata la costruzione di 220 fabbricati poderali mentre sono in corso le pratiche per la costruzione di altri 128 fabbricati. Dappertutto hanno avuto inizio i lavori per la sistemazione agraria dei terreni, la costruzione delle strade, degli elettrodotti, delle provviste di acqua potabile e così via. Nella esecuzione di dette opere vengono impiegati 150 lavoratori appartenenti alle famiglie esuli aspiranti all'assegnazione dei poderi in corso di costituzione, provvisoriamente alloggiati in baracche appositamente predisposte nelle singole zone d'intervento dello Ente.

Entro quest'anno potranno essere consegnati i primi 63 fabbricati poderali; altri 285 saranno consegnati insieme ai relativi poderi nel prossimo mese di giugno. I fondi di ampiezza proporzionata alla capacità lavorativa delle singole famiglie e provvisti della normale dotazione di scorte vive e morte, verranno quindi intestati in proprietà agli assegnatari, i quali dovranno a loro volta provvedere al pagamento trentennale di sopportabili quote di riscatto fissate con le modalità della legge per la Sila.

Tali poderi-modello saranno pertanto assegnati a tutte quelle famiglie che siano tecnicamente idonee a svolgere i lavori agricoli; mentre unica graduatoria di merito sarà costituita, nelle operazioni di selezione, ovviamente secondo il grado di volontà e di amore per il lavoro agricolo che gli aspiranti avranno saputo dimostrare, insieme con lo spirito di sacrificio da cui gli stessi contadini istriani saranno animati nell'atto di ricostruire, su altro suolo, quei poderi che hanno dovuto abbandonare in seguito al Trattato di pace.

Una riunione preparatoria per il «Festival del mare»

Il «Festival del mare» di cui abbiamo già dato notizia, ha ottenuto l'appoggio del Sindaco, il quale, nell'intento di entrare direttamente nel merito e di creare un primo progetto di massima, ha convocato per martedì una riunione alla quale, oltre allo stesso ing. Bartoli, parteciperanno il presidente e il direttore dell'Ente provinciale del Turismo, avv. Slocovich e dott. Rinaldini, l'assessore allo sport e turismo dott. Adovasio, il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo rag. Mauri, il direttore della rivista «Adriatico» ideatrice del «Festival», dott. Battigelli.

Com'è noto il «Festival del mare» si dovrebbe articolare in una serie di congressi delle categorie armatoriali e di operatori interessati all'attività mercantile sul mare, in alcune mostre illustrative, in competizioni veliche e motonautiche, in manifestazioni mondane di alta classe, come una sfilata di moda, una crociera su motonave di lusso, il «Ballo del mare» e via dicendo.

Una collezione di reati davanti alle Assise d'appello

La Corte d'assise d'appello presieduta dal dott. Arbanassi (giudice relatore dott. Nachich) inizierà martedì la sessione autunnale, con il riesame del processo celebrato nel giugno scorso alla Corte d'assise a carico della signora Irene Giove in Lissiani di 46 anni, abitante in via Risorta 16. Colpevole di ben sei reati (ubriachezza, bestemmie, turpiloquio, violenzas e oltraggio a pubblico ufficiale e vilipendio alla Nazione) la Giove Lissiani venne condannata complessivamente a 14 mesi e dieci giorni di reclusione e all'ammenda di lire 3 mila. Seguiranno nei giorni successivi i riesami di alcuni altri processi celebrati nell'ultima sessione della Corte d'assise.

Ai carabinieri della Stazione di San Dorligo della Valle si sono costituiti ieri due contadini — uno di 27 e l'altro di 28 anni — e una donna di 26 anni, fuggiti clandestinamente da Pola. I tre, che hanno chiesto di poter usufruire del diritto d'asilo politico, sono stati trattenuti per accertamenti.

(«Giornalfoto»)

Rappresentanti dell'Ente delle Tre Venezie illustrano a esponenti del C.L.N. dell'Istria le caratteristiche delle proprietà che saranno assegnate agli esuli nella zona di Fossalon

VIOLENTO SCOPPIO DI PASSIONI A SAN SABBA

SANGUINOSA RISSA TRA PROFUGHI CON FURIOSI STRASCICHI ALL'OSPEDALE

Tutto era cominciato banalmente con una lite fra uomo e donna - Un morso alla guancia e la successiva reazione

In una disputa per gelosia sorta tra l'operaio ungherese Sandor Siteri, di 24 anni, e la polacca Malvina Zubriska, di 24 anni, alloggiati al campo profughi di San Sabba, ha finito col farne le spese anche il russo Nicola Fuchs, di 54 anni, anch'egli ospite dello stesso campo. Intorno alle 18, il Siteri, ch'era preso probabilmente un po' dal vino, si recava dalla Zubriska per chiederle — almeno così sembra — delle spiegazioni. Il discorso tra i due finiva con l'accalorarsi al punto che l'ungherese, perduta la pazienza, si avventava contro la ragazza e si dava a percuoterla con violenza. Sotto la gragnuola di pugni, la Zubriska si metteva a strillare e le sue grida strappavano bruscamente dal sonno il Fuchs, che si trovava in un vicino box. Riportato bruscamente alla realtà, l'uomo chiedeva a gran voce — ignorava chi fossero le persone che stavano discutendo a manate — che lo lasciasse riposare in pace. Non l'avesse mai detto; il Siteri abbandonava istantaneamente la preda, che approfittava per cercare rifugio presso alcune donne, e si recava difilato dal Fuchs. L'incontro tra i due uomini non è stato improntato alla più viva cordialità; parlottando fitto essi comunque uscivano dal box e si inoltravano nel corridoio. Qui, il Siteri investiva il russo con una gragnuola di insulti, tuttavia proprio mentre costui s'accingeva a reagire, egli manifestava un'improvvisa resipiscenza e, avvicinatoglisi, gli cingeva le spalle come se avesse voluto abbracciarlo. Si trattava però del bacio di Giuda in quanto, con mossa fulminea, il Siteri addentava il Fuchs alla guancia destra, asportandogli netto netto un centimetro quadrato di epidermide. A causa del proditorio gesto la disputa si è riaccesa con tale violenza da richiamare sul posto due agenti della P. C., che hanno provveduto a separare i due contendenti e chiedere quindi l'intervento della CRI. All'arrivo dei sanitari, il Siteri era in preda a una violenta crisi nervosa; rivolto al russo, gli stava urlando che i suoi connazionali gli avevano ucciso un fratello. Nel turbamento del profugo sono affiorati anche altri ricordi legati alle attuali giornate di sangue dell'Ungheria, tanto che egli ha continuato a smaniare e a inveire durante l'intero tragitto per l'ospedale. La sosta all'astanteria del Siteri è stata brevissima; d'urgenza egli è stato trasferito nell'apposita cella d'isolamento chiuso nel lettino con una cupola di rete, con prognosi di due giorni. Il Fuchs, che ha riportato ferite al naso e alla guancia destra, dopo le cure è stato dimesso con prognosi di sei giorni. E la Zubriska?

La scintilla che ha generato quel falò di guai è riapparsa intorno alle 17 quando le compagne di box allarmate dalle sue condizioni — per i pugni ricevuti il viso le si era enfiato e tumefatto — l'accompagnavano all'infermeria da dove, a mezzo di un'autolettiga della CRI, veniva quindi trasferita all'ospedale. La donna che ha riportato contusioni con ematomi al naso, alla fronte, all'occipite, all'emitorace sinistro è stato commozionale, è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane. Mentre la giovane donna veniva avviata in divisione, il Siteri ritornava in astanteria. Rimasto solo nella cella d'isolamento, egli ha letteralmente sfondato la gabbia di rete e si è avventato quindi verso la porta, nell'illusione di sfondarla a colpi di spalle. Arresosi infine davanti alla resistenza del legno, l'eccitatissimo ungherese ha cercato allora di evadere dalla finestra; dimentico che i vetri erano rinforzati con listerelle metalliche, si è lanciato contro la fragilissima parete, frantumandola. Quando ha compiuto l'opera, si è trovato davanti l'inferriata. Nel frattempo, i clamori della vandalica impresa avevano richiamato sul posto i famigli dell'ospedale, i quali hanno provveduto a immobilizzare il Siteri, che aveva le mani grondanti di sangue, ed accompagnarlo all'astanteria per le cure del caso. Dopo la terapia d'urgenza, il giovanotto è stato accolto in divisione, e accanto al suo letto è stato messo di servizio un agente del Commissariato di Muggia, incaricato del piantonamento.

I premi di studio «G. Foschiatti»

Si ricorda agli interessati che il giorno 10 novembre p. v. scade il termine utile per la presentazione delle domande per la concessione dei premi di studio elargiti dalla Cassa di Risparmio di Trieste in favore degli studenti universitari, per onorare la memoria di Gabriele Foschiatti.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla stanza n. 100 al II piano del Palazzo municipale.

Una batteria da fuoco nelle tasche di due isontini

Mentre camminavano per la via Cellini, il mattino del 25 marzo, Vittorio Meleagri di 37 anni nato a Tripoli e residente a Gradisca e Silvano Gaier di 48 anni residente a Gorizia venivano fermati da alcuni agenti del nucleo speciale della Guardia di Finanza. Sottoposti a perquisizione venivano trovati addosso al Meleagri 27 accenditori automatici e 221 pietrine focaie, e addosso al Gaier 24 accenditori e 213 pietrine. Il materiale era di fabbricazione austriaca e di illegittima provenienza. A carico dei due pertanto veniva elevata denuncia per contrabbando, evasione dei diritti IGE e mancato pagamento della tassa sulle pietrine focaie e sugli accenditori automatici. Il Meleagri dichiarava che lo stesso mattino del fermo, di buon'ora, assieme al Gaier si era recato in un bar di via Valdirivo, dove da una persona sconosciuta aveva comperato i 51 accenditori e le 439 pietrine focaie, i primi al prezzo di 210 lire e le pietrine a cinque lire l'una. Parte della merce aveva quindi affidato al Gaier e sarebbe stata sua intenzione rivenderla a Gorizia per trarne utile.

Rinviati a giudizio, nessuno dei due imputati si è presentato; il Meleagri è stato dichiarato contumace mentre il Gaier si trova detenuto per altra causa. Riconosciuti colpevoli dei reati ascritti sono stati condannati a lievi multe e cioè il Meleagri a 5 mila lire (con tutti i benefici) e il Gaier a 4 mila lire.

Pres.: Fabrio; P. M. Maltese; canc. Urbani; difesa avv. Morgera.

Infortuni sul lavoro

Nel cortile di uno stabile in costruzione in via Giuliani, il manovale Pietro Sergas, di 46 anni, abitante in via del Bosco 19, è rimasto ieri vittima di un doloroso infortunio. Poco dopo mezzogiorno, per prendere una scaletta deposta alla sommità di una catasta di legnami, il Sergas saliva su una seggiola ma, a causa del suo peso — è un uomo piuttosto robusto — il leggio cadeva con uno schianto ed egli rimaneva imprigionato tra le quattro gambe del mobile. Una scheggia gli è strisciata con tale violenza sul polpaccio sinistro da produrgli lo scollamento dell'epidermide. Trasportato all'ospedale dalla CRI, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con progiosi di dieci giorni.

Spostando un ventilatore in movimento nella tipografia Smolars, in via Media, il tipografo Claudio Berliava, di 22 anni, abitante in via San Giovanni sup. 993, è rimasto colpito da una pala al braccio destro, ed ha riportato una vasta ferita alla piega interna del gomito. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in cinque giorni.

Caricando un autocarro, il muratore Antonio Zorzut, di 35 anni, abitante in via S. M. M. inf. 34, è stato colpito al capo da un pezzo di eternit, ed ha riportato una ferita lacero contusa al vertice.

Attraversando un viale del Porto di Vittorio Emanuele, il bracciante Giusto Cressi, di 56 anni, abitante in via Trasversale del Bosco 3, è stato urtato da un carretto a mano carico di crine che un collega stava spingendo verso lo interno di un magazzino. Una delle ruote del rustico veicolo è passata sul piede sinistro del Cressi, asportandogli l'unghia dell'alluce. Guarirà in sette giorni.

Con uno scalpello, il falegname Ferruccio Zucca, di 20 anni, abitante Valmaura 2, si è prodotto una ferita di taglio al pollice sinistro.

Spettacoli d'arte varia alla L. N. di Valmaura. Oggi alle 20.30 nella sede della Lega Nazionale Sezione di Valmaura sita in via dell'Istria 149/A verrà dato uno spettacolo di arte varia con la partecipazione del complesso di fisarmoniche diretto dal maestro Giovanni Tarabocchia, del soprano lirico Tatiana Elliott e di un famoso prestigiatore illusionista egiziano.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Il perdono giudiziale a un giovane «bruciato»

La notte del 29 giugno 1955 Mario Ljuba abitante in S.M.M. inf. 1318 denunciava al Commissariato di P. S. di Muggia il furto di una bicicletta, dell'asserito valore di 8500 lire, che il figlio Giorgio aveva momentaneamente lasciata incustodita nei pressi della propria abitazione. Mentre il Ljuba stava uscendo dagli uffici di polizia si presentava il signor Vittorio Comuzzo abitante in Strada Vecchia per l'Istria 224; anch'egli denunciava il patito furto di una bicicletta nuova di zecca del valore di 42 mila lire. La «bici» gli era stata rubata mentre l'aveva lasciata incustodita, per pochi minuti, nell'atrio di uno stabile di piazzale Giarizzole. Agli agenti si prospettò subito l'ipotesi che autore dei reati doveva essere la stessa persona, essendo avvenuti i due furti a breve distanza di tempo l'uno dall'altro e nella stessa zona. Pochi giorni dopo l'enigma era risolto. In sella alla fiammante bicicletta sottratta al Comuzzo veniva fermato, il 4 luglio, tale Mario Azzara di 22 anni abitante in Strada Vecchia per l'Istria 189; agli agenti l'Azzara dichiarava di aver comperato il velocipede per poco più di 2500 lire da un giovane conosciuto in un locale di S. Sabba. Non era in grado di precisare il nome del giovane ma ne poteva fornire i connotati con sufficiente dovizia di particolari. Il giovane poteva quindi esser identificato per il minore Elio C. di 17 anni, tipico virgulto della «gioventù bruciata» da qualche mese scomparso da casa senza dar più notizie di sè. Rintracciato il 14 luglio, l'Elio C. informava gli agenti di aver nel frattempo condotto vita raminga, usufruendo per i pasti delle mense comunali e dell'assistenza dell'ECA. Ammetteva il furto delle due biciclette (la seconda l'aveva venduta per poche centinaia di lire) e si confessava altresì autore di un furto di biancheria; questo «colpetto» l'aveva perpetrato ancora nel maggio, in uno stabile nei pressi del Giardino Pubblico. Non gli fu però possibile trarre alcun utile perchè la biancheria rubata che aveva nascosto in una località periferica gli venne a sua volta sottratta da alcuni ignoti. Avendo l'Elio C. sulla coscienza anche taluni altri precedenti poco puliti venne disposto il suo accoglimento all'Istituto di rieducazione minorile «Beccaria» di Milano, dove si trova tutt'ora. Le sue malefatte sono state ieri giudicate dal Tribunale; i giudici peraltro si sono dimostrati indulgenti, concedendo all'Elio C. il perdono giudiziale. L'Azzara, imputato di ricettazione, è stato condannato all'ammenda di duemila lire, al pagamento delle spese, beneficiando della non menzione.

Pres.: Gnezda; P. M. Maltese; canc. Rachelli; difesa avv. Padovani e Valastro.

Anno trentaquattresimo...

L'Emergenza dei carabinieri di via Hermet è intervenuta poco dopo le 23 di ieri, in via Rossini dove, sul palo che sostiene un cartello indicante il divieto di sosta, sconosciuti avevano appeso uno strano «souvenir». Si trattava di un fascio littorio illuminato dall'interno, che posava su di una sveglia, dalla quale penzolava un minuscolo involto, che recava impressa la scritta «Chi tocca muore». Per tranquillità di tutti, diremo che il pacchettino conteneva carta straccia.

UNA MOTO UN CAMIONCINO E UNA RAGAZZA

Incidenti in due tempi presso S. Giovanni del Timavo

Fa pensare quasi alla mano del diavolo l'investimento di cui è rimasta vittima iersera l'operaia Vella Di Nuccia, di 24 anni, abitante in via Udine 20. Procedendo con ordine diremo che, intorno alle 17, l'operaio Libero Visintin, di 36 anni, domiciliato a San Martino del Carso 6, nei pressi di Sagrado, percorreva con uno scooter la strada costiera diretto verso casa. Il Visintin si stava avvicinando a San Giovanni al Timavo allorchè entrava in collisione con un camioncino per la distribuzione di un prodotto dissetante guidato da Iginio Fuser, di 30 anni, che si era appena messo in moto dopo una manovra di retromarcia per portarsi sulla litoranea. Alla vista dell'automezzo, il Visintin aveva subito sterzato a sinistra ma, nonostante la mossa precauzionale, aveva urtato con grande violenza contro la targa del veicolo e s'era fratturato lo omero destro. Al momento dello incidente, presso la trattoria del luogo sostavano tre donne, tra le quali c'era anche la Nuccia, che erano in attesa di una corriera per ritornare a Trieste. Non si sa come, la motoretta del Visintin è andata a finire addosso alle tre, atterrandone la Di Nuccia, che ha riportato la sospetta frattura del metatarso sinistro. Ritenendo d'essere rimasta incolume, la ragazza è salita sulla corriera ma, al momento di scendere, non è stata più in grado di camminare per cui con un tassametro ha raggiunto l'ospedale, dove è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di venti giorni. Nel frattempo, il Visintin era stato accompagnato al Commissariato di Duino e, dopo una terapia di urgenza, ha raggiunto l'ospedale con la CRI per essere ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi. Il Visintin ha sostenuto fermamente di non essere l'investitore della Di Nuccia. Alla Polizia, il compito di sciogliere l'arcano dell'incidente.

Mercato ortofrutticolo

Notiziario prezzi derrate di maggior consumo disponibili nel Mercato all'ingrosso ortofrutticolo del giorno 27 ottobre 1956. Nei prezzi al chilogrammo si intende tara merce.

Uva: quintali 356; prezzo minimo lire 30, massimo 100; prev. lire 65.

Mele: q.li 220; min. L. 20, mass. L. 110; prev. L. 40.

Kaki: q.li 123; min. L. 33, mass. L. 40, prev. L. 35.

Pere: q.li 59; min. L. 25, mass. L. 160; prev. 60.

Patate: q.li 90; min. L. 25, massimo L. 40; prev. L. 32.

Pomodoro: q.li 88; min. L. 30, mass. Li 80; prev. L. 60.

Cavoli verze: q.li 53; min. L. 22, mass. L. 40; prev. L. 25.

Cicoria: q.li 38; min. L. 30, mass. L. 60; prev. L. 35.

Fagioli da sbucciare: q.li 36; min. L. 60; mass. L. 100; prev. L. 80.

Insalate diverse: q.li 84; min. L. 40, mass. L. 160; prev. L. 70.

Finocchi: q.li 21; min. L. 25, mass. L. 60; prev. L. 40.

Cavoli cappucci: q.li 17; min. L. 30, mass. L. 50; prev. L. 35.

Cavoli fiori: q.li 14; min. L. 50, mass. L. 100; prev. L. 70.

Offerta abbondante per la frutta; normale per gli ortaggi con lievi diminuzioni dei quantitativi. I prezzi dell'uva, cavoli verze, fagioli da sbucciare e finocchi sono in leggera diminuzione, mentre in lieve aumento sono per i kaki, le pere e la cicoria, costanti per gli altri generi. Le richieste maggiori si sono indirizzate verso l'uva, mele e kaki per la frutta; patate, pomodoro, cavoli verze e fagioli da sbucciare per gli ortaggi.

SPETTACOLI

Il concerto pomeridiano al Verdi

Oggi alle 17.30 avrà luogo al teatro Verdi il secondo concerto domenicale d'autunno dell'Orchestra filarmonica triestina diretta dal m.o Roberto Cecconi con la partecipazione del violinista Italo Tardio, Primo premio rassegna nazionale giovani concertisti 1956.

Il programma comprende: Mozart: «L'Impresario», ouverture; L. Spezzaferri: «Fiaba», per flauto, celeste, arpa, timpani ed archi; Mendelssohn: Concerto in Mi minore, per violino ed orchestra; Brahms: Sinfonia N. 1 in Do minore, op. 68.

Continua alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Stamane all'Auditorium il concerto del C.I.F.

Per concludere con una nota festosa la «Settimana sociale femminile», stamane, alle ore 11, all'Auditorium di via del Teatro Romano verrà eseguito l'annunciato concerto vocale diretto dal maestro Giorgio Kirschner e con la partecipazione del coro dell'Enal; al pianoforte la prof. Lidia D'Andrea Romanelli. Il concerto è offerto dal Centro italiano femminile; l'ingresso alla sala è libero.

Il Quintetto Chigiano alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti suonerà il Quintetto Chigiano con il programma già annunciato. I biglietti saranno messi in vendita dalle 10 alle 12.

«La bottega del caffè» con Memo Benassi al Nuovo

Anche ieri sera un folto pubblico ha assistito divertito alle maldicenze dell'incorreggibile don Marzio.

Oggi pomeriggio si replica alle ore 17, turno d'abbonamento D. Prezzi settore A lire 600, settore B 400, galleria 250.

Recita al Dopolavoro chimici

Martedì, alle 20.30, il G. A. D. «Modesta Ribalta», diretto da Giorgio Flego inaugura la stagione teatrale al Dopolavoro chimici, con «L'ex-alunno» tre atti di G. Mosca. Regia di Giorgio Flego.

PRIME VISIONI

«Difendo il mio amore»

Regia: Virgilio Macchi; interpreti: Martine Carol, Gabriele Ferzetti, Charles Vanel, Vittorio Gassman.

Un giornalista tanto ambizioso quanto sciocco rispolvera malamente un vecchio processo turbando la quiete d'una onesta famiglia. «Difendo il mio amore» narra in maniera piuttosto melensa e convenzionale la catena di guai provocata dall'incauto reporter. Le passioni e i caratteri non sono approfonditi se non quanto è concesso ad essi dall'abilità dei singoli interpreti tra i quali, oltre a Charles Vanel e a Martine Carol, figura un Gabriele Ferzetti alla sua terza apparizione nel breve giro di sette giorni. (Occasione per notare la sua voce un po' querula e il magro repertorio delle sue espressioni).

Il giornalista intrigante è Vittorio Gassman, che da «Riso amaro» in qua sembra distinguersi con una certa voluttà nei ruoli antipatici, a oltraggio e amarezza delle sue numerose ammiratrici sedicenni. E anche qui, come si conviene ai malvagi, finisce male. Ben gli sta.

l. m.

ITALIA. 14.30: «Il dubbio dell'anima». Un film vibrante e appassionato, in cinemascope e technicolor, presentato dalla M.G.M., con Anne Baxter e Steve Forrest, la nuova magnifica coppia dello schermo.

MARE. 15: «Le perle nere del Pacifico». Superscope technicolor, con Virginia Mayo e Dennis Morgan.

MODERNO. 14: «La risaia» con Folco Lulli, Elsa Martinelli, Michel Auclair. Cinemascope in technicolor.

S. MARCO. 14: «La lancia che uccide». Grande cinemascope Fox in technicolor, interpretato magistralmente da Spencer Tracy, Robert Wagner, J. Peters e R. Widmark.

SAVONA. 14: «Un napoletano nel Far West». Gaio, divertente e avventuroso cinemascope Metro in technicolor, con Robert Taylor ed Eleanor Parker.

VIALE. Oggi matt. ore 10 e 11.30: Gianni e Pinotto «Contro l'uomo invisibile». Novanta minuti d'ilarità.

VIALE. 14.30: «La grande savana». Una meravigliosa avventura nella terra d'Amazzonia in technicolor, con Hedda Linton ed E. Kim.

VITT. VENETO. 13.30: «Secondo amore» con Jane Wyman e Rock Hudson. Non è un amore interessato, ma un puro sentimento, forse una follia. Un capolavoro Universal in technicolor.

AZZURRO. 14: «All'ombra del patibolo» in Vistavision technicolor, con James Cagney, Viveca Lindfors e John Derek.

BELVEDERE. 14: «Prigionieri del cielo», avventuroso technicolor Warner, con J. Wayne.

LUMIERE. 14: «Saadia», technicolor, con Cornel Wilde, Mel Ferrer e Rita Gam.

MARCONI. 14.30: «Il diritto di nascere» con Jorge Mistral, Gloria Marin e Marta Roth.

MASSIMO. 14: «Tempesta sul Nilo». Spettacolare cinemascope e technicolor, dal romanzo «Le quattro piume» di E. W. Mason. Una storia di eroismi e di gloria tra le sabbie del deserto, con Anthony Steel, L. Harwey e Mary Ure.

NOVO CINE. 14.30: «Totò all'inferno». Dinamico, comico in technicolor, con Totò, Maria Frau e D. Maggio.

ODEON. 14: Eleanor Parker e Charlton Heston nel technicolor: «Furia bianca», delicato idillio nella jungla misteriosa.

RADIO. 14.30: «L'amante di Paride». Spettacolare technicolor. Hedy Lamarr, Robert Beatty e M. Serato.

SAN VITO. 15.30: «Don Camillo e l'onorevole Peppone» con Fernandel e Gino Cervi.

SERVOLA. 18: «Il bolide rosso» con Tony Curtis.

VENEZIA. 15.30: «Tradita» (La notte delle nozze) Grandioso, con Lucia Bosè e Pierre Cressoy.

CARILLON DEL VERMOUTH DI TORINO. Seralmente trattenimenti danzanti con l'Harmony Jazz.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Ore 17.30: Concerto sinfonico popolare. Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore m.o Roberto Cecconi. Violinista Italo Tardio. Prezzi. L. 300, 200 e 100.

TEATRO NUOVO. Ore 17 precise: «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni, con Memo Benassi. Regia di Carlo Lodovici. Prenotazioni botteghino del Teatro, telefono 24183. Prezzi: settore A L. 600, settore B L. 400; galleria L. 250.

EXCELSIOR. 14: «Difendo il mio amore» con Martine Carol, G. Ferzetti, Charles Vanel e V. Gassman.

FENICE. 14.30: «Il prezzo della gloria» con G. Ferzetti, Eleonora Rossi Drago, Pierre Cressoy e Mike Bongiorno. Cinemascope-color.

NAZIONALE. 15: «Giorni di dubbio» con Edward G. Robinson, Connie Russell e Billy May e la sua orchestra.

ARCOBALENO. 14: Vittorio De Sica interprete di eccezione in un film spassosissimo «Tempo di villeggiatura» con Abbe Lane e Giovanna Ralli.

SUPERCINEMA. 14.30: Successo di «Anna al Collo» (La bella di Mosca) con A. Larianova e V. Vladislavski. Technicolor. Dalla novella di A. Cecov. Valzer... valzer e valzer, tutta Vienna nella Russia dell'800.

GRATTACIELO. 14: Grande successo del film di De Sica: «Il tetto». Interpreti Gabriella Pallotti e il concittadino Giorgio Listuzzi.

FILODRAMMATICO. 14: Seconda settimana di grande successo di J. Lewis, D. Martin, S. Mac Laine, D. Malone e A. Ekberg nel film «Artisti e modelle», in Vistavision e technicolor. La sagra della comicità e della bellezza. Quando il film finisce, le risate continuano.

CRISTALLO. 13.30: «Tempesta sul Nilo». Spettacolare cinemascope e technicolor, dal romanzo «Le quattro piume» di E. W. Mason. Una storia di eroismi e di gloria tra le sabbie del deserto, con Anthony Steel, L. Harvey e Mary Ure.

CAPITOL. 14: Ava Gardner e Gregory Peck nel Metroscope: «Il grande peccatore».

ASTRA ROIANO. 15: «Pepote» con Pablito Calvo.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 mattinata: «L'uomo meraviglia» con Danny Kaye e Virginia Mayo. Segue cartone di Walt Disney.

ALABARDA. 14: «Carousel». La ebbrezza di vivere e la gioia d'amare nel più gaio ed entusiasmante spettacolo in cinemascope 55 mm. e colore De Luxe, tratto da «Liliom» di Ference Molnar, con Shirley Jones e Gordon Mac Rae. E' un capolavoro Fox.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata con la brigata di Topolino e «Allegri vagabondi» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Risate!

ARISTON. 14: «I gladiatori». La epoca aurea dei Cesari in una grandiosa vicenda. Spettacolare cinemascope in technicolor, con Victor Mature e Susan Hayward. Ult. giorno.

ARMONIA. 14: «La frusta di fuoco», technicolor, R. Preston e J. Barrymore jr. La compagnia Triestina nella nuova commedia comicissima: «Se la va, la va...».

AURORA. 13: «Serenata» con Mario Lanza, J. Fontaine e S. Montiel. Un immenso Warnercolor musicale Warner, intensamente drammatico e superbamente bello.

GARIBALDI. 14: «Vacanze a Parigi». Eddie Constantine e Daniele Godet. Emozionante e affascinante.

IDEALE. 15: «Il tesoro di Pancho Villa». Superscope in technicolor, con Rory Calhoun, Shelley Winters e Gilbert Roland.

IMPERO. 13.30: «Serenata» con Mario Lanza, J. Fontaine e S. Montiel. Un immenso Warnercolor musicale Warner, intensamente drammatico e superbamente bello.

CRONICO ASSENTEISMO DELLA INIZIATIVA PRIVATA

Mancano solo i fondi per la funivia di Barcola

L'interessante prospettiva turistica offerta dalla Società Alpina delle Giulie è ancora in attesa di trovare i 30 milioni necessari

Le grosse questioni turistiche triestine hanno tutte una caratteristica comune. Che son tutte relativamente vecchie, tutte notissime, tutte oggetto di conversazioni e di discorsi da anni a questa parte, e tutte ancora allo stato latente. Anche i motivi per cui queste realizzazioni vanno così a rilento o non vanno affatto, son sempre gli stessi: mancanza di capitale, assenteismo della iniziativa privata, evidentemente attratte da altre forme di investimento ad interesse non necessariamente più elevato, ma con ammortamenti più rapidi.

La situazione generale si ripete tale e quale per il noto progetto di funivia che dovrebbe collegare Barcola-Cedas al Monte Grisa, in corrispondenza della vecchia Vedetta Italia, distrutta dai tedeschi nel '44. Che l'idea sia turisticamente valida non è chi non veda; con i suoi 275 metri di dislivello e i suoi 600 metri scarsi di percorso, che verrebbero coperti in tre o quattro minuti, la funivia rappresenterebbe di gran lunga il più rapido collegamento con l'altipiano, portando il passeggero in un punto panoramicamente tra i più interessanti dell'intero ciglione carsico, in una zona attualmente ancora deserta ma di larghissime possibilità stagionali. A poche centinaia di metri dall'attuale Vedetta Italia, recentemente inaugurata, a un chilometro da Prosecco con cui sarebbe collegata da strada camionabile, a due chilometri dalla Grotta Gigante, la stazione carsica della funivia si troverebbe in un punto che facilmente accentrerebbe tutta una serie di attività collaterali e costituirebbe veramente un primo avvio a una qualificazione turistica di ampio respiro del nostro altipiano.

La funivia sorgerebbe in località tale da favorire i collegamenti turistici con la Vedetta Italia e la Grotta Gigante, come anche quelli commerciali con Prosecco e Contovello

Accanto a questi evidenti motivi, che sono alla base dell'iniziativa già alcuni anni fa promossa dalla Società Alpina delle Giulie per la costruzione della funivia, c'è anche un fatto di più limitata natura commerciale, che interessa i collegamenti della città con le località di Prosecco e Contovello, che potrebbe essere impostato su basi del tutto differenti e con notevole risparmio di tempo.

Nel 1953, l'Alpina delle Giulie ha promosso la costituzione di una società per l'attuazione e la gestione della funivia, alla quale l'Alpina apportava un suo terreno proprio in corrispondenza della stazione a monte, mentre gli altri soci avrebbero dovuto finanziare l'opera. Il finanziamento non si è mai avuto; si trattava allora di una cifra notevole poichè, accanto alla funivia vera e propria, il progetto comprendeva anche un edificio da adibirsi a bar-ristorante presso la stazione superiore, un edificio nella prossimità della stessa ad uso della «Scuola nazionale di roccia Emilio Comici», l'attrezzatura necessaria per il tennis e il golf, un tronco stradale di 6 metri di larghezza dalla funivia fino alla Grotta Gigante. Per la funivia e i soli fabbricati erano stati previsti 200 milioni e la cosa non ebbe seguito. L'allora presidente della Società ing. Gino Lanari è venuto improvvisamente a mancare l'anno scorso e da allora sono praticamente venute a mancare tutte le possibilità di reperire il finanziamento nell'ambito dell'esistente società.

Dai progetti che allora erano stati preparati, si rileva però che il costo della sola funivia potrebbe essere contenuto in meno di 50 milioni. La realizzazione comprenderebbe le due stazioni, i macchinari, l'installazione delle funi e delle due cabine capaci ciascuna di 12 persone. Tenendo presente il contributo di cui l'opera potrebbe fruire da parte del Comitato contributi turistici dell'Intendenza di Finanza, che è già accantonato per questa iniziativa, si tratterebbe di impegnare del capitale privato in misura non superiore ai 30 milioni. In questi termini pare davvero incredibile che la cosa sia ancora destinata a giacere nei cassetti, quando si pensi che è proprio la funivia in sè a costituire l'elemento primo del richiamo turistico e che in funzione di essa non tarderebbero a sorgere le altre realizzazioni collaterali, quali il ristorante, i collegamenti automobilistici, la progettata strada.

La funivia diverrebbe, in sostanza, l'elemento accentratore di un vero complesso turistico che sorgerebbe in una zona attualmente deserta, ma chiaramente favorita dalla natura.

In questi giorni l'Alpina delle Giulie si sta interessando presso altri gruppi finanziatori affinchè le quote dei precedenti soci possano passare in mani di persone immediatamente intenzionate a dare lo avvio alla progettazione esecutiva e alla costruzione. La stagione è già avanzata e sarebbe necessario che si potesse arrivare a una rapida conclusione delle trattative affinchè la funivia potesse prendere il via entro l'estate del 1957. La costruzione impegnerà non meno di sette mesi, forse otto; la scadenza è importante anche perchè Trieste si sta validamente affermando negli ambienti turistici internazionali ma non è pensabile che possa continuare a lungo a ottenere i favori se non si deciderà a offrire ai suoi visitatori qualche cosa di più del suo incantevole mare, del suo luminoso sole italico, della candida bellezza dei suoi paesaggi deserti e della benevolenza primitiva delle sue genti.

Assegnati i primi alloggi per esuli a Prosecco e Sistiana

E' stato recentemente ultimato, a Prosecco, il primo lotto dei 150 alloggi costruiti con fondi dello Stato dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati in Prosecco e Sistiana.

All'assegnazione di detti alloggi, riservati ai profughi giuliani e dalmati, procede la Commissione unitaria

Gli assegnatari degli alloggi del primo lotto sono: Apollonio Adriano, via Roma 9, albergo Centrale; Babich Domenico, albergo Grignano; Benedetti Marcello, S. Giovanni Superiore 995; Bologna Luigi, Chiarbola Superiore 438; Ciari Mario, baracca Grignano; Costessi Michele, via Carsia 21; Dalena Salvatore, Stramare Noghere 879; Declich Carlo Giacomo, via Romagna 76; Dell'Aquila Giuseppe, albergo Grignano; Depase Eligio, albergo Adria; Derin Italo, Santa Croce, baracca 38; Di Egidio Giannino, Grignano baracca; Fachin Rosa ved. Visintin, via Coroneo 15; Favretto Sergio, Silos bax 342; Filipas Giovanni, via F. Venezian 7; Gavinel Nazario, S. Croce baracca 43; Giuricin Domenico, S. Croce baracca 45; Lachner Enrico, Pendice Scoglietto 3; Lacota Emilio, albergo Grignano; Lazzari ved. Colmo Maria, via delle Docce 15; Malissa Giovanni, S. Croce baracche; Manzutto Antonio, albergo Grignano; Mattera Aldo, Trebiciano 24; Millo Antonio, Trebiciano 24; Pellizzari Giovanni, Aurisina, Stazione 19; Pellizzaro Aredio, Grignano baracca P. C.; Pitacco Silvano, Silos; Pribaz Carlo, S. Croce 347 baracca; Rismondo Giovanni, via Crispi 74; Soccolich Francesco, via XXX Ottobre 5; Stocco Giovanni, via Crispi 74; Soccolich Francesco, via XXX Ottobre 5; Stocco Giovanni, via Rismondo 12; Tamplenizza Antonio, Grignano baracca 5; Vascotto Nereo, albergo Bellavista Miramare; Veronese Pietro, S. Croce 195; Viscovich Filippo, Basovizza 195; Vretenar Giovanni, via delle Docce 20; Zacchigna Pellegrino, albergo Grignano; Zucca Narciso, albergo Grignano; Zudich Angela, albergo Bellavista Miramare.

UN' ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI TRAFFICI

Oggi si inaugura il Convegno degli spedizionieri di 14 paesi

Alta specializzazione e incremento dei collegamenti

Stamane alle ore 9 si inaugura nella sala maggiore della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura il Convegno delle commissioni e del Comitato della FIATA. La manifestazione, che chiamerà a raccolta nella nostra città i rappresentanti degli spedizionieri di 14 paesi ha molta importanza anche per i riflessi che la scelta della nostra città a sede dei lavori potrà avere in futuro nella trattazione di affari.

La FIATA è stata fondata nel 1926 e in trenta anni di attività, ha saputo creare un collegamento internazionale tra gli spedizionieri di ben quattordici paesi, che ha portato ad importanti accordi internazionali di grande utilità per tutti gli interessati. Gli Stati rappresentati sono i seguenti: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Israele, Italia, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera. Altri paesi collaborano già con la FIATA e stanno per entrare a farne parte e precisamente: Stati Uniti, Portogallo, Saarland, Messico, Spagna e India.

Con il crescente sviluppo delle esigenze che venivano rivolte agli spedizionieri, la FIATA ha dovuto affrontare tutti i problemi del ramo ed ha creato delle «Commissioni» specializzate allo studio ed alle realizzazioni dei singoli problemi.

E' da tener presente che tutti gli aderenti alla FIATA appartengono alle attività private dei singoli paesi e quindi non vi è alcun rappresentante statale. Queste «Commissioni» quindi si riuniscono periodicamente, studiano i vari problemi, formulano delle proposte o dei suggerimenti per le più razionali applicazioni di forme nuove che possono venir adottate dai vari Stati.

La FIATA quindi ha come scopo precipuo quello di valorizzare e di puntualizzare la posizione dello speditore che oggi tende ad essere non solo il materiale esecutore dei trasporti che gli vengono affidati, ma diventa l'uomo di fiducia al quale vengono affidati compiti superiori alle sue precedenti prerogative, come per esempio: effettuare tutte le operazioni finanziarie connesse con la spedizione delle merci, aiuta il collocamento delle merci che gli vengono affidate sui più svariati mercati mondiali, ecc.

Richiesta di metallurgici specializzati per la Francia

E' aperto il reclutamento urgente di metallurgici specializzati per la Francia delle seguenti categorie professionali: staffatori a mano, fabbri, aggiustatori attrezzisti, aggiustatori, serramentisti, tornitori, tornitori attrezzisti, fresatori attrezzisti, piallatori attrezzisti, carpentieri in ferro, calderai, alesatori, rettificatori.

La durata del contratto è di 1 anno. Retribuzione da 200 a 300 franchi l'ora a seconda della capacità e della categoria.

Gli eventuali aspiranti all'ingaggio si presentino immediatamente alla Sezione Emigrazione dell'Ufficio del Lavoro, Passeggio S. Andrea 25, stanza 50

Una visita del CUS ai „supersonici" di Aviano

La sezione aeronautica del CUS, che riunisce gli studenti universitari e medi appassionati dei problemi aeronautici e dell'attività aerosportiva, sta preparando una gita con apposito autopullman per l'aeroporto di Aviano. Dopo il grande successo incontrato presso gli associati e i simpatizzanti dalla precedente visita ai reparti della 51.ma Aerobrigata di stanza a Istrana, il direttivo di sezione ha preso contatto con il Comando americano di Udine, tramite la cortese collaborazione dell'USIS di Trieste, ed ha concertato per la seconda decade di novembre una gita sociale ad Aviano, dove sono dislocati reparti statunitensi montati su modernissimi e supersonici aviogetti.

Quanti fossero interessati a partecipare alla gita, o desiderassero informazioni in merito, possono fin da ora rivolgersi alla segreteria del CUS.

Esami e iscrizioni alla Scuola di servizio sociale

Alla Scuola superiore di servizio sociale avranno luogo domani pomeriggio le tesi di laurea degli studenti che hanno completato il corso triennale di «assistente sociale». Sette candidati si presenteranno per ottenere il titolo nell'attuale sessione autunnale, dopo aver per un anno prestato tirocinio presso i tanti organismi pubblici e privati in cui l'opera degli assistenti sociali è ormai diffusamente richiesta.

Il nuovo anno accademico avrà invece inizio il prossimo 12 novembre, mentre al giorno 6 si chiuderanno le iscrizioni alla scuola. Gli interessati si possono rivolgere alla segreteria, in via Cavana 24, tel. 35838.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia», 8-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Ambra», verso 29-10 da Napoli, Livorno, Savona, Genova per il Sud Africa, via Suez; «Africa», 5-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez; «Victoria», 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «N. Bixio», 1-11 da Genova, Livorno, Napoli, Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Caboto», verso 28-10 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, Genova per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Diana», verso 30-10 da Genova, Livorno Napoli per 'Africa orientale; «Piave» verso 13-11 da Genova (Napoli) (Livorno) (Genova) (Sète), Marsiglia per Algeri, Casablanca (Safi) (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida», verso 11-11 da Venezia per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 28-10, arr. a Brindisi; «Alga», 22-10 arr. a Bombay; «Algida», 24-10 part. da Chisimaio per Suez; «Ambra», 28-10 in arr. a Napoli; «Aquileia», 27-10 part. da Marsiglia per Algeri; «Asia» 28-10 in part. da Hong Kong per Singapore; «Astra» 26-10 arr. a Madras; «Australia» 27-10 part. da Sydney per Melbourne; «A. Bertani» 21-10 part. da Aden per Karachi; «Caboto» 22-10 arr. a Trieste; «Diana», 27-10 arr. a Napoli; «Duino», 21-10 part. da Chaina per Chittagong; «Europa», 27-10 part. da Beira per Durban; «Isonzo», 3-10 arr. a Genova; «Neptunia», 27-10 in arr. a Suez; «Oceania», 25-10 part. da Aden per Colombo; «Onda», 15-10 arr. a Calcutta; «Piave» 26-10 part. da Dakar per Orano; «Portorose», 24-10 part. da Calcut per Aden; «Risano», 28-10 in part. da Mombasa per L. Marques; «Rosandra», 25-10 part. da Sassandra per Abidjan; «Sistiana», 28-10 in part. da Mombasa per Zanzibar; «Spuma» 25-10 part. da Aden per Bombay; «Timavo», 26-10 part. da Aden per Karachi; «Toscana» 17-10 arr. a Trieste; «Tripolitania» 25-10 part. da Mogadiscio per Aden; «Victoria», 23-10 arr. a Genova; «Vivaldi», 26-10 part. da Bombay per Cochin.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo», 4-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Biancamano», 9-11 da Napoli per Genova, Gibilterra, Halifax, New York; «Giulio Cesare», 1-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Sud America (Costa Atlantica); «A. Vespucci, 18-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico: «Saturnia», 31-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Vulcania», 20-11 da Trieste per Halifax, New York; «Antonietta Bozzo», 12-11 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «Vesuvio», 2-11 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico; «Etna», 25-11 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano», 27-10 part. da Barcellona, Cannes, Genova; «C. Colombo», 23-10 part. da New York, Gibilterra, Napoli; «Saturnia», 20 ott. arr. a Trieste; «Vulcania», 27 ott. arr. a New York; «Augustus», 28-10 in arr. a Baires; «Conte Grande», 27-10 part. da Genova, Barcellona, Lisbona; «Giulio Cesare», 27-10 arr. a Genova; «P. Toscanelli», 23-10 part. da Tenerife, Recife, Rio; «Leme», 23-10 part. da Rio, Santos, Montevideo, Baires; «Antonietta Bozzo», 20-10 partito da Dakar, Genova, Napoli; «A. Volta», 5-10 arr. a Genova; «Etna», 16-10 part. da La Guayra, Barcellona, Marsiglia, Genova; «Nereide», 17-10 part. da San Josè, Los Angeles, San Francisco, Vancouver; «Perla», 24-10 part. da San Francisco, Los Angeles, Cristobal; «Stromboli», 12-10 part. da La Guayra, Puerto Cabello; «Tritone», 24-10 part. da Curacao, Marsiglia, Savona; «Vesuvio», 27-10 arr. a Trieste; «Marco Polo», 26-10 part. da Tenerife, La Guayra, Curacao; «A. Usodimare», 27-10 part. da Punà, Callao, Arica, Iquique; «A. Vespucci», 22-10 part. da La Guayra, Tenerife, Funchia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto», verso 29-10 da Trieste per Barletta, Brindisi, Catacolo, Patrasso, Volo, Istanbul, Mar Nero; «Grimani», 31-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco», 1-11 ore 24, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia», 2-11 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo; «Udine», verso 3-11 da Genova per Napoli, Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul, Pandermа, Izmir, Creta; «Messapia», 7-11 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Chioggia», verso 7-11 da Trieste per Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Tripoli, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Candia, Calamata; «Barletta», 8-11 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Campidoglio», 9-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir; «Enotria», 10-11 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta», 28-10 a Gravosa e Bari; «San Marco», 28-10 da Brindisi per Venezia; «Esperia», 27-10 da Alessandria per Bari; «Chioggia», 28-10 atteso a Calamata; «Campidoglio», 28-10 a Istanbul; «Loredan», 28-10 a Port Said; «Messapia», 27-10 da Pireo per Limassol; «Vicenza», 28-10 a Gokova; «Otranto», 28-10 a Trieste; «Enotria» 28-10 da Napoli per Alessandria; «Grimani», 28-10 da Napoli per Genova; «Abbazia», 29-10 atteso a Pireo; «Belluno», 28-10 da Marina di Carrara per Napoli; «Rovigo», 26-10 da Catania per Lattachia; «Udine», 28-10 atteso a Genova; «Treviso», 29-10 atteso a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari», verso 7-11 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «C. di Catania», 3-11 da Trieste per Venezia, Bari per scali di linea Periplo italico; «Celio», 9-11 da Triste per Venezia e scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi», 28-10 part. da Anversa per Savona; «Cagliari», 26-10 part. da Napoli per Bari; «C. di Catania», 27-10 part. da Catania per Riposto; «Marechiaro», 27-10 part. da Napoli per Imperia; «Maria Carla», 27-10 part. da Brindisi per Gallipoli; «Celio», 27-10 part. da Livorno per Napoli; «C. di Siracusa» 27-10 part. da Napoli per Livorno; «C. di Messina», a Venezia.

Assegnati a 160 studenti le borse di studio della C.d.R.

L'apposita Commissione ha assegnato in questi giorni le borse di studio per studenti delle scuole medie messe a disposizione del Sindaco dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Sono stati premiati così 160 studenti per premi di diverso ammontare per una somma complessiva di lire 2.610.000. I premi, costituiti in libretti di risparmio, verranno consegnati dal Sindaco il 31 ottobre alle ore 11 nella sala del Circolo della Cultura.

Comunichiamo qui di seguito l'elenco degli alunni premiati.

Concorrenti iscritti all'Università (premi da lire 50.000):

1) Fabjani Diomira, vicolo delle Rose 26 (slov.); 2) Maggi Giorgio, via Bonafata 24; 3) Minca Luigina, via Ginnastica 48; 4) Nait Paolo, via Tesa 28; 5) Pellizer Giorgio, Chiarbola 339; 6) Righi Romano, via Rossetti 93; 7) Rosa Bianca, via Cappello 8; 8) Spazzapan Giorgio, via Ponziana 17; 9) Weber Tullio, via Rismondo 2; 10) Zigante Giovanni, via dell'Industria 28.

Concorrenti iscritti alle Medie superiori (premi da lire 25.000):

1) Allegretto Annamaria, via XXX Ottobre 4; 2) Andreassi Marisa, via dell'Agro 10; 3) Battig Sergio, piazza Foraggi 3; 4) Berri Guja, via S. Lazzaro 5; 5) Bilucaglia Lucilla, via dell'Industria 28; 6) Bradamante Franco, via Piccardi 27; 7) Burlo Gianna, via dell'Eremo 255 (slov.); 8) Busetti Renato, S. Croce 195; 9) Candotti Maria Grazia, via Scuola Nuova 20; 10) Codignotto Maria Luisa, via Ginnastica 43; 11) Corsi Rita, piazza Giarizzole 16; 12) De Giorgi Irene, via Buonarroti 46; 13) Di Patria Giovanni, via della Tesa 16; 14) Fabris 16) Fratnik Dario, via della Tesa 18; 17) Giannetti Ugo, via Rossetti 24; 18) Giannini Giorgio, via Di Valentini 20; 19) Kressevich Luciana, via dell'Istria 75; 20) Krizmancich Letizia, Basovizza 111 (slov.); 21) Lizzul Marinella, via di Conconello 4 (Opicina); Giancarlo, via Giuliani 4/2; 15) Fafak Carlo, via del Rivo 19 II; 22) Longo Giuseppe, via Donadoni 26; 23) Luches Armando, piazza Cavana 6; 24) Marussi Anna Maria, piazza Giarizzole 17; 25) Mauri Domenico, via Crosada 13; 26) Meriggi Roberto, piazza L. da Vinci 4; 27) Nice Daniela, via Diaz 24; 28) Pastorello Salvatore, viale Miramare 25; 29) Povsic Rudy, via Commerciale 66 (slov.); 30) Quaino Teresa, via D'Alviano 60; 31) Rovina Luciana, Strada per Longera 32; 32) Sodaro Antonio, via Boccaccio 16; 33) Somelli Giorgio, via S. Francesco 30; 34) Staleni Silvio, via di Roiano 3; 35) Stegel Franco, via della Guardia 35; 36) Stolf Nives, via del Bosco 34; 37) Turchetto Bruna, via F. Venezian 28; 38) Valoppi Silvana, via Ricci 3; 39) Villatora Fabio Alessandro, via dell'Industria 11; 40) Viscovich Elsa, via dei Giaggioli 11; 41) Wedlin Attilio, via Bonomea 8; 42) Zaccaria Aurora, via dell'Istria 81; 43) Zanfabro Bruna, via Apiari 5; 44) Zanghi Astrea, via Boveto 70.

Concorrenti iscritti alle Medie inferiori (premi da lire 10.000):

1) Ban Giovanni, via Costalunga 41 (slov.); 2) Bandelli Gino, via Pane Bianco 116; 3) Bon Silva, via Piccardi 42; 4) Bonifacio Isa, Campi Elisi 26; 5) Bratina Luciana, Strada del Friuli 329; 6) Bratina Rossana, via Bramante 11; 7) Caffau Eliana, via T. Luciani 4; 8) Casseler Livia, Campi Elisi 21; 9) Cupidi Luciana, Chiarbola Sup. 598; 10) De Carli Sergio, via Mansanta 1; 11) Dozzo Carlo, via Lazz. Vecchio 4; 12) Furlan Paolo, via Ghirlandaio 7; 13) Graziani Adriana, Salita Promontorio 10; 14) Laurenti Edoardo, via S. Zaccaria 3; 15) Martinel Maria, via Ghirlandaio 7; 16) Mengaziol Rita, via Schiaparelli 46; 17) Mitri Diana, via Madonna del Mare 7; 18) Pecar Giuliana, via Soncini 84/1; 19) Pellarin Giancarlo, via Galilei 16; 20) Percavassi Piero, via Rossetti 59; 21) Pertot Maja Anna, Strada dal Friuli 393 (slov.); 22) Pillinini Carlo, via Colautti 4; 23) Ragaù Maria, Miramare 15 (Alb. Bellavista); 24) Riosa Evelina, viale XX Settembre 81; 25) Rizzi Ariella, via dell'Istria 28; 26) Scerbo Domenico, via Machlig 20; 27) Schepis Luigi, via dell'Istria 87; 28) Selj Maddalena, Gretta di Sopra 236 (slov.); 29) Sillani Bruno, via Giulia 164; 30) Skele Claudio, via dell'Industria 30; 31) Skof Gualtiero, viale Sonnino 75; 32) Sterle Franca, via Pindemonte 9; 33) Strancer Luisa, via Media 17; 34) Strekelj Maria, via Ariosto 3 (slov.); 35) Strobecker Edoardo, via S. Zenone 15; 36) Viola Franca, via Pascoli 38; 37) Zanini Paolo, via Crispi 75; 38) Zennari Luisella, via Romagna 122; 39) Ziegfer Gianfranco, via Vidali 9; 40) Zudini Diomiro, via Baiamonti 7/1.

Concorrenti iscritti alle Scuole secondarie di avviamento professionale e alle Scuole tecniche (premi da lire 10.000):

1) Aichholzer Clara, via Petronio 9; 2) Aichholzer Giorgio, Strada per Longera 32; 3) Andresko Fiorella, via Buonarroti 25; 4) Apigalli Giuliana, S. M. M. Inf. 1523; 5) Bellini Giulia, piazza Veccia 4; 6) Benzan Serena, vicolo Scaglioni 8; 7) Bovenga Aldo, viale Miramare 75; 8) Burg Maria Pia, via del Ronco 8; 9) Cattonar June, via del Muraglione 24; 10) Cerma Angelina e Valentina, via de Rittmeyer 13; 11) Cesen Sofia, via Scussa 7; 12) Chalvien Lucia, viale III Armata 5; 13) Cossutta Franco, S. Croce 189 (slov.); 14) Delise Roberto, via F. Severo 126; 15) Del Savio Anita, via Catullo 6; 16) Dodich Loredana, via dei Pagliericci 16; 17) Fonda Mario, via delle Ginestre 14; 18) Furlan Mario, Strada di Fiume 59 (Libr. vinc.); 19) Ghersini Sergio, via Ott. Augusto 22; 20) Giurco Maria Luisa, Scala Bonghi 75; 21) Gorella Maria Grazia, via S. Sabba 5; 22) Gregorat Adriano, via Ponzianino 11; 23) Lo Castro Alessandro, via Petronio 1; 24) Malissa Graziella, S. Croce 247/5; 25) Pastrovicchio Liliana, piazzale Giarizzole 4; 26) Patrono Laura, pass. S. Andrea 34; 27) Petretich Elsa, via Marchesetti 41; 28) Pressetnig Giovanna, S. M. M. Inf. 702; 29) Ratossa Tullio, S. M. M. Inf. 530 (slov.); 30) Redolfi Albarosa, via dello Scoglio 129; 31) Riosa Luciano, via Ginnastica 26; 32) Ruzzier Iita, Chiarbola Sup. 887; 33) Scardanzan Franca, viale Miramare 75; 34) Siffredi Laura, via dei Giuliani 44; 35) Spiliar Elda, Scala Santa 40; 36) Tretiak Vojimir, S. Croce 262 (slov.); 37) Trevisan Franco, via Madonnina 11; 38) Turchi Germana, via Scussa 7; 39) Vecchione Esmeralda, piazza Foraggi 2; 40) Zugna Maria Grazia, Strada del Friuli 11/1 (slov).

Sussidio speciale di lire 15.000, elargito dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Scuole medie superiori:

1) Canciani Graziella, androna Colombo 7; 2) Cassano Laura, via Roma 18; 3) Castelli Edoardo, largo Barriera Vecchia 13; 4) Fabbro Giuseppe, via Cappello 1 presso Bartole; 5) Marini Bruno, via Cologna 2; 6) Preden Antonia, Gretta di Sopra 286; 7) Santin Elisa, via Tiepolo 1; 8) Valentini Dario, piazza Volontari Giuliani 6.

Sussidio speciale di lire 5000 elargito dalla Cassa di Risparmio di Trieste: Scuole di avviamento professionale e tecniche:

1) Biancolini Anna, via Pascoli 31 (ECA); 2) Brusi Mario, via G. Galilei 24; 3) Costanzo Floriana, Miramare 15 (Albergo Bellavista); 4) D'Ambrosi Lidia, via Pascoli 31 (ECA); 5) D'Amore Maria Teresa, via Lazzaretto Vecchio 10; 6) Kotzmann Marisa, via Commerciale 189 (slov.); 7) Legat Fulvia, androna Colombo 7; 8) Minon Giuliano, via Caprin 17; 9) Mirarchi Aldo, via Donadoni 12; 10) Ravalico Elisabetta, via delle Docce 15; 11) Sepich Franco, S. Croce 347 (baracche).

Sussidio speciale di lire 5000 elargito dalla Cassa di Risparmio di Trieste: Scuole medie inferiori:

1) Bisiacchi Ermanno, via Media 18; 2) Bose Marino, via Foscolo 39; 3) Ciccarelli Gianni, via Udine 85; 4) Fragiacomo Mario, Campo Marzio 3; 5) Marinucci Luigi, Campo Romano 1487; 6) Rozbowsky Rodolfo, via S. Giorgio 7; 7) Valenti Maria Grazia, via Media 17.

STATO CIVILE

del giorno 27 ottobre 1956

Nati 7, morti 7, matrimoni 7.

MORTI: Amoroso Giovanni a. 70; Mauro Giuseppe a. 69; de Furlani Renato a. 81; Smith William a. 57; Covrich ved. Rossi Olimpia a. 72; Novacco Giorgio a. 77; Norio Giovanni a. 54.

MATRIMONI RELIGIOSI: Sebbeni Silvano commesso con Capun Loreta casalinga; Nardulli Nicola impiegato con Coceani Maria impiegata; Stolfa Giuliano perito tecnico con Taccani Marina casalinga; Lago Giusto pensionato con Dolenc Giovanna casalinga; Chierego Giordano ufficiale marina militare con Casson Ada casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Gregorovich Giuseppe bracciante con Domaniczky Elisabetta casalinga; Ohman Rodney D. sottuff. aeronautica stat. con Borstel Norma impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marzari Giovanni, studente con Vengust Elettra casalinga; Centazzo Vittorio marittimo con de Rota Liliana casalinga; Premoli Stanislao autista con Tomasini Lucia casalinga; Andreassich Bruno bracciante con Stok Iolanda casalinga; Sabrini Aldo fotografo con Lapagna Annamaria magliaia; Nespolo Silvio impiegato con Giordano Dionisia casalinga; Legovini Pietro perito edile con Udovici Martini impiegata; Delise Luciano impiegato con Marrone Antonia sarta; Sossi Luciano muratore con Martini Maria casalinga; Mavilio Antonio impiegato con Apollonio Agnese impiegata; Vardabasso Emilio falegname con Razza Olivia casalinga; Mora Giancarlo meccanico con Paulin Bruna sarta; Cossari Giovanni dottore in chimica con Falk Rossana impiegata; Gulli Carlo macellaio con Rupel Maria casalinga; Mattiazzi Luciano falegname con Zelle Giuseppina casalinga; Dush Jarry A. sottuff. aeronautica statunitense con Cipriotto Teresa casalinga; Ambroset Erminio con Omejc Maria; Peresson Vito muratore con Primossi Pierina casalinga; Fain Bruno gelatiere con Gava Anna Lucia casalinga; Gianoglio Paolo impiegato con Capani Carmela Giovanna casalinga; Argeri Daniele guardia di P. S. con Cusinato Maria casalinga; Riva Luciano rappresentante con Cirrincione Valnea casalinga; Ambrosino Alberto guardia di pubblica sicurezza con Spironel Ida impiegata; Marsetic Giuseppe operaio con Carrara Maria Laura casalinga; Sciolis Antonio autista con Posar Silvana casalinga.

R.G. N. 2429/56 D.P.

Pretura unificata di Trieste

Il Pretore di Trieste, con decreto 19-9-1956, ha condannato KRALJC ANGELO, residente a San Dorligo - Prebenico n. 73, alla pena di lire 10.000 di multa e all'ammenda complessiva di lire 37.500, perchè colpevole del delitto di cui agli art. 516, 518 C.P., per avere in Trieste il 13 giugno 1956 posto in vendita un quantitativo d'olio d'oliva miscelato con olio di semi spacciandolo come genuino d'oliva.

Trieste, 26 ottobre 1956

Per estratto conforme
Il Cancelliere: Livio Sergi

CRONACHE SPORTIVE

LA TRIESTINA OGGI DI FRONTE ALLA ROMA

Smentisca certi dubbi e la vittoria sarà sua

Il problema di durare alla veloce andatura sul terreno pesante - Confermata la formazione - Sarosi deve scegliere il portiere

E' facile la previsione onde l'incontro odierno fra la Roma e la Triestina debba risolversi sul piano atletico. [illegible]

[illegible] meno fortunati — come quelli disputati contro il Milan e contro il Napoli — i diritti della [illegible]

TRIESTINA		
	Bandini	
Belloni	Ferrario	Brunazzi
Petagna		Tulissi
Szoke		Petris
Renosto	Cazzaniga	Brighenti
Barbolini	Nordahl	Lojodice
Da Costa		Pistrin
Venturi		Giuliano
Losi	Stucchi	Cardarelli
	Panetti	
		ROMA

[illegible] formazione giallorossa. L'unico dubbio, com'è noto, riguarda ancora il portiere: non si sa, infatti, se verrà confermato Panetti, in questi ultimi tempi apparso nervoso e in condizioni di forma non certo ideali, oppure se avremo l'esordio stagionale di Tessari.

Le ultime «voci», comunque, non ammetterebbero dubbi: con novanta probabilità su cento, infatti, Sarosi dovrebbe preferire il titolare, anche perchè metterlo oggi fuori squadra significherebbe attribuirgli tutta la responsabilità della sconfitta con il Torino con le conseguenze psicologiche facilmente immaginabili in un tipo sen- [illegible] adeguato riposo e l'incontro amichevole con il Verona, annunciato per il 4 novembre, permetterà il collaudo di Tessari, troppo poco impegnato fino ad oggi per poter essere adeguatamente valutato.

Nessun'altra novità per il resto. L'assenza di Ghiggia e la conseguente presenza di cinque soli attaccanti permettono di indicare senza possibilità di errori lo schieramento della prima linea, che sarà identica a quella della partita con la Lazio, e cioè: Lojodice, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Barbolini. Anche la difesa sarà la stessa di quel giorno: Cardarelli, Stucchi, Losi. Le attuali condizioni di Cardoni, infatti, non consigliano il suo rientro. D'altra parte Sarosi ha ormai deciso per Stucchi centromediano, e non c'è neanche da pensare che voglia tentare l'esperimento Stucchi terzino e Cardarelli mediocentro, che potrebbe portare a un consistente progresso del reparto. Da notare, piuttosto, che fa parte dell'elenco dei convocati il giovane Franchi, giusto riconoscimento dei meriti dell'ex messinese.

Causa il maltempo, che ieri ha imperversato per tutta la giornata, i giuocatori giallorossi non hanno lasciato l'albergo se non per una sola uscita, e l'hanno dedicata al cinematografo. Con la squadra sono rimasti... in reclusione il dirigente accompagnatore, l'allenatore Sarosi e il massaggiatore.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Roma, campionato serie A; Stadio comunale ore 15.
Ponziana-Clodia, campionato IV Serie; campo Ponziana ore 15.
Crda-Turriaco, camp. Promozione; campo via Flavia ore 11.
San Giovanni - Edera, camp. di Promozione; campo San Giovanni ore 15.

CICLISMO

XV Edizione del «Trofeo della Vittoria» ciclistica su strada per i dilettanti delle due massime categorie (km. 170). Organizza la Ciclistica Coppi; Partenza da via Fabio Severo ore 10.30.

PALLACANESTRO

Torneo femminile Coppa Basura, Palestra di via della Valle: ore 8.30: Julia-Circolo Marina Mercantile; ore 9.45: Ponziana-Ginnastica B; ore 11: VIS-Inter.

LOTTA LIBERA

Torneo di lotta libera fra professionisti (Catch), terza e ultima serata; Palazzo dello Sport. Inizio ore 18.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Premio Venezia (internazionale), lire 300.000, metri 210.

Trofeo Ferruzzio Merlak. Le gare odierne: incontro valevole per il 1.o posto: Ponziana Ritossa-Triestina B, campo I Maggio, ore 11.30; incontro valevole per il 3.o posto: Cremcaffè - S. Giovanni A, campo S. Giovanni, ore 13.30.

IL PROGRAMMA CALCISTICO

SERIE A

Bologna-Palermo
Fiorentina-Milan
Juventus-Torino
Inter-Lanerossi Vicenza
Lazio-Atalanta
Padova-Napoli
Sampdoria-Genoa
Triestina-Roma
Udinese-Spal

SERIE B

Brescia-Novara
Cagliari-Catania
Como-Alessandria
Bari-Simmenthal Monza
Legnano-Sambenedettese
Marzotto-Parma
Messina-Taranto
Venezia-Modena
Verona-Pro Patria

SERIE C

Biellese-Mestrina
Cremonese-Lecco
Livorno-Reggina
Pavia-Catanzaro
Reggiana-Molfetta
Salernitana-Treviso
Sanremese-Carbosarda
Siena-Prato
Vigevano-Siracusa

IV SERIE

Trento-Itala Montiglio
Pordenone-Belluno
Vittorio Veneto-Cra Crda
Bolzano-Sava
Portogruaro-Cividalese
Pro Gorizia-Travalin Dolo
Ponziana-Clodia
Merano-Sacilese
Rovereto-Bassano

I canottieri della «Guzzi» ricevuti alla Confindustria

Roma, 27

Stamani sono stati ricevuti presso la Confederazione generale dell'industria italiana i due equipaggi della «Moto Guzzi» prescelti per le Olimpiadi di Melbourne, in partenza per la Australia. Il cav. del lavoro ing. Francesco Maria Salvi, a nome del presidente, ha porto il saluto degli industriali italiani a questi equipaggi formati da autentici lavoratori ed ha augurato che essi sappiano portare alto nei prossimi Giochi olimpici il nome dell'Italia e della industria italiana.

I due equipaggi che sono formati, come è noto, dal «quattro senza» (Moioli, Marcelli, Cantoni e Succhi), e da «quattro con» (Trincavelli, Vanzin, Sgheiz, Winckler), erano accompagnati dal loro allenatore cav. Angelo Alippi.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Aldifà batte Dirupo di una corta incollatura

L'austriaco Attila terzo - Oggi corse alle 14

Finale elettrizzante nella prova più attesa del programma trottistico di ieri che vedeva in lizza alcuni dei migliori «locali» contro l'austriaco Attila H, con in sediolo Ernst Fischer. La pista, resa faticosa dalla pioggia, incominciata a cadere qualche minuto prima della partenza, ha influito sulla condotta di Attila che girando sempre al largo si è trovato alla fine nell'impossibilità di competere con Aldifà e Didupo che piombavano simultaneamente sul filo del traguardo. Il giudice d'arrivo richiedeva il «foto-finish» che dava ad Aldifà un vantaggio di poco meno di un'incollatura.

Aldifà ha fatto onore al numero 1 di steccato, impossessandosi del comando sin dallo inizio. Dietro si poneva, nella tattica preferita Dirupo. Allo esterno viaggiavano Scipione e Zaro, mentre Attila H, che rendeva venti metri, ricuperava la penalità solo dopo un giro. La fase terminale era convulsa. Ai 500 Aldifà era sempre solo, mentre dietro, alla stessa altezza figuravano: Dirupo, Scipione, Marengo e Attila H. L'austriaco «curvava» in quarta ruota ma a cento metri dal traguardo rallentava. Dirupo allungava con straordinaria decisione, ma Aldifà conteneva l'assalto del forte competitore.

Nella corsa riservata ai puledri Quamquam si è aggiudicato un meritato primo posto, imponendo il suo spunto vivace ad un Pilato, insolitamente tenace e combattivo.

I risultati: *Premio Verona*, lire 132.000., m. 1250: 1)) Quamquam (F. Mescalchin) 26.9; 2) Pilato 27.3. 4 part. Tot.: 11; 10, 10; (24). *Premio Abano*, lire 105.000, m. 1640: 1) Nietta (G. Renner sen.) 28.8; 2) Telemaco 30; 3) Gran Zebrù 31.1. 8 part. Tot.: 60; 14, 15, 16; (88); 113. *Premio Portogruaro*, lire 100 mila, m. 2100: 1) Azzalona (A Geddo) 26.9; 2) Blitz 27.1. 5 part. Tot.: 32; 23, 15; (42); 296. *Premio Latisana*, lire 105.000, m. 2100: 1) Ombrina (A. Mazzuchini) 27.8; 2) Fremente 27. 7 part. Tot.: 38; 15, 15; (50); 165. *Premio Padova*, lire 100.000, m. 2100: 1) Teano (B. Barducci) 27.8; 2) Nanduska 28.1. 7 part. Tot.: 58; 23, 97; (161); 227. *Premio Vicenza* (internazionale), lire 125.000, m. 1700: 1) Aldifà (M. Petrini) 24.2; 2) Dirupo 24.2. 7 part. Tot.: 20; 16, 40; (60); 86. *Premio Mestre* (disc.), lire 100.000, m. 1640-1700: 1) Marodior (M. Ceugna) 28.9; 2) Lepantino 29; 3) Adriano Romano 28.2. 9 part. Tot.: 39; 21, 19, 18; (167); 124; d. a. 5.a e 7.a 191.840.

Il convegno odierno, che si inizierà alle 14, poggia su due competizioni a carattere internazionale. La principale è il Premio Venezia che avrà i seguenti partenti: Quote, Zarro, Adriano Romano, Barbano, Abar, Marco, Elegant III, Nocina, Teano, tutti a m. 2100. Elegant II, l'austriaco di Fischer, dopo la sfortunata prova di domenica scorsa aspira ad una pronta rivincita. Trova sulla sua strada i temibili Barbano e Nocina. La seconda «internazionale» è il Premio Jesolo con Azzalona al n. 1.

I nostri favoriti: *Premio Adriatico:* Fiammante, Faraone, Barone di Fiesse. *Premio Chioggia:* Pervinca, Refrein, Telemaco. *Premio Lignano:* Pavia, Fremente, Stornellata. *Premio Venezia:* Elegant III, Barbano, Abar. *Premio Lido:* Browni, Euterpe, Duca di Fiessa. *Premio Jesolo:* Azzalona, Crono Wortly, Aliwill. *Premio Caorle:* L a u r a s c a, Violetta Mammola, sorpr. Tiberina.

Nel caso che oggi il totalizzatore non dovesse funzionare, in quanto gli addetti intendessero astenersi dal lavoro, i servizi dei picchetti dell'allibratore saranno rinforzati il più possibile.

PER IL TRADIZIONALE TROFEO DELLA VITTORIA

I DILETTANTI DELLE TRE VENEZIE oggi in gara sulle strade giuliane

Oggi a Trieste si corre la XV edizione del Trofeo della Vittoria l'ormai classica corsa di chiusura della stagione ciclistica giuliana. L'aumentata importanza della competizione dovuta alla sua inclusione nel ciclo di prove valide per il Gran Premio Ogni Sport del quale la gara triestina è la prova conclusiva ha richiamato a Trieste i migliori dilettanti delle Tre Venezie capitanati dal campione italiano assoluto su strada Sante Freo della Ligye Lubian di Padova.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato in via Machiavelli 1 dalle 9 alle 10 e la partenza verrà data in via Fabio Severo all'altezza del Foro Ulpiano alle ore 10.30. Prima del via una rappresentanza di corridori porterà una corona di alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. Quest'anno per la prima volta il percorso della gara toccherà Trieste il cui transito della carovana è previsto dalle 13 e 15 alle 13 e 40. I corridori provenienti da Opicina transiteranno da via Fabio Severo, via Ghega, via Cellini, piazzale della Stazione, via Miramare, Barcola da dove prenderanno la salita del Faro per recarsi a Prosecco per poi proseguire per l'itinerario reso noto nei giorni scorsi. L'arrivo avrà luogo in via Rossetti all'altezza del Sanatorio Triestino ed è previsto per le ore 14.30.

Consolini a metri 57.65

Roma, 27

Durante le gare per il G. P. Libertas, svoltesi nel pomeriggio allo Stadio delle Terme, Consolini ha effettuato, fuori classifica, alcuni lanci del disco raggiungendo la misura massima in m. 52,31, nonostante la pesantezza della pedana dovuta alla pioggia. In un lancio di prova, Consolini ha raggiunto m. 57,65 misura che però non potrà considerarsi valida agli effetti di omologazione.

Torneo Coppa San Giacomo. Oggi avranno luogo le seguenti partite: S. Giusto-Esperia, campo Ilva, ore 9; Cremcaffè-Audace, campo I Maggio, ore 13; Istria B-S. Giacomo, campo I Maggio, ore 15.

PRODEZZE DI ATLETI AUSTRALIANI

NUOVO RECORD MONDIALE DI UN NUOTATORE DICIOTTENNE

I 400 metri percorsi in 4'27" - La Crapp sulla medesima distanza segna 4'58"8

Melbourne, 27

Il diciottenne australiano, Murray Rose, ha stabilito stasera un nuovo record mondiale sui 400 metri stile libero in piscina lunga con il tempo di 4'27". Il diciannovenne John Henricks, ha vinto la prova dei 100 metri stile libero precedendo Garry Chapman. Il tempo di Henricks è stato di 55"8 e quello di Chapman di 57"3.

Nella prova dei 400 metri femminili stile libero ha vinto Lorraine Crapp in 4'58"8. La campionessa australiana è rimasta in testa alla gara fin dalla partenza e ha preceduto al traguardo di 20 metri circa la sua grande rivale Dawn Fraser, che ha segnato 5'8"9. Terza Sandra Morgan in 5'10". Sebbene la Crapp sia rimasta di parecchi secondi al di sopra del suo record mondiale sulla distanza — che è in attesa di omologazione — ella rimane tuttavia l'unica donna al mondo che abbia percorso tale distanza in meno di 5 minuti.

La prova maschile dei 100 metri sul dorso è stata vinta da David Theile in 63"4 precedendo John Monkton.

Mondiali di bocce

In semifinale solo italiani e francesi

Torino, 27

I campionati mondiali di bocce sono continuati stamane con la disputa dei recuperi della prima eliminatoria. Ecco i risultati: Svizzera (Pillznel) batte Italia (Granaglia) 15 a 3; Italia (Bertetti) batte Monaco (Vanco) 15 a 1; Francia (Arsac) batte Marocco (Bonnet) 15 a 12; Tunisia (Bebono) batte Italia (Cuneo) 15 a 14. Sono pertanto eliminate le seguenti squadre: Belgio (Manenti), Jugoslavia (Petrovic), Monaco (Falcone), Monaco (Vanco), Svizzera (Andreoli), Marocco (Bonnet), Italia (Cuneo), Italia (Granaglia).

Restano ammesse alla seconda qualificazione, che inizia nel pomeriggio, due squadre italiane (Bertetti e Camusso), quattro francesi (Pioz, Guyet, Arsac e Collay), una svizzera (Pillonel) e la tunisina (Debono).

Ecco i risultati degli incontri valevoli per la seconda classificazione dei campionati mondiali di bocce, svoltisi nel pomeriggio: 1.o turno: Italia (Bertetti) b. Francia (Pioz) 15-11; Francia (Guyet) b. Svizzera) (Pillonel) 15-5; Italia (Camusso) b. Tunisia (Debono) 15-8; Francia (Arsac) b. Francia (Collet) 15-12; 2.o turno: Italia (Bertetti) b. Francia (Guyet) 15-4; Francia (Pioz) b. Svizzera (Pillonel) 15-10; Francia (Collet) b. Tunisia (Debono) 15-3; Italia (Camusso) b. Francia (Arsac) 15-12.

Risultati dei ricuperi per la seconda classificazione: Francia (Pioz) b. Francia (Guyet) 15-11; Francia (Collay) b. Francia (Arsac) 15-12. Entrano in semifinale Italia (Bertetto), Francia (Pioz), Italia (Camusso), Francia (Collay).

Partiti per Melbourne i primi azzurri

Roma, 27

E' partito questa mattina in aereo da Ciampino il primo gruppo di partecipanti italiani ai Giochi di Melbourne. E' composto dai ciclisti Baldini, Bruni, Ogna, Pambianco, Cestari, Chiodini, Faggin, Pesenti, Pizzali, Pinarello, Domenicali, Gandini, Gasparella e dal marciatore Pamich. Fanno parte della comitiva Costa e Proietti, commissari tecnici del ciclismo rispettivamente per la pista e per la strada; l'allenatore della squadra di atletica Russo, il meccanico De Grandi e il massaggiatore Cimurri. Lo arrivo a Melbourne è previsto per il 30 ottobre.

LA RIUNIONE ITALO-IBERICA DI BOXE

Ai punti e di misura D'Agata vincitore dello spagnolo Cardenas

Viarengo batte Josè Marque e Mazzinghi mette k.o. Martinhera alla prima ripresa

Milano, 27

Il freddo ha tenuto lontano dal Palazzo dello Sport il grande pubblico. Sole 5000 persone, infatti prendono posto intorno al ring, prima dello scontro fra il campione del mondo Mario D'Agata e lo spagnolo Cardenas. L'aretino è uscito vittorioso dal confronto che lo ha però visto impegnato allo spasimo. Cardenas ha perso (o aveva pareggiato?), ma è stato senz'altro l'unico pugile che abbia saputo porre in qualche attimo il campione del mondo in difficoltà.

Lo spagnolo ha affrontato lo aretino sul suo stesso terreno; la battaglia senza requie in ogni angolo del quadrato e gli scambi esasperanti e logoranti. Nelle prime riprese Cardenas scattante, veloce e duro colpitore, si è avvantaggiato; poi la fatica gli ha appannato le mirabili qualità e D'Agata ha potuto ancora una volta aprirsi la strada del successo col suo incredibile e inarrestabile crescendo. Tetragono ai colpi più duri, insensibile alla fatica, D'Agata getta ogni volta la sua sovrumana vitalità nella lotta e il verdetto finisce sempre per dargli ragione.

Soltanto la prima ripresa è trascorsa senza colpi efficaci, poi la lotta è divampata. Fino alla quarta ripresa lo spagnolo ha avuto la meglio; due riprese equilibrate, poi l'italiano ha assunto l'iniziativa. Nel finale convulso, all'ottava ripresa, Cardenas ha avuto ancora un pericoloso ritorno e due fulminei sinistri al viso hanno arrestato di netto D'Agata. Poi il campione ha ripreso fino al termine le redini del combattimento, senza però che mai lo avversario si desse per vinto. Un combattimento avvincente. Il verdetto è stato accolto con applausi piuttosto freddi, mentre calorosissimi sono stati i festeggiamenti ai due valorosi atleti.

Ecco i risultati della riunione: pesi leggeri: Viarengo di Asti (kg. 61.800) e Josè Marque (Spagna, kg. 61.200) pari in sei riprese; pesi medioleggeri: Pinto di Brindisi (kg. 67.700) batte Nervi di Brescia (kg. 66.600) ai punti in otto riprese; pesi medi: Mazzinghi di Pontedera (kg 73) batte Martinhera (Portogallo, kg. 72) per k.o. alla prima ripresa; pesi leggeri: Garbelli di Milano (kg. 67.300) batte Ben Buker II (Marocco, kg. 67.200) ai punti in 10 riprese; pesi gallo: Mario D'Agata (Italia, kg. 53.800) batte Cardenas (Spagna, kg. 54,200) ai punti in 10 riprese.

Anticipo di Promozione

Istria-Libertas 1-0

(C.C.) La partita è stata giocata sul campo di via Flavia. Vittoria di misura ma meritata dalla giovane squadra istriana che di fronte alla più navigata Libertas si è difesa attaccando. Provvista di una buona riserva di fiato, la squadra istriana ha impresso alla gara un ritmo velocissimo ed ha svolto un maggior lavoro offensivo della sua avversaria. Se questo lavoro non ha dato che una sola rete ciò è dovuto al solido impianto difensivo della Libertas e ad un non ancora perfetto affiatamento fra l'attacco istriano che conta qualche buona individualità. D'altra parte la Libertas l'abbiamo vista giocar meglio altre volte.

Il primo tempo non ha detto molto. Qualche buona occasione sfumata per un soffio da ambo le parti, una maggior superiorità territoriale degli istriani e pericolose azioni di contropiede dei biancocrociati. In apertura di ripresa l'Istria passa in vantaggio con una rete frutto di una buona triangolazione Fernetti, Della Valle, De Grassi che da modo a quest'ultimo di mandare in rete un pallone che il portiere della Libertas, mezzo coperto, non ha nemmeno il tempo di vedere. Pronta reazione dei biancocrociati che si conclude con un tiro angolato di Gregori che Cernivare riesce a respingere in corner. La pressione dei bianchi continua e tocca a Depangher respingere sulla linea un tiro di Biasi. Al 21' l'arbitro manda agli spogliatoi Gregori per scorrettezza verso un avversario. L'Istria riprende in mano le redini della gara. Una fuga di Ferneti si conclude con un tiro sul palo. L'Istria si mantiene all'attacco ma a 3' dalla fine Biasi che doveva concludere un'azione perde la migliore delle occasioni per pareggiare. La fine trova l'Istria in area avversaria.

RETE: De Grassi al 3' del s. t. LIBERTAS: Vittori; Rossini, Cah; Cuschiè, Coceani, Mihailich; Auber, Tonelli, Percossi, Gregori, Biasi. ISTRIA: Cernivari; Giani, Dudine; Milloch, Depangher, Sabadin, Fernetti, Della Valle, De Grassi, Dapont, Toto. ARBITRO: Bolletti di Monfalcone.

Ieri a Modena

Proficuo allenamento degli azzurri hockeysti

Modena, 27

Ha avuto inizio questa sera al Palazzo dello Sport l'allenamento degli hockeisti convocati per la formazione della Nazionale che parteciperà alla Coppa Latina in programma a Parigi e per l'incontro Italia - Svizzera in programma il 3 novembre prossimo al Palazzo dello Sport di Bologna. Tutti i dieci convocati hanno risposto all'appello sicchè il commissario tecnico Vici ha iniziato questa sera la preparazione avendo a disposizione due portieri, Bolis e Artioli; due terzini, Forti e Villa; due centri, Marchetto e Morelli e quattro attaccanti, Tavoni, Levati, Gelmini I e Brezigar.

Dopo la solita preatletica e alcuni palleggi, Vici, che è assistito dall'allenatore Bertuzzi, ha fatto svolgere tre tempi di un quarto d'ora ciascuno a due formazioni degli azzurrabili e nelle quali ha alternato tutti i giuocatori a disposizione. Le impressioni raccolte questa sera sono molto buone e attendiamo l'allenamento di domani mattina per fare i primi consuntivi sull'efficienza della squadra azzurra, che sarà certamente composta dai dieci convocati di questa sera.

Nina alle Olimpiadi

Mosca, 27

Il presidente del Comitato olimpico sovietico, Nikolai Romanov, ha annunciato oggi che Nina Ponomareva, la campionessa olimpionica sovietica di lancio del disco, parteciperà alle Olimpiadi di Melbourne. Come è noto la Ponomareva è tornata recentemente a Mosca dopo essere stata condannata da un tribunale londinese per il furto di cinque cappellini.

PIUTTOSTO MOVIMENTATA LA SECONDA SERATA DI «CATCH»

Malmenato l'arbitro e intervenuta la polizia

Il pubblico, non molto numeroso per la verità, ha applaudito, ha parteggiato spesso per questo o quel lottatore, ha fischiato il «cattivo di turno» ed è uscito alquanto divertito. Il preambolo dice che lo spettacolo ha i numeri per agganciare lo spettatore rendendolo attento alle fasi di questo sport che richiede speciali doti atletiche ed una non comune resistenza ai colpi mancini. I dieci lottatori che si sono avvicendati sul quadrato del Palazzo dello Sport conoscono indubbiamente le regole del «catch», il «prendi come vuoi», e lo sanno praticare in linea stilistica.

Vi è anche nel «catch» la doppia elson, la cintura, e gli altri colpi classici della grecoromana, ma vi è pure il «boston crab» il «braccio in spalla» l'ancata ed altri spettacolari assalti all'uomo come la proiezione dell'avversario fuori dalle corde del ring. Il programma si è infatti svolto con una ininterrotta girandola di colpi nei quali è spesso ricorsa la «presa d'aragosta» che sarebbe la traduzione italiana del «boston crab» e che, in parole più chiare, sarebbe l'incrocio delle gambe con la torsione delle caviglie, una cosa che applicata con forza non deve essere certo piacevole.

Il primo incontro ha avuto per protagonisti il pugliese Arbore, pesante oltre un quintale, contro il tedesco Stolz, questo ultimo si fregia del titolo di campione olimpionico. Ha vinto l'italiano alla seconda ripresa per schienata. Combattimento non molto brillante conclusosi troppo presto. Sono seguiti il tedesco Hort contro il cecoslovacco Mrna. Anche qui una vittoria prima del limite del boemo che metteva in schienata l'avversario molto più leggero (ben 20 kg. a favore del massiccio Franz Mrna). Il terzo incontro ha avuto toni molto appassionanti. Erano di fronte due italiani, il torinese Fusero contro il barese Venisti. Tutta la gamma del «catch» è stata svolta dai due lottatori. Cinque riprese veloci, senza tregua e pertanto seguite con attenzione e con applausi. Il verdetto è stato di parità ma ugualmente la vittoria è stata aggiudicata a Venisti con la formula dell'inferiorità di peso, in effetti Fusero pesava 112 kg. contro i 102 di Venisti.

E' apparso per quarto sul ring il vecchio Leone Jacovacci. Il mulatto è ancora ricordato da molti quando egli calcava con vera gloria i ring europei vincendo titoli nazionali e continentali. I triestini lo ricordano avversario di Dobrez e più tardi quale lottatore. Il mulatto romano, nonostante gli anni, è rimasto un generoso combattente. Il suo avversario era lo jugoslavo Vavra un lottatore cattivo che non risparmia all'avversario nessun colpo. Il combattimento ha avuto anche delle note comiche, provocate dalle smorfie di Vavra. In ogni modo quest'ultimo ha vinto schienando Jacovacci con un braccio girato e schiacciata di ponte.

Per ultimo l'incontro tra Magnaghi di Milano e Schnabl di Vienna. I due atleti, i più giovani dei lottatori apparsi al Palazzo dello Sport, hanno esordito con acrobatica agilità. I loro armoniosi corpi sono «volati» da un capo all'altro del quadrato e per due volte il milanese è stato scaraventato fuori dalle corde. In questo combattimento le regole della lotta sono state poco rispettate in quanto nel confronto sono apparsi oltre a calci e pugni anche colpi dati alla schiena, l'arbitro è stato anche preso di mira dal milanese ed anche lui è uscito... con qualche livido. Il combattimento veniva interrotto alla quarta ripresa per ammonizioni ad entrambi i lottatori e infine sospeso per scorrettezze del milanese. La vittoria veniva assegnata al tedesco. Anche la polizia ha dovuto intervenire in quanto i lottatori non intendevano scendere dal quadrato, qualche risata del pubblico, anzi molte risate ed infine un prolungato applauso.

Ecco il programma della riunione odierna, che avrà inizio alle ore 18: Magnaghi (Italia) - Stolz (Germania); Mrna (Cecoslovacchia) - Arbore (Italia); Vavra (Jugoslavia) - Venisti (Italia), combattimento valevole quale finale del torneo; Fusero (Italia) - Jacovacci (Italia); Schnabl (Austria) - Hort (Germania).

Sul ring di Trieste

Un campione d'Europa e quattro d'Austria

Procedono alacremente i preparativi per la riunione di sabato prossimo 3 novembre al Palazzo dello Sport. Abbiamo notizia della presenza nella nostra squadra rappresentativa di alcuni pugili reduci dai corsi nazionali, così da poter presentare al pubblico sportivo di Trieste un assieme scelto e che darà luogo certamente a dei combattimenti di grande interesse agonistico.

Oltre al campione d'Italia Nino Benvenuti saranno presenti i seguenti pugili: Ilagi peso welter pesante, Scarabelin Plinio peso medio massimo, Scarabelin Bruno peso massimo. Da parte tedesca si assicura l'intervento dei maggiori e ben quotati pugili come Rauter, campione dei pesi leggeri. Kristoff peso welter leggero campione di Austria, Kolleger peso welter pesante II campione di Europa, Kindler peso medio massimo campione d'Austria. Oschang campione d'Austria dei pesi massimi. Anche gli altri pugili presenti sono scelti fra i migliori e danno affidamento in quanto hanno al loro attivo molti combattimenti di grande interesse. I nostri pugili si preparano attivamente per poter riuscire a battere la squadra austriaca, la quale vuole certamente riportare a Trieste una vittoria, pertanto tutti i nostri pugili dovranno essere seriamente preparati.

L'organizzazione della riunione sarà curata dalla A.P.T. Pitassi che non mancherà di dare modo a tutti di constatare la possibilità di avere spesso qui da noi delle riunioni pugilistiche di alto interesse.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

PETTINATURE sciolte, sportive, funzionali, particolarmente studiate per capelli lunghi. Prova gratuita, eventualmente domicilio. La certezza di diventare più belle. Telef. 28059. 70253 CC

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA bella presenza pratica servizio ristorante offresi. 14543 A

DOMESTICA anziana offresi a persona sola anche inferma. Rivolgersi Cessich, Giulia 12, ore 9-18. 70159 A

DONNA offresi custode o pulizia scale. Cass. 24940 A UPI.

GIOVANE istriana offresi tutto giorno. Telefonare 62513, dalle 13-15. 70188 A

MEDIAETA' offresi con referenze. Cassetta 24975 A UPI.

PRESTASERVIZI media età - onesta - offresi dalle 8 alle 12. Cass. 24988 A UPI.

PULITRICE offresi scuole o uffici privati. Cass. 24940 A UPI

RAGAZZA tuttofare offresi dalle 8 alle 16, escluso domenica. Scrivere Cassetta 24932 A UPI.

RAGAZZE stabili prestaservizi bambinaie cameriere cuoche fidatissime offresi. Agenzia Leban, telef. 96916. 50055 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA provetta media età con referenze cerca famiglia signorile. Telefonare 94-160, ore 9-10, giorni feriali. 50114 B

DOMESTICA stabile tutto fare, referenze, cerca famiglia 2 persone. Viale XX Settembre 33, Bisogni. 50018 B

DOMESTICA tutto fare cerco per Roma. Anticipo viaggio. Telefonare 39029. 70037 B

PRESSO persona sola offresi vitto alloggio indipendente capace tutti lavori domestici. Dettagliare curriculum pretese. Cassetta 24939 B UPI.

PRESTASERVIZI giovane, capace cucinare con referenze cercano coniugi. Gilli, Franca 2, I piano. 70325 B

PRESTASERVIZI fidata dalle 8 alle 11.30 cercasi. Pallini 19. 70156 B

RAGAZZA stabile tuttofare fidata cercasi. Commerciale 49. 70172 B

RAGAZZA stabile tuttofare capace cercasi. Famiglia Gustini, Scala Santa n. 16/A (strada privata). Presentarsi oggi pomeriggio o lunedì mattina. 50034 B

RAGAZZA stabile onesta con [illegible] glia. Presentarsi lunedì 10-12 Via Battisti n 6, Mobilificio. 50027 B

RAGAZZE stabili bambinaie prestaservizi cameriere alte paghe cercansi. Agenzia Leban, Pascoli 32. 50055 B

STABILE brava tutti lavori con referenze cercasi. Telefonare 36146. 50022 B

TUTTOFARE distinta, volenterosa, onesta, pulita cercasi per piccola famiglia (padre, due figlioli); escluso alloggio. Cassetta 14548 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORI stanze appartamenti, locali, verniciature, carta tappezzerie, massima fiducia, referenze, offronsi. Telefonare 46739. 50007 C

A. PITTORE appartamenti, decoratore, carta parati offresi, convenienza. Telef. 31187. 70043 C

A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati offresi, convenienza. Telefonare 24434. 70115 C

A. SARTA uomo donna rivolta cappotti impermeabili, offresi, tel. 38269. 50089 C

AMMINISTRATORE stabili capace massima serietà, cauzione, ex sottufficiale carabinieri offresi. Fermo posta Carta identità 5896182. 50051 C

ASSISTENTE infanzia 0-4 anni offresi ad ore. Telef. 43323. 70153 C

BANCONIERA bella presenza lunga pratica, offresi anche posto fiducia. Cass. 14544 C UI.

CONTABILITA' paghe, contributi, amministrazione stabili assumo domicilio oppure ore da combinarsi. Tel. 52889. 50117 C

CONTABILE-bilancista, fiscalista, corrispondente, occuperebbesi anche ore. Disposto trasferirsi. Cass. 24936 C UPI.

CONTABILE dattilografa sveltissima, mezza giornata, offresi. Cassetta 14550 C UPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografa maturità classica, interprete traduttrice concetto italiano inglese tedesco francese, presenza, già dipendente ente offresi impiegata fiducia, primarie referenze. Cassetta 14546 C UPI.

DISEGNATORE assume lavori a domicilio, offresi. Telefono 37688, 10-12. 70262 C

DIPLOMATA magistrali offresi sorveglianza ed istruzione bambini. Ind. UPI 49973 C.

FALEGNAME offresi lucidatura mobili, riparazioni. Telefono 97409. 49996 C

FALEGNAME offresi lucidatura riparazione mobili serramenti avvolgibili, lavoro accurato. Telef. 39954. 14558 C

FRIULANO 27.enne volonteroso, patente II grado, cerca qualsiasi occupazione presso famiglia privata. Tel. 51276, dalle 14-15. 49982 C

GIOVANE con Belvedere offresi per consegne od altre commissioni. Tel. 56019, mattina. 50024 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e agenzia marittima conoscenza inglese ottime referenze offresi. Cassetta 24984 C UPI.

IMPIEGATA, dattilografa comptometrista, conoscenza inglese, pratica ufficio offresi. Cassetta 14524 C UPI.

INFERMIERA offresi qualsiasi mansione. Telef. 48383. 50124 C

MURATORI - piastrellisti, tetti, terrazze, fognature, offronsi a privati. Tel. 39533 - 39703. 70232 C

PARRUCCHIERA offresi per piccolo salone. Cassetta 24965 C UPI.

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telef. 36511 14554 C

PITTORI di appartamenti - stanze - cucine - verniciatura mobili, offronsi. Telef. 21483. 50046 C

PREVIDENZA Sociale, compilazione moduli, 1000 mensili. Telefono 42209. 70241 C

RAGIONIERE esperto assumerebbe contabilità tenuta libri paga miti pretese. Telefono n. 43363. 70182 C

RIPARO rivolto lavo stiro vestiti uomo donna, prezzi bassi. Denipoti, Malcanton 16-III. 49761 C

SARTA per pomeriggi offresi, prezzo modico. Casella 24989 C UPI.

SARTA offresi, taglia mette in prova mantelli tailleurs vestiti taglia stampi in carta. Perez, Dell'Istria 19, tel. 41467. 50095 C

SARTA praticissima offresi giornata. Cass. 24976 C UPI.

SARTO uomo e donna capacissimo offresi a negozio e sartoria lavoro esterno. Telefonare 43429. 70231 C

SIGNORINA seria pratica ufficio offresi eventualmente cassiera anche mezzo orario. Cassetta 24924 C UPI.

SIGNORINA ventenne assolte medie inferiori, buona conoscenza dattilografia, offresi. Cassetta 24995 C UPI.

STENODATTILOGRAFA diplomata, diploma magistrale, offresi. Carta Identità 22625708 Fermoposta, Gorizia. 2220 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 50028 C

TRADUTTRICE diplomata tedesco assume lavori. Cassetta 14534 C UPI.

A. ASPIRAPOLVERE anche guasti, motorini 1/4 monofasi, acquisto. Tel. 93465. 12427 CC

A. BRUCIATORI nafta densa revisioni, riparazioni, cambi, noleggi. Telefonare 99465 dalle 8 alle 12. 14586 CC

A. PARRUCCHIERA finita cercasi per Tarvisio, telefonare al 25092. 70296 CC

A. PERMANENTI americane 1200 a caldo, 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 70289 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 50049 CC

CORRISPONDENTE indipendente, perfetta italiano-tedesco, stenodattilografa, offresi solo mattinata. Cassetta 14535 CC UPI.

GIACCHETTONI pelle, giubbetti qualunque tipo, riparazioni, confezioni, Coroneo 5, sartoria. 50029 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti, su misura, produzione specializzata. Visitateci! Risparmierete. Rivoltature, modificazioni, Valdirivo 11-II. 69221 CC

IMPIANTI nafta G. Sossi - Officina specializzata via Canova 12, tel. 55638 - Assume riparazioni, assistenza e messa a punto di qualsiasi bruciatore. Massime referenze. 49991 CC

MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. Via Maurizio 5, primo, Rocco. 50056 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700; tinture, decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 50038 CC

PERMANENTI a freddo garantite lire 1000. Salone Parrucchiere, Carducci 12-I, telefono 24588. 70022 CC

PERMANENTI le più belle con Chiomabella. Cosulich Ofeo, via S. Maurizio 4-II, 14584 CC

PERMANENTI scopo réclame L. 1000, Salone Elena, Largo Barriera Vecchia n. 10, telefono 44633. 49964 CC

PERMANENTI freddo scopo réclame 1000, per un mese! Salone, via Doda 873. 49684 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali accordature fisarmoniche armoniche bocca, incrinatura archi. Imbriani 6, liutaio. 70261 CC

APPRENDISTA parrucchiera, II - III anno, cerca Salone Ebe, Montorsino 6. 70249 D

APPRENDISTA cerca calzaturificio, offerte con età, altezza, Cassetta 24936 D UPI.

APPRENDISTA magazzino massimo 15.enne assolto avviamento cercasi. Cassetta 24943 D UPI.

APPRENDISTA ragazzo sedicenne ottima famiglia alto statura per sicura carriera cerca importante negozio abbigliamento. Presentarsi ore 10, Tor Bandena 1, portineria. 50113 D

APPRENDISTA quattordicenne per bar cercasi. Telefonare al 23964. 50123 D

APPRENDISTA modista quattordicenne cercasi prontamente. Giorgi, via Spiridione 1-II. 70326 D

APPRENDISTI cercansi per officina, via Sterpeto 5. 14576 D

APPRENDISTA commessa, presenza, quindicenne cercasi. Telefonare 55-026. 14576 D

APPRENDISTE garzone mezzelavoranti donna cercansi. Presentarsi lunedì, S. Giorgio 1, Ferretti. 50087 D

APPRENDISTE sarte macchine zig-zag tagliacuce cerca Industria. Italtessile, Goldoni 1. 70286 D

BANDAI anche mezzi lavoranti cercasi. Via Sterpeto 5. 14578 D

COPERTAIE per lavoro domicilio cercansi. Piazza Vico 8, negozio. 50042 D

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, cerca primaria ditta. Dettagliare Cass. 14540 D UPI.

DONNA internista trattoria «Istria», Milano 14. 70251 D

FATTORINO -porta pacchi 14 anni, accompagnato, cercasi. Balcor, via S. Maurizio 2. 70279 D

FOTOGRAFI, aspiranti giornalisti, scrittori, poeti, cartellonisti, agenti pubblicitari, corrispondenti teatrali e cinematografici, cerca seria organizzazione. Scrivere «Thamyris», via San Martino 33, Pisa. 6426 D

GARZONA e mezzalavorante cerca sarta donna. Telefonare 48833. 50131 D

GARZONA sarta uomo cercasi subito. San Nicolò 32, Levi. 70219 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Crispi 31, presentarsi lunedì. 50033 D

PANTALONAIA cercasi se capace. Telefonare 44768. 50036 D

PARRUCCHIERA finita capacissima buona retribuzione cercasi. Telefonare 44438 dalle 8-14 domenica, oppure lunedì n. 95925. 49987 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Cologna 49, Bressan. 50073 D

RAGAZZO per alimentari possibilmente già pratico cercasi. Rivolgersi Udine 12. 70177 D

RAGAZZO 14.enne apprendista radiotecnico volonteroso svelto cercasi. Radiotrieste, XX Settembre 15. 50060 D

RAGAZZO volonteroso cercasi alimentari. Vergerio 3. 70160 D

RAGAZZO 14.enne cercasi. Libreria Trani, piazza Cavana. 49979 D

RAGAZZO 14.enne cercasi per panetteria. Via Settefontane 42. 50121 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Via San Giacomo in Monte 7. 14596 D

RAGAZZO 14-16.enne cerca panificio. Presentarsi via San Nicolò 8. 49968 D

RAGAZZO pratico o principiante alimentari, cercasi. Cavana 18, tel. 42805. Zuccheri. 70292 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6429 D

SARTA pratica taglio cucito cercasi per commissione. Telefonare al 44921, dalle 8.30 alle 12.30. 70256 D

SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera laureati economia e commercio aut ingegneria. Indicare età, militesenti. Scrivere Cassetta 9 A, Spi. Genova 6343 D

SIGNORINA presenza volonterosa cercasi per ambulatorio medico. Cass. 14528 D UPI.

SIGNORINA giovane madre lingua inglese cercasi due volte la settimana per correzione bambina 9 anni. Indir. 70306 D UPI.

STIRATRICE provetta per abiti, posto stabile, cercasi. Grego, via Diaz, Gorizia. 2228 D

URGE capacissimo fotografo stampatore - stampatrice. Offerte Cassetta 24918 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cine-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6337 D

14-15-ENNE cercasi per tappezziere, Boccaccio 14, telefono 23370. 14568 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota cerco, telefono 55028. 70315 E

CAMERE due cucina buon compenso cercansi. Telefon. 35367. 50048 E

FERROVIERE stabile cerca cameretta o camerino vuoti. Cassetta 14592 E UPI.

STANZA mobiliata, massima pulizia, eventualmente vitto, riscaldamento, presso sola o piccola famiglia, paraggi piazza Unità, cerca distinto. Scrivere Cassetta 24973 E UPI.

UFFICIALE marittimo cerca mobiliata presso sola per un mese. Indicare telefono posizione. Cass. 14555 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Via Milano 7-IV. 49997 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi, telefonare 36614. 50103 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, affitto, a uomo distinto. Dell'Istria. 82. 70299 F

CAMERA ingresso scale vuota, mobiliata, 1-2 persone, affittasi. Indirizzo UPI. 50094 F

CAMERA uso cucina affittasi, anticipando, telefonare 51733. 70293 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona distinta. Telefono 40128. 50093 F

CAMERETTA chiara affittasi a uomo per bene preferibile pensionato. Ginnastica 13-IV. 50008 F

CAMERINO mobiliato minimamente cucina biancheria affittasi 7.000 novembre escluso uomini. Cologna 2, primo.

CENTRALISSIMA bella grande, arredata una, due persone, bagno, telefono 26937, affittasi. 70273 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V, porta 9. 50014 F

ELEGANTE un letto bagno telefono vitto preferibilmente donne. Zanetti 1, II sinistra. 50085 F

INAFFITTACAMERE sola cerca seri comodo cucina bagno, centro. Telefonare 32692. 70168 F

MATRIMONIALE comodo cucina anche provvisoria affittasi, Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 50035 F

MATRIMONIALE primo piano escluso cucina affittasi. Mazzini 41, suonare sinistra. 50050 F

MATRIMONIALE uso telefono affittasi, una due persone. Telefonare 38773. 70242 F

MATRIMONIALE cucina bagno, telefono, centralissima, affittasi coniugi distinti. Telefonare 27800. 70330 F

MOBILIATA centrale affittasi a stabile. Via Rittmeyer 12-IV, sinistra. 49985 F

MOBILIATA affittasi una persona. Foscolo 31, porta 6. 50019 F

MOBILIATA affittasi uno o due amici. Perugino 6, porta 5. 70230 F

MOBILIATA tranquilla pulitissima affittasi escluso donne. Risorta 9, porta 11. 50001 F

MOBILIATA 1-2 letti telefono vitto completo affittasi, telefono 38269. 50089 F

MOBILIATA bagno telefono riscaldamento affittasi a distinto telefonare 26849. 50106 F

STANZA due letti comodo cucina, affittasi. Indirizzo UPI. 50090 F

STANZA vuota affittasi ufficio o persona sola. Genova 11, porta 10, visitare 14-15.30. 70294 F

STANZA grandiosa centralissima affittasi uso ufficio. Telefonare domenica dalle 10 - 13, 92762. 70191 F

STANZA mobiliata vuota bagno telefono presso sola. Telefonare 46920. 70192 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata affittasi. Via S. Nicolò 20, III, Folzari. 500080 F

STANZA grande vuota comodo cucina affittasi. Visitare dalle 9-12, via Lavatoio n. 5, p. III, sinistra. 50066 F

STANZA eventualmente due affitterei uso ufficio. Via Commerciale 5, I p., destra. 70268 F

STANZA vuota ingresso libero uso ufficio affittasi. Via Battisti 3-II. Rivolgersi portineria. 14580 F

DIPLOMATI impartiscono lezioni elementari e medie. Tel. 10-12 37688. 70262 G

FRANCESE perfetto insegnasi prezzo modicissimo. Telefono 30061, dalle 14.30-17.30. 70165 G

INGLESE metodo modernissimo, pronuncia ottima, tedesco insegna signorina; miti pretese. Telefonare 36735. 14556 G

INGLESE insegna pratica signorina, ottima pronuncia; prezzi convenientissimi. Telefonare 40429. 50133 G

INGLESE impartisce diplomato educato Inghilterra. Tel. 53259. 50052 G

LATINO, matematica, italiano, tedesco, francese, contabilità, stenografia. Giulia 26-I. 50125 G

MAESTRA impartisce lezioni scuole elementari. Telef. 25163. 49973 G

PROFESSORESSA pianoforte metodo Conservatorio paziente piccoli principianti rione Carlo Alberto. Telefono 35856. 70254 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 70180 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Iscrizioni, via Bazzoni 9, II, telef. 96572. 70303 G

STENOGRAFIA impartisce stenografia professionista. Telefonare 61037, 14.30-15.30. 50052 G

TEDESCO madrelingua impartisce abile insegnante; conversazione. Prezzi modici. Telef. 91993. 50047 G

TRECENTO latino, matematica, francese, doposcuola, elementari. Tel. 49707. 70232 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE caccia disperso, rivolgersi Cacciatore, via Milano 31. 70304 H

COCKER bianco-nero maschio rinvenuto. Telefonare 96826. 70285 H

OROLOGIO oro trovato riva Grumula rivolgersi officina meccanica Rumignani, Economo 12, tel. 28234. 70258 H

OROLOGIO donna smarrito tratto Marconi-Ronco. Mancia. Indirizzo UPI. 50071 H

I Off. appart. bott. L. 25

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti signorili, tristanze, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento, affittansi. 70270 I

APPARTAMENTI in casa nuova 2 stanze, soggiorno, cucina, poggioli, bagno, ripostiglio, affittansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 50081 I

APPARTAMENTI due camere, quattro camere, sei camere, accessori con spese, senza parte appartamento bicamere tricamere mobiliati affittansi. Toro 8, amministrazione. 50094 I

APPARTAMENTINO camera cucina centro affittasi compensando. Telefonare lunedì 23828. 50065 I

APPARTAMENTINO 3 vani paraggi Stazione C. affittasi comperando mobili. Informazioni via del Rivo 24 (Tabacchi). 24955 I

APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze, doppi servizi, due ingressi, I piano, affittasi anche breve periodo. Telefon. 38633. 14572 I

APPARTAMENTO quadristanze bagno installato, telefono, centro, affitto bloccato scambiasi con uguale purchè ascensore. Cassetta 24977 I UPI.

APPARTAMENTO nuovo lussuosissimo due stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno ed accessori finissimi, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale, citofono, telefono, affittasi. Agenzia Rossini 14. 50084 I

BISTANZE soleggiatissime cucina ripostiglio I piano davanti fermata tram ottima posizione fitto 11-12.000 cedesi verso compenso spese. Cass. 14593 I UPI.

CAMERE due, camerino, cucina cantinetta, orto. Bonomea (sopra Faro) cambiasi con quartiere due o tre stanze e ripostiglio, città centro, calzolaio. Via Zonta 3. 50110 I

CAMERETTA ammobiliata ariosa affittasi presso sola. Negrelli 2, porta 4. 70277I

GORIZIA affittansi vasti magazzini centro città. Via S. Giovanni 9 mattinata o telefonare Trieste 38239. 1 I

ICAM camera soggiorno cucinino bagno soleggiato scambierei uguale o più grande. S. M. M. inf. 1233, porta 4. 70308 I

ICAM camera soggiorno cucinino bagno telefono scambiasi uguale o più grande. Telefonare 53435. 50017 I

LOCALE indicato commercio, 20 mq. Ruggero Manna, affittasi 20.000. ATEC Goldoni 1. 50 I

LOCALE buona posizione, adatto magliaia, affitterei miti pretese. Indirizzo UPI. 70321 I

MAGAZZINO acqua luce industriale gabinetto piano elevato arioso 3 porte complessivi metri 130, piccola spesa, affittasi. Cassetta 24992 I UPI.

MAGAZZINO mq. 100 circa corderia Angeli; altro centrale in piano mq. 120 affittansi. Telefonare lunedì 94081. 70178 I

MAGAZZINO affittasi. Indirizzo UPI. 70329 I

MONFALCONE centro, affittasi negozio con servizi. Telefonare 2377, ore 12 oppure 20. 2222 I

QUARTIERE nuovo soleggiato vista panoramica, grande stanza, cucinino, soggiorno, bagno installato, poggiolo, giardino affittasi solo adulti compensando. Telefonare 23680, dalle 11 alle 13. 49978 I

QUARTIERE 5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Presel, via Revoltella 14, telefono 90816. 70239 I

QUARTIERE stanza cucina scambiasi eguale bistanze. Cassetta 14519 I UPI.

QUARTIERE 3 stanze, accessori, paraggi piazza Goldoni, terrazzino, scambiasi con 2 quartieri camera, cucina, camerino, oppure 3 o 4 stanze cucina. Cass. 24921 I UPI.

VILLA Opicina appartamento libero ammobiliato matrimoniale pranzo cucina bagno giardino garage affittasi. Telefonare 37031. 50079 I

VILLETTA 3 camere, bagno, cucina, giardino, isolata, anche periferia scambiasi con quartiere 3 stanze, stanzetta, bagno, poggiuoli, zona signorile. Dario, via Roma 15. 50070 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO bicamere cameretta 20.000 mensili senza compenso cercano coniugi. Telefonare 29825 domenica mattina. 70278 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza in palazzina nuova affittasi. Indirizzo UPI 70094 I.

UNA chiave tipo Yale duplicata lire 150, riparazioni serrature, modifiche, offresi. Via Udine 12, ferramenta utensili. 70260 C

14.ENNE offresi apprendista commessa. Telefono 54571, 70284 C

15.ENNE presenza offresi apprendista commessa o parrucchiera. Telefonare al n. 97096. 70197 C

17.ENNE aiuto commessa offresi qualsiasi genere. Telefonare 95096, dalle 15 alle 18. 49988 C

20-ENNE bella presenza, massima serietà con patente II grado offresi qualunque lavoro. Disposto viaggiare. Cassetta 14549 C UPI.

27.ENNE praticissima ufficio dattilografa italiano, inglese, occuperebbesi, tel. 24550. 70311 C

24.ENNE diplomata offresi qualsiasi impiego fiducia cauzionando. Cass. 24928 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIORIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 49994 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 50020 CC

RAGIONIERE funzionario presso azienda, pratica contabilità, assicurazioni sociali, pratiche sindacali e tributarie assumerebbe in proprio piccole contabilità ore libere. Riservatezza, capacità. Cassetta 24980 CC UPI.

RIPARAZIONI giocattoli elettrici, meccanici; ricambi, celluloide, teste, gambe, parrucche. Coroneo 1. 50120 CC

SARTA donna confeziona tailleurs, mantelli, abiti. Prezzi modici. Desenibus, M. d'Azeglio 11, tel. 52313. 14579 CC

STAMPI carta, taglia mette prova stoffe; vendita manichini. Telefono 55701. Defendi, Paduina 11. 49992 CC

STUFE focolai camini ripara subito officina. Crispi 41, telefono 95486. 50043 CC

UNA chiave tipo Yale duplicata lire 150. Riparazioni serrature, modifiche. Ferramenta utensili, via Udine 12. 70260 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AFFIDASI redditizio lavoro proprio domicilio. Scrivere Italcar. Firenze, Dei 43. 6428 D

AIUTO commesso pratico confezioni uomo cercasi. Offerte Cassetta 24972 D UPI.

APPRENDISTA principiante cerca Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 70263 D

GIOVANE custode servizio diurno portineria nuovo edificio cercasi. Inviare dettagliate referenze Cass. 24899 D UPI

GIOVANI volonterosi presenza parola lavoro produttivo assumerebbe grande Società. Buone possibilità guadagno. Dettagliare Cassetta 24938 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6408 D

LAVORANTE e mezza lavorante, sartoria uomo, cercansi. Via Carducci 32, Panno. 14552 D

MECCANICO e apprendista pratici presse stampaggio cercansi. Lunedì P.E.F.A.G., via Leo 17. 70318 D

MEDICO per ambulatorio dentistico avviato cercasi. Cassetta 14594 D UPI.

MEZZA lavorante parrucchiera pratica manicure, cercasi. Salone Lux, Diaz 17. 70302 D

MEZZA lavorante sarta donna. Settefontane 10, latteria. 70295 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Udine 67, p.terra. 70237 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente. Padula, Trentottobre 3. 50013 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6425 D

A. CENTRALISSIMA indipendente, altra salottoletto elegante, affittansi. Crispi 26-I. 14591 F

A FAMIGLIA affitto matrimoniale; altra un letto, comodo cucina. Solitario 4-II, destra. 70238 F

A. MATRIMONIALE tranquilla, unici subinquilini, uso bagno, cucina, vicino Stazione, affittasi. Udine 31, Zanini, telefono 26-741. 24998 F

A. MOBILIATA, centro, telefono, affittasi persona stabile. Ginnastica 30, terzo. 70320 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, uso telefono, affittasi a distinto. Largo Santorio 5, porta 15. Visitare in giornata.

CAMERA mobiliata solo donne e uomini affittasi. Torrebianca 39-III, sinistra, dalle 9 alle 13. 50015 F

CAMERA cucina paraggi Sangiacomo affittasi compenso. Indirizzo UPI 50003 F.

CAMERA posizione centrale affittasi. Tel. 28849. 70215 F

CAMERA grande tranquilla affittasi a serio stabile presso sola. Indirizzo UPI 50025 F.

CAMERA matrimoniale comodo cucina ammobiliata affittasi coniugi senza figli. Pietà 31, IV p. Severi. 70247 F

CAMERA grande subaffitto in centro comperando mobilio nuovo di camera cucina con accessori affittasi. Telefonare lunedì dalle 8-13 n. 96307. 50037 F

STANZE due bellissime uso ufficio centro caloriferi affittansi. Telefono 24067. 70288 F

STANZE ufficio 2 arredate affittansi. Telefono 36336. 70234 F

STANZETTA cerca signorina assente tutto il giorno. Cassetta 14539 F UPI.

G Istruzione L. 25

A. A. A. A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, inglese. Medie, Avviamento, Istituti, Licei: Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone: Boito 10, tel. 3066. 70089 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 70042 G

ASSISTENZA tutte materie alunna scuole medie inferiori offresi signorina universitaria. Telefonare 32156. 50026 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 70162 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2. telefono 23121.

BRASILIANO, portoghese, italiano, spagnolo, francese, tedesco, inglese, sloveno, croatoserbo, eccetera: Traduzioni. Lezioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 14560 G

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, adatto abitazione e professione (Monumento Rossetti), terzo piano, ascensore, sei stanze davanti ed una interno, bagno completo, cucina, accessori, industriale, termosifone, telefono (2 prese), casa signorile, affittasi con oppure senza prelievo stanza pranzo e matrimoniale lussuosissima. Seri riflettenti telefonare 96416. 70283 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, scambierei con meno stanze centro. Telefonare ore ufficio 38742. 50087 I

APPARTAMENTO centralissimo, 7 stanze, accessori, termosifone, ascensore, affittasi, Carducci 22. 50071 I

APPARTAMENTO casa nuova 3 stanze cucina più servizi, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo, paraggi via Giulia, piazza Caduti Giuliani affitto a miglior offerente. Cassetta 14504 I UPI.

APPARTAMENTO via Rossini, tre stanze, anticamera, cameretta, doccia, WC, lavabo, affittasi ufficio. Agenzia Rossini 14. 50084 I

APPARTAMENTO paraggi stazione sei stanze servizi, altro quattro stanze accessori paraggi Carlalberto affittansi. ATEC Goldoni 1. 50 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori ascensore soleggiato riscaldamento affittasi pronta entrata. Piazza Rosmini, Alabarda, Spiridione 6. 70300 I

APPARTAMENTO moderno 3 camere camerino cucina bagno preferibilmente villa cercasi. Cass. 24926 L UPI.

APPARTAMENTO centrale bistanze servizi cercasi per subito. Cassetta 14577 L UPI.

APPARTAMENTO tre stanze, accessori vuoto periferia cerco, anche Opicina, telefonare 27369. 70290 L

CONDOMINIO bistanze stanzetta accessori vuoto entro '57 acquisto. Cass. 14530 L UPI.

MAGAZZINO 100 mq. adatto artigiano in corte o periferia cercasi in affitto. Cass. 24949 L UPI.

MAGAZZINO asciutto minimo mq. 600 cercasi. Offerte dettagliate Cass. 14538 L UPI.

MAGAZZINO mq. 100 uso deposito attrezzi cerca impresa. Cass. 24963 L UPI.

PORTINERIA preferibilmente casa nuova, eventuale compenso, cerca signora. Offerte Cass. 24971 L UPI.

PORTINERIA marito e moglie soli, profughi, cercasi. Telefonare dalle 8 alle 15, lunedì n 53223. 49980 L

QUARTIERINO cercasi. Cass. 24934 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate. Stufe. Fornelli. Frigoriferi. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 70207 M

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale, Ginnastica 1, primo. 50005 M

A. APPARTAMENTO 4 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 22103 L UPI.

A. APPARTAMENTO 3-4 stanze cerco affitto compensando. Cassetta 22104 L UPI.

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500 in poi; giacche pelle, Montgomery, calzoni, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 70219 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

A. TRAPANO elettrico efficientissimo cercasi. Telefon. 30542 ore 13-14.30. 70173 M

ATTREZZI falegname, morsetti, trapani punte, pialle ecc., ottimo stato vendonsi. Buda, Buonarroti 23. 70166 M

BIBLIOTECA libri avvocatura medicina cassaforte specchio salotto studio scrivania americana vendo. Via Commerciale 13 magazzino interno, orario 10-13. 50088 M

BOXER adulto regalo. Telefono 36637. 50129 M

CANE barbone vendesi causa partenza. Rustia, R. Sanzio 23. 49993 M

CANI da compagnia e guardia cedonsi persone di cuore. Ricovero animali, via Marchesetti 10. 70285 M

CARROZZELLA lussuosa, doppio uso, vendo. Rivolgersi custode Crematorio, via dell'Istria. 50030 M

CARROZZELLA doppio uso pieghevole vendesi. Telef. 92918, lunedì. 70187 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova vendesi. Telefonare 47451 ore 10-12. 49958 M

CARROZZELLA seminuova - doppio uso - vendesi. Telefonare 43401. 50107 M

CUCINA elettrica grande 220 volts, 4 piastre e forno vendesi a privato. Mecchia, Luciani 11. 70281 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, stufe bruciatutto «Warstein», stufe a gasolio «Federal», stufe a gas «Triplex», scaldabagni, articoli sanitari e casalinghi presso la «Intra», via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 49956 M

DUBIED 10x80 vendesi occasione. Luci, Crispi 46, lunedì. 70276 M

ENCICLOPEDIA dei ragazzi - Mondadori - vendesi. Telefonare 33994. 49990 M

ENCICLOPEDIA Mondadori ragazzi 10 volumi, occasione, vendesi lunedì. Messina, via Mazzini 11. 14569 M

FORNELLO gas Triplex tre fuochi con tavolino tubolari e piano marmo, attaccapanni mogano con specchio, vendonsi ottima occasione. Telefon. 32705. 70244 M

FRIGORIFERI svendiamo assortimento fine stagione, anche rateazioni. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 70059 M

GATTINI persiani purissimi, genitori pedigrée, vendonsi. Telefonare lunedì 2555, Gorizia. 1234 M

LANA materassi vendo lire 800 il chilogramma. Caprin 16, telefono 47259. 14566 M

LAVATRICE Candy ultimissimo modello pompa automatica, riscaldamento lire 70.000, 4000 mensili. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 50127 M

LAVATRICE Hoover occasione vendesi 35.000. Settefontane 2 negozio. Visitare lunedì. 50041 M

LETTINO bambini vendesi. Marconi 26, Bertoli. 50004 M

LIBRI usati d'ogni lingua, gialli, enciclopedie, arte. Scrivere Dipinto, Ombrelle 7. 50062 M

MACCHINA cucire primaria marca, vendesi occasionissima. Vasari 14, V, Flack. 50100 M

MACCHINA cucire nuova mobile rientrante ricamo automatico 28.000, mobiletto lusso 40 mila, zig zag, garanzia assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 50099 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag occasione, altra seminuova 15.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13, III. 70280 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita macchinario germanico. Zig-zag prezzo d'occasione garantita, istruzioni gratuite. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature, negozio Gramaccini, largo Barriera 10. 70272 M

MACCHINA Singer sarto 15.000, famiglia 25.000, rientranti bellissime, mobile lussuoso, nuove «Diamant», «Cleveland» massima garanzia. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 50031 M

MACCHINA da cucire nuova spola rotonda a mobile bar lire 35.000, vendesi occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 50127 M

MACCHINA Singer 25.000, mobiletto lussuoso 35.000, assortimento mobiletti. Settefontane 2, tel. 44378. 70139 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Negozio Vigorelli, Via Timeus 12, telefono 80279. 604 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17. 70209 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove e usate da L. 30.000 in poi; radio revisionate 5.000 in poi, portatili da L. 12.000 in poi, fonotavolini da L. 10.000 in poi, cucine migliori marche, Marocchi, Sovrana, F.lli Onofri da L. 27.000 in poi anche combinate gas, gasliquido, stufe elettriche, radianti, a raggi infrarossi da L. 6.800 in poi, pentola a pressione, rasoi Philips, Remington, Sambeam a L. 2.000 mensili, dischi 250 in poi, ecc. 70305 M

(Continua in 9.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREOCCUPANTE REAZIONE ALL'ARRESTO DEI CAPI ALGERINI

Grave recrudescenza del terrorismo nel Nord Africa

Anche nel Mediterraneo orientale la tensione sta aumentando Formato a Rabat un nuovo Governo ostile alla Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

La tensione si aggrava nella Africa del Nord e nei paesi arabi contro la Francia. Da Algeri si ha notizia che varie unità della Marina da guerra francese hanno preso il mare verso oriente. Nello stesso tempo la corazzata «Jean Bart» ha fatto breve scalo ad Algeri ed è subito ripartita. Nel porto della Valletta, a Malta, è giunto improvvisamente l'incrociatore «Georges Leygues». Tali movimenti della flotta sembrano essere in relazione con la grave situazione che si va creando da Tunisi a Suez. I giornali francesi questa sera pubblicano corrispondenze da Tel Aviv, nelle quali viene detto che lo stato d'allarme è stato proclamato in Israele al confine egiziano e che l'azione militare sembra imminente. Hanno fatto specialmente impressione le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli Esteri di Israele che ha dichiarato: «L'Egitto assumendo il comando delle forze della Giordania ha accresciuto la pressione sulle nostre frontiere, mentre i suoi sottomarini, riforniti dalla Russia, minacciano le nostre coste».

La tensione nel Mediterraneo orientale mette l'accento e aumenta i pericoli di quella non meno grave che esiste nell'Africa del Nord. Parigi comincia ad avere una visione realistica e a preoccuparsi della reazione che l'arresto dei cinque capi ribelli sta avendo in Tunisia, Marocco ed Algeria. Il terrorismo ha segnato una ripresa inquietante. Non si contano più gli attentati. Stasera Guy Mollet ha pronunciato alla radio un'allocuzione per la settimana di solidarietà in favore dell'infanzia algerina. Ma si tratta di un modesto tentativo di mutare i termini della situazione che ha preso l'aspetto in tutta l'Africa del Nord di una campagna d'odio verso la Francia.

Il bilancio delle vittime europee a Meknes è salito a 43, di cui quattro cadaveri non sono stati identificati. Nelle regioni di Fes, Port Layautes e Fedala si sono succeduti gravi fatti di sangue. A Petit Jean un'intera famiglia europea, composta di cinque persone di cui tre fanciulli, è stata massacrata. L'incendio è stato appiccato a numerose fattorie. Tre poliziotti francesi sono stati assassinati. Nella zona di Orano il fermento ha avuto dolorose conseguenze. Ieri si sono avuti cinque morti e sette feriti nel corso di una dimostrazione popolare. Ad Algeri un violento scontro ha avuto luogo presso Cheria tra una pattuglia di militari francesi e un gruppo di terroristi. Quattro soldati sono rimasti sul terreno e sette hanno subito ferite più o meno gravi. In Tunisia i movimenti delle truppe francesi sono ostacolati da sbarramenti, che causano frequenti incidenti. Due fattorie francesi nella regione di Sfax sono state attaccate e saccheggiate dai ribelli.

Mentre tutto ciò accade sul piano dell'azione terrorista, su quello politico le informazioni non sono più tranquillanti. A Rabat, Si Embarek El Bekkai ha costituito un nuovo Governo con elementi dell'Istiqlal, che ormai domina interamente la situazione del paese, orientandolo verso una politica di intransigenza verso la Francia. A Tunisi è stato proclamato per il 1.o novembre uno sciopero generale per commemorare l'anniversario della ribellione algerina. Nei riflessi interni francesi, un senso di confusione si fa evidente. Il Ministro Alain Savary ha insistito, come abbiamo già detto ieri, per le dimissioni, che diverranno effettive. Il Ministro Pineau ha accettato le dimissioni e sembra disposto ad assorbire la carica tenuta da Savary o ad affidarla a Maurice Faure, attualmente Sottosegretario al Quai d'Orsay.

Ieri è stata data notizia delle rivelazioni fatte a New York da un elemento della direzione del FLN, Mohammed Yazid, secondo cui ben cinque incontri erano avvenuti tra delegati algerini e rappresentanti francesi, fra cui il sen. Pierre Commin, per negoziare il cessate il fuoco in Algeria. Stasera il sen. Pierre Commin, che è segretario all'interno del partito socialista, ha confermato in un lungo comunicato di essersi incontrato in effetti a Roma con tre elementi del FLN, Mohammed Khider, Ahmed Kiouane e Mohammed Yazid. L'incontro ebbe luogo in settembre. Il sen. Commin si interessò alle condizioni che il Fronte di liberazione poneva per il cessate il fuoco. I tre dirigenti insistettero sull'indipendenza algerina, pretesa inaccettabile per il Governo Francese. La conversazione con gli algerini ebbe fine. Il sen. Commin precisa che in nessun caso egli parlò in veste di negoziatore.

Bonaventura Caloro

UN NUOVO INCONTRO fra Zoli e i ferrovieri

Roma, 27

Il Ministro del Bilancio sen. Zoli ha fissato per martedì 30 alle ore 11 il nuovo previsto incontro con i rappresentanti sindacali dei ferrovieri. Per quanto concerne i postelegrafonici, il Ministro ha proposto che l'incontro abbia luogo o sabato 3 novembre o martedì 6, ed è in attesa della risposta dei sindacati.

RISOLTO UN GRAVE PROBLEMA EUROPEO

La Saar ritorna alla sovranità tedesca

I documenti firmati da Pineau e von Brentano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

Un gran problema che costituiva un ostacolo alla ripresa della collaborazione in seno agli organismi europeisti tra la Francia e la Germania occidentale è stato stamane risolto a Lussemburgo con la firma degli accordi sulla Saar e la Mosella. Christian Pineau in rappresentanza della Francia e Heinrich von Brentano per la Repubblica federale hanno apposto la rispettiva firma a sei documenti. Il primo di essi regola definitivamente la sorte della Saar, la quale viene ricollegata pubblicamente alla Germania il 1.o gennaio prossimo. Un regime provvisorio è stabilito per il periodo di tre anni a cominciare da tale data. La moneta francese avrà entro il triennio libero corso e nessuna barriera doganale verrà egualmente posta. L'accordo prevede inoltre la garanzia di un invio alla Francia di 90 milioni di tonnellate di carbone in 25 anni e l'impegno di poter vendere merce francese nella Saar di eguale volume a quello avutosi nel 1955. Il secondo documento consacra la decisione della costruzione di un canale da Thionville a Coblenza. Il terzo documento riguarda i compensi da accordare al Lussemburgo. Il quarto verte sulla rinuncia francese a costruire il canale d'Alsazia. Il quinto concerne la modifica del trattato della CECA dove la Saar era rappresentata da tre delegati. Il sesto una convenzione di stabilimento franco-tedesca.

L'incontro tra i due Ministri degli Esteri ha offerto l'occasione di uno scambio di vedute sui problemi più importanti che interessano la Francia e la Germania. Fra questi prendono aspetto di rilievo quelli concernenti la posizione dei due Governi di fronte ai progetti del mercato comune e dell'Euratom. Nell'ultima riunione a Parigi della piccola Europa i punti di vista tedesco e francese si sono rivelati assai divergenti e tali da compromettere la costruzione europea. A Lussemburgo tanto Pineau che von Brentano hanno assunto l'impegno di cercare nel corso delle prossime conversazioni una soluzione a dette divergenze che si oppongono a qualsiasi passo innanzi nelle iniziative dei sei.

B. C.

ISTRUZIONI DI PALAZZO CHIGI ALLE AMBASCIATE NELLE CAPITALI ALLEATE

L'Italia è pronta ad associarsi ad un'azione dell'O.N.U. per l'Ungheria

Divergenze tra i comunisti sulla repressione sovietica: aperta condanna espressa dalla CGIL - Nenni ripiomba nell'equivoco con un infelice articolo

Roma, 27

L'annuncio che gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza dell'ONU per discutere della questione ungherese, cioè dell'intervento armato sovietico nella rivolta, è stato accolto con favore e compiacimento dai circoli politici e diplomatici italiani. Il nostro Governo era già pronto ad associarsi ad ogni iniziativa che tendesse a denunciare all'ONU l'oppressione sovietica nell'Europa orientale e la inaudita repressione della rivolta magiara. In questo senso si erano accordati ieri sera — dopo il discorso di Martino a Montecitorio — il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri nel corso di un colloquio del quale si è venuti a conoscenza soltanto stamane. E secondo informazioni di buona fonte, nella giornata stessa di oggi da Palazzo Chigi sarebbero partite le opportune disposizioni alle nostre rappresentanze a Washington, a Londra e a Parigi, affinchè portassero a conoscenza delle cancellerie alleate il punto di vista del Governo italiano. Contatti e consultazioni, dunque, sono in corso per attuare il ricorso alle Nazioni Unite.

Il segretario politico della D. C. Fanfani ha invitato i gruppi parlamentari democristiani a prendere le opportune iniziative per sostenere il Governo nelle azioni necessarie volte — anche in accordo con le potenze alleate — a richiamare la attenzione dell'ONU sui fatti di Ungheria, gravi in se stessi, gravi per l'intromissione di truppe straniere, gravi per il pericolo che costituiscono per la pace nel mondo.

E intanto nel paese sempre più viva si va facendo l'impressione per le notizie sulla insurrezione ungherese e la feroce repressione che oramai si sono trasformate in una vera e propria guerra che insanguina tutto il territorio magiaro. Avevamo accennato l'altro giorno, in occasione della riunione della direzione del PC, che i sindacalisti — stando alle indiscrezioni — erano sembrati i più imbarazzati e preoccupati per la piega che avevano preso le cose. Oggi una conferma a queste indiscrezioni l'ha data lo stesso on. Di Vittorio quando, a commento di un comunicato ufficiale della CGIL dichiarava che «gli avvenimenti hanno assunto un carattere di così tragica gravità che essi segnano una svolta di portata storica. A mio giudizio — ha aggiunto — sbagliano coloro i quali sperano che dalla rivolta tuttora in corso, purtroppo, possa risultare il ripristino del regime capitalistico e semifeudale che ha dominato l'Ungheria per molti decenni. E' un fatto che tutti i proclami e le rivendicazioni dei ribelli, sono di carattere sociale e rivendicano libertà ed indipendenza. In pari tempo sbaglierebbero coloro i quali pensassero che le cose possano continuare ad andare come prima nel mondo socialista. S'impongono d'urgenza profonde modifiche nei metodi di direzione politica, dell'economia e di tutta la società socialista».

Non sono dichiarazioni che possano aver fatto piacere ai dirigenti di via delle Botteghe Oscure per la loro assai scarsa ortodossia nei confronti dell'atteggiamento ufficialmente assunto dal partito. Di Vittorio appare veramente preoccupato, ed ha voluto sottolineare con la sua dichiarazione come non soltanto per le pressioni dei sindacalisti del PSI, sia stato stilato il comunicato della CGIL.

Nel comunicato si esprime anzitutto il «profondo cordoglio della CGIL per i caduti nei conflitti che hanno insanguinato l'Ungheria, ravvisando in questi luttuosi avvenimenti la condanna storica e definitiva di metodi antidemocratici di Governo e di direzione politica ed economica, che determinano il distacco fra dirigenti e masse popolari».

«La CGIL — è detto ancora nella dichiarazione — si augura che cessi al più presto in Ungheria lo spargimento di sangue e che la nazione ungherese trovi in una rinnovata concordia la forza per superare la drammatica crisi attuale, isolando così gli elementi reazionari che in questa crisi si sono inseriti col proposito di ristabilire un regime di sfruttamento e di oppressione. In pari tempo la CGIL, fedele al principio del non intervento di uno Stato negli affari interni di un altro Stato, deplora che sia stato richiesto e si sia verificato in Ungheria l'intervento di truppe straniere».

Sul comunicato, in seno alla segreteria, vi sono state aperte divergenze. I comunisti Novella e Pessi non volevano che si emanasse nessun comunicato; i rappresentanti del PSI invece avvertivano che se ciò fosse avvenuto, avrebbero reso pubblico un loro ordine del giorno. E' stato Di Vittorio a comporre il dissenso e soltanto dopo una faticosa opera di mediazione si è arrivati ad approvare il comunicato successivamente emanato.

Che esista una notevole diversità di punti di vista in seno al PC è ormai innegabile, così come è innegabile che contrasti esistano sull'atteggiamento da tenere. Basta a dimostrarlo una rapida rassegna: il comunicato della direzione del partito esprimeva dolore per l'intervento delle truppe sovietiche, ma lo giustificava; Pajetta, ieri sera alla Camera, ha detto che i comunisti comprendono e approvano quell'intervento; il comunicato odierno della CGIL deplora l'intervento; parecchi parlamentari comunisti hanno deplorato l'idea di presentare e svolgere ieri la interrogazione a Montecitorio che presentava i fatti d'Ungheria come una manovra controrivoluzionaria nei confronti del Governo legittimo (Laconi e Gullo si erano rifiutati di svolgere l'interrogazione, Togliatti aveva preferito uscire dall'aula prima); Di Vittorio dice chiaramente che la situazione è grave e che la popolazione ungherese combatte per la libertà e l'indipendenza.

A proposito del pensiero di Di Vittorio, i cronisti di Montecitorio hanno raccolto un particolare interessante della seduta di ieri: quando il segretario della CGIL si associò all'applauso dei colleghi di gruppo presenti in aula dopo il discorso di Pajetta, l'on. Pastore gli mandò, per mezzo di un commesso d'aula, un biglietto sul quale aveva scritto: «Posso comprendere la disciplina di partito, ma non capisco il tuo applauso alla apologia fatta dei massacratori dei contadini e degli operai ungheresi». Di Vittorio non rispose, ma tornò a sedersi riassumendo l'atteggiamento riservatissimo che aveva tenuto fin dall'inizio.

Negli ambienti politici del centro e in particolare nei circoli socialdemocratici, ha provocato intanto una notevole delusione l'articolo che Nenni ha scritto per l'edizione domenicale dell'«Avanti!». Uno scritto che apre di nuovo l'abisso che sembrava in certo qual modo essersi colmato tra i veri democratici e i socialisti nenniani. Nenni afferma in sostanza che gli ungheresi non avevano alcun diritto di reclamare la loro piena libertà, che di fronte alla controrivoluzione, la rivoluzione aveva il pieno diritto di difendersi. La colpa di quello che sta succedendo, secondo il leader socialista, è stata la cattiva interpretazione dei risultati del congresso di Mosca, è stato il non rivedere le degenerazioni del peggiore stalinismo specie a Varsavia a Budapest e negli altri paesi satelliti. «Il prezzo pagato per gli errori passati — dice Nenni — è tale da fare inorridire».

Ora — dice Nenni — bisogna aiutare gli ungheresi e i polacchi a soddisfare la loro richiesta di ritiro delle truppe sovietiche. Ma «associandosi a questa richiesta i socialisti italiani non pongono in discussione il diritto delle rivoluzioni a difendersi, ma il principo che la difesa di una rivoluzione proletaria o è affidata ai petti e alle armi dei lavoratori o diviene impossibile». Una tesi — osservano gli ambienti politici del centro — che assai mal si concilia con la democrazia.

La UIL ha chiesto stasera l'adesione della CGIL alla manifestazione nazionale di solidarietà indetta a favore delle vittime della repressione sovietica in Ungheria. C'è viva attesa naturalmente per la risposta della CGIL al telegramma con il quale si propone un incontro dei rappresentanti confederali per lunedì allo scopo di concordare le modalità e la data della manifestazione.

È STATO SCOPERTO DURANTE LA SOSTA AL BRENNERO

POTENTE ORDIGNO ESPLOSIVO SU UN TRENO DIRETTO IN ITALIA

Giaceva sulla reticella di uno scompartimento di «seconda» A deporlo sono stati due giovani alla stazione di Innsbruck

Venezia, 27

Da Bolzano si apprende che una scoperta di notevole gravità è stata fatta oggi alla stazione ferroviaria del Brennero. Alle ore 16, sulla reticella di uno scompartimento di seconda classe di un direttissimo in attesa della partenza, alcuni funzionari della Dogana, nel corso di una verifica, hanno rinvenuto un grosso pacco del peso di oltre 26 chilogrammi che, portato in Dogana, è risultato contenere un bidone di latta alto 50 centimetri pieno di cemento bagnato e al cui centro si trovava una grossa bottiglia contenente dell'esplosivo nero. La bottiglia era collegata con 38 metri di miccia a combustione lenta. La miccia in sei rotoli, era attorcigliata al bidone.

L'ordigno è stato disinnescato dal comandante la tenenza carabinieri di Vipiteno, ten. De Pregi. Lo stoppaccio che teneva la miccia nel collo della bottiglia è risultato essere un frammento del giornale austriaco «Salzburger Nachrichten» del 27 ottobre, cioè di oggi. Una viaggiatrice, la signora Valeria Reiner da Lagundo, presso Merano, ha dichiarato di aver veduto due giovani mettere il pacco sulla reticella nello scompartimento dove fu trovato, alla stazione di Innsbruck. La signora ha dichiarato di non aver più rivisto durante il viaggio i giovani. Sono in corso indagini.

MUORE ANNEGATO per salvare un cavallo

Romans, 27

Il Torre è un torrente che gode triste fama perchè le acque con un pauroso boato giungevano improvvise e travolgevano coloro che si trovavano sul greto e i carri che procedevano lungo le strade tracciate nello alveo. Con la costruzione dei ponti le disgrazie di tal sorta non avvengono più. Pure il torrente tristemente famoso oggi ha voluto la sua vittima: l'agricoltore Visintin Francesco di Giuseppe, di 48 anni, residente a Romans in via Trieste 35, si era recato nel pomeriggio in un fondo di sua proprietà sito nei pressi delle Cave della Fornace del Torre, che a causa delle piogge si trovava quasi in piena. Con il Visintin erano il padre e una figlia che lo avevano aiutato a caricare del fieno su un carro al quale era attaccato un cavallo. Il lavoro procedeva di buona lena quando verso le 16 avvenne la disgrazia. Il carro procedeva carico sul ciglio del torrente quando sotto la ruota destra anteriore il terreno cedette e il veicolo si rovesciò nelle acque del Torre, che in quel punto era largo oltre venti metri e profondo quattro. La corrente era fortissima, fra i venti e i venticinque chilometri all'ora. Vedendo finire in acqua il suo buon e bravo animale il Visintin si buttava coraggiosamente nel Torre ma le vorticose acque ghiacciate del sinistro torrente avevano ragione delle sue forze e il misero spariva nei gorghi sotto gli occhi esterrefatti del padre e della figlia.

Alle urla disperate dei due venivano in soccorso alcuni carabinieri di Romans al comando del maresciallo Fabbris e del brigadiere Celebre, i quali coadiuvati dagli operai della fornace Gregorat e da altri volonterosi iniziarono affannose ricerche, purtroppo rimaste infruttuose. La salma del Visintin non è stata ancora ricuperata. E' stato possibile invece trarre dalle acque vivo il cavallo a circa cinquecento metri dal luogo dove il carro si era ribaltato.

A porte chiuse

La seconda udienza del processo Hainer

Roma, 27

E' ripreso stamane a porte chiuse dinanzi alla Corte di Assise di Roma il processo a carico di Angelo Hainer, l'ingegnere triestino imputato di spionaggio a favore della Bulgaria, e di sua moglie Sonia Kosuta, accusata dello stesso reato. L'imputazione comporta una pena non inferiore a 15 anni di reclusione.

In questa seconda udienza la Corte ha udito la deposizione di un teste, l'unico comparso dinanzi ai giudici. Subito dopo terminata l'istruttoria dibattimentale, il presidente ha rinviato il processo all'udienza del 5 novembre p. v. per l'inizio della discussione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni permangono condizioni di tempo perturbato con cielo in prevalenza coperto e precipitazioni anche temporalesche. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini al di sopra dei 1500 metri. Possibilità di schiarite su Lazio e Sardegna. Temperatura in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0.4, 7.5; Trento 2, 5.6; Trieste 9.4, 15; Venezia 9.2, 13.5; Milano 4.5, 11.6; Torino 3.5, 6; Genova 6.7, 12.4; Bologna 6.4, 12; Firenze 7, 9.2; Pisa 9.8, 12.8; Ancona 10.5, 15.1; Perugia 6, 9; Pescara 11.8, 19.8; L'Aquila 7.4, 11.9; Roma 9.4, 15.3; Campobasso 6, 12; Bari 14.8, 22.8; Napoli 11.7, 17.8; Potenza 8, 14; Reggio Calabria 14.4, 23; Messina 15.5, 20.8; Palermo 14, 20.5; Catania 13.5, 28.6; Alghero 7.4, 13; Cagliari 8.2, 18.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

(Continua in 10.a pagina)

A.A.A.A. BOREAN mobili, cucine americane ad angolo, camere matrimoniali, tinelli, divaniletto, stipiletto, attaccapanni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4, telefono 36490. 671 NN

A.A.A. STANZE letto pranzo mobili singoli soprammobili cucine acquisto. Telefonare n. 31037 oppure 39731. 70317 NN

A.A. ACQUISTO mobili singoli, camere complete, soprammobili, stampi budino, rami, bronzi. Tel. 28551 oppure 39518. 50040 NN

A.A. ACQUISTO stanze letto cucine mobili singoli per il Veneto. Telefono 31428. 49954 NN

A.A. COMPERO stanze letto, pranzo, cucine, soprammobili. Telefono 23485. 49951 NN

A. «ALABARDA» - Mobili in genere, armadi, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine, ecc. - Rossetti 4 - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 70087 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

A. GUARDAROBA 13.000; altri 3-4-5 porte doppi; attaccapanni laccati imbottiti 8000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite. Materassi crine 2800. Partita materassi lana 12.000. Permaflex. Assortimento carrozzine 4500, doppiouso 12.000. Lettini con materasso 6500. Cucine. Matrimoniali, Tinelli, Salottiletto. Occasioni speciali. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 70047 NN

A. MATRIMONIALI 5 porte palissandro lussuosa, prezzo diretto fabbrica; altre tutte misure prezzi fino 70.000; salvaroba 15.000 fino 62.000; divaniletto, poltroneletto. Mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 70257 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 22 NN

ARMADIO guardaroba completo porte imbottite cintz vendesi. Tel. 43710. 70164 NN

ATTACCAPANNI, poltrona vimini allungabile, marmo bianco, armadiolibreria, vendonsi. Vasari 11, sinistra, porta 15. 50075 NN

BAULE armadio soprammobili quadri martore tovaglia centri pizzo. Telef. 24067. 70288 NN

CAMERA pranzo ricca massiccia, mobili singoli armadi cassoni, caminetto marmo bellissimo, arredamento cantinetta privata vendonsi. Telefonare 37862. 49944 NN

CAMERA pranzo massiccia, tendaggi broccato, velluto, lane vendonsi. Tel. 30077. 50039 NN

CAMERA letto e pranzo vendonsi. Tiziano 2, primo, porta 10. 49854 NN

CAPPOTTI due donna media misura, soprabito uomo tutto seminuovo. Occasione. Viale Miramare 29, III destra. 50011 NN

CINQUE porte semi nuove. Via Prato 7, Fattorin. 70250 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo, partenza. Vidali 9, III, 18. 50102 NN

CUCINA stanza letto poltrone frau ottimo stato buon prezzo esclusi intermediari pomeriggio. Indirizzo UPI. 70298 NN

CUCINA, camera letto 1 persona, divano, prezzo basso. Tel. 37406. 49989 NN

DIVANOLETTO moderno occasione vendesi. Telefon. 97158. 14575 NN

DIVANOLETTO e due poltrone pullman vendonsi occasione. Ind. UPI 14557 NN.

LETTO matrimoniale, susta imbottita, occasione vendesi, telefono 48280, Ginnastica 30, terzo. 50115 NN

LIBRERIA stipo armadio vendesi occasione, in mattinata. Gambini 23 Falegnameria Rodizzo. 50009 NN

MATRIMONIALE noce 5 porte lussuosa vendesi. Via Giglio Padovan n. 8, falegname. 14563 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina, usate vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 50074 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova vendesi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 70265 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuova, vendesi per qualunque prezzo. Coroneo 37, falegname. 70265 NN

MATRIMONIALE bellissima 115.000; altre prezzi mai praticati Trieste. Via Scalinata 3. 70245 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi grande occasione, metà prezzo. Via Cancellieri 6. 70246 NN

MATRIMONIALE noce 5 porte vendo condizioni armadi pezzi singoli lavoro su ordinazione. Falegname, Tiziano 1. 50108 NN

MATRIMONIALE paniforti 100 mila assortimento lussuosissima, prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 70291 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuose, altra bellissima vendo, occasione. Molinavento 44, pianoterra. 50118 NN

MEZZACODA viennese ottimo stato vendo. Severo 4, porta 5. 50067 NN

OCCASIONE privato vende armadione smontabile, radio cinque valvole Marelli, aspirapolvere, scala, bauli. Telefonare 62394, lunedì 9-18. 70248 NN

PIANINO ottimo per studio noleggiasi prontamente 2000 mensili. Besenghi 31-I. 50083 NN

PIANINO con piastra per studio vendesi. Rismondo 9, cortile. 50076 NN

PIANINO piastra incrociate buonissimo occasione vendesi privato. Ginnastica 15-III, porta mezzo. 70264 NN

PIANINO Magrini piastra metallica corde incrociate vendesi. Via Franca 8-II, sinistra, telefono 30926. 50023 NN

PIANO mezza coda tedesco Neubauer vendesi. Rivolgersi Autorimessa Campi Elisi. 70267 NN

PIANO mezza coda - marca Heinlz, vendesi, occasione, telefonare 26718. 50101 NN

PIANOFORTE mezza - coda Schnabel vendesi occasionissima. Viale Miramare 29, III destra. 50011 NN

SCRIVANIA faggio lucido vendesi. Pasquale Revoltella 21, Pasticceria Fabris. 70155 NN

STANZA pranzo usata, lettino, bicicletta bambino vendonsi. Via Petronio 19. 50057 NN

STANZA letto massiccia mogano e pranzo acero. Portineria, Laghi 4. 14588 NN

STUDIO Liberty, altri mobili singoli, cucina gas, vendonsi mattina lunedì, via Ponziana 14. 70313 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio, prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5. 70104 O

CALDAIE Cornovaglia, superficie riscaldata 45-60 mq. complete bruciatori Westinghouse, pompe, trasformatori, frantoi, rulli compressori, motori Diesel ed elettrici, vendonsi prezzi convenienti. Carta Identità 32578133, Fermoposta Gorizia. 2226 O

LEGNAME usato, per casseri cemento armato (tavole fileri cristi), grandi e piccoli quantitativi acquisto subito. Telefonare 61156 - 55095. 130 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 52 O

PARCHETTI qualità pregiati assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 69572 O

VERRICELLO occasione acquistasi. Telef. 61116 oppure 34287. 70216 O

P Rappr. piazzisti L. 25

COLLABORATORI ambosessi per diffusione opere librarie cercansi. Rivolgersi Agenzia Garzanti, Galleria Rossoni. 50072 P

CONCESSIONARIO propagandista medicinali cerca importante casa americana. Referenze. Casella 18, SPI, via Parlamento 9, Roma 6432 P

DITTA udinese biancheria artistica femminile, cerca per Trieste signorina bella presenza, visitare famiglie signorili, lavoro sicuro, buona provvigione, referenze. Cassetta 12 C, SPI, Udine. 6435 P

IMPORTATORE pulcini olandesi da carne cerca rappresentanti Gorizia, Udine, Trieste. Deangeli, via Bellano 4/bis, Padova. 2321 P

PRODUTTRICE-ore giovane abile ramo fotografico e fotocinematografico pubblicitario cercasi con deposito cauzionale. Cassetta 24990 P UPI.

PROVETTO piazzista cercasi prodotti ortofrutticoli agrumi e frutta secca presentarsi, via Torrebianca 4, Distefano. 50096 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.ACCUMULATORI speciali originali Germania, precarica secco, massima garanzia prezzi speciali per veicoli qualsiasi tipo. Garage Regina, via Coroneo 3. 2441 Q

A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372, 600 nuova, 1100 TV, 1100-103, 600 occasione, 1100 E, Ardea 4-5 marce, 500 C, cambi. Rateazioni. 14573 Q

AFFARONE - furgoncino uso Giardinetta, perfetto - vendo, mattinata, lire 130.000, telefono 44225. 70301 Q

ALFA 1900 ottima vendo lunedì ore 13-17. Capitolina 15. 70181 Q

APRILIA 1500 radio unico proprietario occasione. Tel. 44972. 70161 Q

APRILIA 1350 vendo. Telefonare mattinata 61130. 49999 Q

APRILIA, Balilla, Vespa '52, compero occasione. Telefonare n. 34222. 70275 Q

ARDEA 6 Volt 4 marce motore 10.000 km., vendo. Telefonare 46336. 50002 Q

AUTO 1100 Fiat condizioni perfette vende privato 620.000. Telefonare lunedì 38282. 70274 Q

BELVEDERE 500-C 1955, quasi nuova. Unico proprietario vendesi causa partenza. Telefonare 42461, lunedì. 49995 Q

BELVEDERE 1954; 500 C; 1100-103, come nuove, vendonsi. Telefonare 56003, Bosco 54. 50063 Q

BELVEDERE come nuova gommata Stelvio. Autorimessa Fiorita, via Santa Rita. 70252 Q

BICICLETTA donna a prezzo d'occasione cerco. Telefonare al n. 90390 dalle 8 alle 13, lunedì. 49998 Q

BICICLETTA donna compero se occasione. Scrivere Jerman, via Don Giov. Bosco 20. 14561 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; trasporto 18.000; ciclomotori catena 44.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 70271 Q

BORGWARD Isabella nuove nazionalizzate, pronta consegna dispone concessionario A. Cesare, Garage Jolly. 50065 Q

CAMIONCINO originale licenza conto terzi vendesi con lavoro. Viale Raffaello Sanzio 13, Carrozzeria. 50119 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

DUCATI 98 cc. sport seminuova vendesi. Via Risorta n. 1, Salata F. 14581 Q

FIAT 1400, 103, 500 C trasformabile, 1100 I furgone q.li 8, usate vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste. Telefonare giorni feriali 31986. 2439 Q

FIAT 500 C buono stato vende privato. Garage «Sport», Zovenzoni 5. 50058 Q

FIAT 1400, 1100 E, 600, 500 C. Vendonsi, scambiansi. Lazzaretto vecchio 12. 50111 Q

FIAT 600; Belvedere '53 vendonsi a privato. Viale Sanzio n. 32. 14565 Q

FIAT 600; 103; Alfa Romeo 1900, vendonsi, scambiansi. Coroneo 3. 70319 Q

GIARDINETTA metallica seminuova accessori vendesi. Domenica-lunedì 10-12, Genova 11, Contento. 50045 Q

LAMBRETTA '53 come nuova vendesi occasione. Istria 28 porta 3. 70163 Q

LAMBRETTA C 1951 vendesi occasione, tel. 54466, in mattinata. 70309 Q

MM. 350 sport seminuova vende Sardo, via del Teatro 4. 49879 Q

MOTOGUZZI! Motofurgoncini moderni portata 350. Retromarcia. Prenotate: Fabio Severo 18. 70266 Q

MOTOPESCHERECCIO tonnellate 40 ottime condizioni attrezzatura completa vendesi miglior offerente. Scrivere Cassetta 17 A, SPI, Genova. 6351 Q

OCCASIONE, Aprilia 1949, revisionata, riscaldamento, accessori, 140.000. Telefonare 26957. 70233 Q

OFFICINA Meccanica Industriale, Albino Gombac, via dell'Agro 10, tel. 96130, eseguisce revisioni generali vetture, attrezzatura moderna, personale specializzato. Prezzi modici, preventivi gratuiti. 24970 Q

SCOOTERISTI! Non vi bagnerete usando «Paraflex» aerodinamico automatico. Bonetti, Commerciale 13. Tel. 28797. 50116 Q

TOPOLINO furgone B tutto nuovo vendo mattinata. Squero vecchio, Distributore Aquila. 70183 Q

TRIUMPH 350 occasione ottimo stato vendesi. Tel. 56570. 50016 Q

VESPA 150 - 1956 vendesi Garage Rötl, via S. Francesco. 70212 Q

VESPA '50 seconda serie motore nuovo 43.000. Trento 5-III. 14547 Q

«1100-103» anno '55 perfettissima occasione vendesi 650.000. Coroneo 3, autorimessa. 50061 Q

«500» C 1951 perfettissima vendesi. Autorimessa «Aurora», viale D'Annunzio 57. 14564 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. BAR possibilmente condominio acquisto contanti. Cassetta 22101 R UPI

A.A. LICENZA alcoolici-superalcoolici; altra alcoolici trasferibile ovunque cedo. Scrivere Cassetta 22102 R UPI

A. OCCASIONISSIMA - Senza compenso spese affitterei oppure darei gestione negozio nella migliore posizione commerciale Trieste adatto qualunque articolo solamente persone capaci e solvibili. Assoluta discrezione. Offerte dettagliate con precise referenze indicando nominativi quotati Cassetta 1122 R UPI.

DISPONIBILE sostituzione socio anziano ditta generi alimentari ingrosso, magazzino centrale, esistenza 1886. Cassetta n. 24961 R. UPI.

FOTOSTUDIO centrale, avviato, con annesso alloggio libero, cedesi. Telefonare 42946. 50109 R

FRUTTA e verdura vendesi posizione. Indirizzo UPI. 70297 R

GERENTE negozio manifatture Monfalcone, alloggio gratuito, cercasi oggi. Cassetta 24985 R UPI.

GESTIONE bar cerco cauzionando. Rivolgersi piazza Goldoni 3, Bar Astro. 50086 R

LAVORATORIO - pasticceria vendo, urgente. Via Cereria 12.

LICENZA cedesi, cartoleria, giocattoli, chincaglierie, prezzo irrisorio. Telefonare lunedì n. 55171. 14542 R

MATERIE plastiche gomma cedesi negozio. Offerte Cassetta 24966 R UPI.

TABACCHERIA cercasi in consegna verso cauzione di mezzo milione. Offerte dettagliate Cassetta 24960 R UPI.

300.000 cerca privato restituzione mensile garanzia immobili valore dieci milioni. Offerte Cassetta 14551 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A. IN costruzione nuovo gruppo edifici, via Udine angolo via dei Giacinti (Roiano). Appartamenti in condominio da 2-3-4 e 5 stanze e accessori modernissimi, con e senza Mutuo Aldisio. Esposizione soleggiata, impareggiabile vista mare e monti. Disbrigo pratiche ai nuovi Aldisiani, pagamento rateale corso costruzione ai privati. Vendite e visione progetti: Geom. Germani, via Carducci n. 10, telefono n. 35606. 2437 S

A. A. A. A. A. CONDOMINIO gruppo edifici in progetto costruzione via Combi angolo via Carli, prenotansi bellissimi convenienti appartamenti tre, quattro stanze, servizi, calefazione centrale nafta. Informazioni Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14553 S

A.A.A.A.A. VENDONSI condominio, pronta entrata, appartamento zona Piazza Vico, due stanze, servizi, altri via Combi, due e quattro stanze, servizi, termonafta centrale, consegne prossimo aprile. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 14553 S

A.A.A.A. QUARTIERE nuovo libero, 4 camere bagno cucina riscaldamento centrale nafta vendesi pagamento dilazionato. Dario, via Roma 13. 50070 S

VESPAGENZIA S. Francesco 46, tel. 28940 - Vespe nuove ultimi modelli, pronta consegna; Vespe usate d'occasione. 69765 Q

VETTURA Fiat 1100-103 vendesi unico proprietario. Visitare dalle 9-13, via Montfort 8/A. 50132 Q

«1400» 3.a serie in ottime condizioni vende privato. Garage Milano, via Coroneo 17. 70175 Q

«1900» Fiat 1953 privato a privato 450.000. Telefono 36637. 50129 Q

1100-103, Alfa 1900, 500 C, furgone, ottimo, vendonsi giornata. Via Udine 15. 14583 Q

1100 A perfetta 11-13, Bar Alpino. 50012 Q

«500» C (due) '51-'52 perfetta efficienza. Gambini 43, autorimessa. 70262 Q

«500» C Giardinetta ottimo stato vendesi esclusi mediatori, presso Autorimessa Cassinari, Viale Miramare n. 1 50068 Q

«500» Belvedere, 500 C, Topolino vendonsi. Autorimessa Roma, Francesco 16. 70269 Q

500 A BL, ottimo stato d'uso vendesi. Telefonare 48602. 70227 Q

«500» C vendesi occasione miti pretese. Telefonare 64493. 14582 Q

A PARRUCCHIERE-A offresi in gestione reparto signora centro. Cass. 24968 R UPI.

AGEP, Goldoni 3 - Salone parrucchiere avviatissimo vendesi causa espatrio. 70270 R

ANTICA bottega barbiere città, buon reddito cediamo; espatrio. Alabarda, S. Spiridione 6.

AUTORIMESSA assumerebbe consegna esperto. Referenze. Cassetta 24931 R UPI.

AZIENDA motorscooters sana ottima attività cedesi causa altri mpegni. Offerte Cass. 24966 R UPI.

BAR-pasticceria, arredato nuovo, lavoro sicuro senza concorrenti vendesi-affittasi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

BOUTIQUE - negozio rileverei eventualmente mi associerei. Cass. 14520 R UPI.

CARTOLERIA vasta licenza merce, centro, vendesi causa malattia. Cass. 14514 R UPI.

CASA propria cedo camera vuota gratis, persona disposta prestito 300.000. Cassetta 14571 R UPI.

COMMESTIBILE con pane vendesi causa vecchiaia. Modesta richiesta. Ireneo 6 [illegible]eria.

EDICOLA o chiosco [illegible]nali acquisterei pagando [illegible]anti. Offerte dettagliate Cass. [illegible]4954 R UPI.

NEGOZIO vendesi via Revoltella 32. Rivolgersi «Ottica Lux». 50069 R

NEGOZIO nuovo mq. 20 uso drogheria fruttivendolo altro Sangiovanni ventimila affittasi. Telefonare 32692, 14-16. 70168 R

PAGANDO contanti acquisterei poccolo bar o buffet. Offerte dettagliate Cassetta 24953 R UPI.

RIVENDITA sali e tabacchi rileverei pagando contanti. Offerte dettagliate Cassetta 24952 R UPI.

RONCHI Legionari cedesi mercerie, ottima posizione; affittasi villetta quattro vani. Rivolgersi Pino Furlan. 3333 R

SALONE parrucchiera avviato, quartierino annesso, accessori, affittansi. Salvi, Bagnoli Rosandra. 70335 R

SOCIO o finanziatore disponente 1.000.000-1.500.000, alto reddito, garanzie su appa[illegible]nento triplo valore, per sana combinazione commerciale cercasi. Cassetta 24945 R UPI.

SOCIO o socia cercasi per lavoro redditizio artigiano, lavoro sicuro, piccolo capitale. Cassetta 24991 R UPI.

SPACCIO vini o piccola trattoria acquisterei pagando contanti. Offerte dettagliate Cassetta 24951 R UPI.

A.A.A.A.A.A. ALLOGGI 2, 3, 4, 5, stanze, termobagno, ascensore, costruendo stabile, centralissimo, via S. Anastasio. Mutuo bancario. Visione progetti prenotazioni Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 70255 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO continuano prenotazioni appartamenti centralissimi, imminente inizio costruzione, via Coroneo 31, da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, calefazione centrale nafta, terrazze; rifiniture accurate. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 14553 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO prenotansi ultimi appartamenti 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, ascensore nel costruendo stabile via Giuliani 3 (zona Piazza Vico). Ottime condizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14553 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO nelle costruende palazzine in zona verde (via Segantini nuova) vendesi ultimo appartamento da due stanze, soggiorno cucinino, bagno, termonafta centrale e ultimo da cinque stanze, doppi servizi, termonafta centrale, giardino. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14553 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione nuovo gruppo edifici via Udine angolo via dei Giacinti (Roiano), due stanze, cucina, bagno installato maiolicato, riscaldamento autonomo, ascensore, terrazze ed altri accessori vendonsi con e senza mutuo Aldisio. Vendite e visione progetti: Geom. Germani, via Carducci n. 10, telef. 35606. 1720 S

AGEP, Goldoni 3 - Gruppo edifici, costruzione iniziata, Emo angolo Colombo, vendonsi condizioni vantaggiosissime, appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, ascensore, ampi poggioli. Primo acconto 500.000, 700.000. Vendonsi occupati: bistanze, poggiolo, esentasse centrale. Tristanze, stanzetta, zona Giardino. Locali affari. Vendonsi liberi: appartamenti signorili zona Severo, Lazzaretto, D'Annunzio, Locchi, Coroneo. 70270 S

A.A.A. COMPERO o prendo in affitto appartamento 5 stanze, accessori, ascensore, riscaldamento, zona Carlalberto o centro. Offerte Cass. 14521 S UPI.

AREA fabbricabile 25 mila metri quadrati vendesi. Cassetta 14532 S UPI.

AFFARONE centro Roiano, casa nuova signorile, vista mare-monti, 2 stanze, cameretta, cucina, due poggioli, bagno installato, WC, due ripostigli, corrente industriale, citofono, telefono, ascensore vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 50084 S

AGENZIA Lauro, S. Caterina 5 prenota ultimi bellissimi 3-4 stanze zona Sonnino. 200.000 prima quota. Altri pronti 1 milione 600.000 contanti. 14589 S

AGENZIA Velicogna Machiavelli 15 tel. 29267 vende condominio paraggi giardino ottime condizioni prossima consegna. 14570 S

AGENZIA Velicogna Machiavelli 15 tel. 29267 vende condominio due stanze stanzino ripostiglio terrazza cantina vera occasione. 14570 S

AGENZIA Velicogna Machiavelli 15 tel. 29267 vende condominio occupati ottime occasioni, ville-terreni. 14570 S

ALLOGGI 2, 3 stanze, termobagno, ascensore, poggioli, centralissimi, via Canova-Palladio. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 70255 S

ALLOGGI 2, 3, 4 stanze, termobagno, prossime consegne, via Besenghi, via Alice, via Emo. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 70255 S

ALLOGGIO camera cucina accessori vendesi occupato. Cologna Montefiascone 147, telefonare 27833. 70287 S

AMMINISTRAZIONE Immobiliare Poillucci - Prenotazioni acquisto appartamenti signorili 3-4-5 stanze massimo conforto moderno, numerosi servizi; costruendo edificio Impresa Cividin e Rosenwasser in via Milano-Filzi-Valdirivo. 50078 S

APPARTAMENTI ultimi casa nuova, pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, due poggioli 2.500.000. Acconto 1 milione rimanenza rate, trattabili. Rivolgersi, Veltro 43. 70198 S

APPARTAMENTI in palazzina, 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50082 S

APPARTAMENTI condominio occupati, soleggiati, centro città 2-3 stanze, camerino bagno vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 50081 S

APPARTAMENTI in condominio occupati, 5-6-7 stanze, centro vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50081 S

APPARTAMENTI occupati, diverse grandezze; Tigor, Carlalberto, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI condominio ultimi, ricchi accessori, due-tre stanze consegna immediata vendonsi oppure affittasi. Impresa Leporini, Torrebianca 14. 50098 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 480 mila, varie posizioni, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50081 S

APPARTAMENTI ultimi imminente consegna zona signorile vendonsi lunedì. Tel. 61130. 50021 S

APPARTAMENTI condominio costruzione moderna via Media 1-2-3-4 stanze accessori vendonsi mutuo decennale. Agenzia Montina, Caccia 3. 70259 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi giardino tre stanze tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento poggioli prenotansi. Brunetti, piazza Borsa 4. 69821 S

APPARTAMENTI ultimi Legge Aldisio, 3 stanze, cucina, servizi prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50082 S

APPARTAMENTI occupati casa signorile da 2-5 stanze poggioli, accessori, via Piccardi; altri Coroneo, Santanastasio, vendonsi occasione. Agenzia, Rossini 14. 50084 S

APPARTAMENTINI in costruzione da 1.530.000 vendonsi lunedì, tel. 61130. 50021 S

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, in palazzina nuova vendesi condominio. Ind. UPI 70094 S.

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori libero acquistasi esclusi mediatori. Telef. 43104, 14-16. 70240 S

APPARTAMENTO centralissimo, Foro Ulpiano - via Coroneo, casa signorile, 5 stanze, doppi servizi, magnifica vista, uso ufficio o abitazione, affittansi o vendesi. Telefonare n. 29973 - 31012. 70040 S

APPARTAMENTO condominio libero, corso costruzione, splendida vista mare; 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, ascensore vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50082 S

APPARTAMENTO condominio libero, corso costruzione, viale Sonnino, 3 stanze, cucina, ripostiglio vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50082 S

APPARTAMENTO splendido in condominio in villa zona Carlo Alberto, 6 stanze, cucina doppi servizi, 3 terrazze, vista mare vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50081 S

APPARTAMENTO vista mare, ascensore, pronto massimo marzo acquisto condizioni. Telefonare 95472. 50128 S

APPARTAMENTO libero quadristanze stanzetta bagno vendesi 3.700.000. Indirizzo UPI 14559 S.

APPARTAMENTO quattro vani servizi in palazzina, giardino-garage, consegna gennaio, vendesi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO pronta entrata bicamere accessori Broletto, altro tricamere Coroneo vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO nuovo paraggi Perugino: due stanze, bagno, vista mare, vendesi 2 milioni 500.000, eventualmente ottimo impiego capitale affitto tre anni, reddito 10%. ATEC, Goldoni 1. 50 S

CASETTA libera soleggiatissima panoramica, tristanze, cucina, accessori, eventualmente mobiliata, vendesi. Inintermediari. Roiano, Moreri 44, ore 9-12 - 14-17. 50122 S

CONDOMINI tristanze accessori riscaldamento centrale, ascensore, in costruzione via Settefontane 64. Inf. Amm.ne Micheluzzi, via Rossetti 59, telefono 93050. 49369 S

CONDOMINI liberi, occupati, ville, fondi costruzioni, coltivazioni affaroni vendonsi. Toro 8, Amministrazione. 50094 S

CRISPI 23, costruzione iniziata: vendonsi appartamenti due, più stanze, accessori moderni, facilitazioni 50%. ATEC, Goldoni 1. 50 S

FABIO Severo 85, stabile in costruzione, vendonsi appartamenti, negozi, locali, tutte comodità accessori. Facilitazioni. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 14567 S

ERIGENDO immobile vicolo Castagneto tre stanze bagno cucina riscaldamento ascensore ampie terrazze accettansi prenotazioni. Brunetti, piazza Borsa n. 4. 69821 S

LIBERI subito, posizioni centrali vendonsi tristanze cameretta bagno cucina piano quarto ascensore e quadristanze cameretta bagno cucina ammezzato adatto anche ambulatorio ufficio. Cassetta 1745 S UPI.

LOCALI vasti per forno, macelleria, commestibili, drogheria in palazzina con appartamento libero, vendonsi. Vero affare, facilitazioni. Via S. Caterina 9-II lunedì pomeriggio. 1 S

MEZZADRO con forze lavorative per 5 oppure 6 ettari terreni Gradisca, forniti ogni necessità cercasi. Telefono 24536. 70228 S

PER investimento capitale al 12% vendo appartamento occupato, costruzione nuova, lire 3.500.000. Offerte Cassetta 24978 S UPI.

PRONTA entrata, appartamenti nuovi condominio, tre stanze, accessori vendonsi, convenienti facilitazioni pagamento, ottimo impiego capitali. Telefono 37618. 49889 S

QUARTIERE acquisto contanti inintermediari occasione, minimo quattro stanze accessori, anche occupato, buona posizione. Cass. 14523 S UPI.

QUARTIERE occasione minimo 4 stanze accessori, anche occupato, buona posizione acquisto contanti, inintermediari. Cassetta 14523 S UPI.

QUARTIERE acquisto in condominio se occupato da famiglia profuga disposta scambiare con tristanze cucina accessori poggioli casa nuova affitto 5.400. Telefonare 44714. 70307 S

SOCIETA' industriale desidera acquistare circa 4000 mq. terreno sul mare con spiaggia e pineta fra Jesolo e Grado per camping e senza obbligo costruzione. Scrivere Cass. 8061, SPI, Torino. 6409 S

STABILE Aquilinia con locali d'affari, garage, appartamenti vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50082 S

STABILE nuovo vendesi Gorizia 11.000.000 trattabili, rendita 10% esenzione venticinquennale. Patente 337522 Fermoposta Gorizia. 2223 S

STRAOCCASIONE magazzino due fori adatto qualsiasi commercio via D'Azeglio vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 50084 S

TENUTA circa 300 ettari in Savona vendo e permuto con gruppo appartamenti nuovi, o stabile libero, bloccato. Rivolgersi Monaco, Pancaldo 10, Milano. 49981 S

TERRENI città periferia anche con casetta e vecchi stabili città acquista Ditta. Dettagliare offerte Cass. 14476 S UPI

TERRENI 4 - 5.000 mq. centrali vendonsi. Dario, via Roma n. 13. 50070 S

TERRENO industriale o stabilimento metri 1500-2000 cercasi zona piana Montebello Roiano Sanzio. Offerte dettagliate Cassetta 24959 S UPI

TERRENO cerca urgentemente impresa costruzione; centrale o immediata periferia. Offerte Agenzia S. Caterina 5. 14589 S

TERRENO 400 mq. vendesi Barcola Riviera. Telef. 31790. 70176 S

VILLA paraggi piazza Goldoni (Trieste), affitti sbloccati, vendesi. Semenic, Dante 10, Gorizia. 2227 S

VILLETTA Barcola Bovedo, pianeggiante, vista mare, sette stanze, accessori, giardino recintato 900 metri, straoccasione vendesi libera. Agenzia, via Rossini 14. 50084 S

VILLETTA nuova costruzione pronta entrata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 50081 S

U Matrimoniali L. 60

FARMACISTA 41.enne, titolare proprietario farmacia, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 30-35.enne. Assoluta illibatezza, buon casato, possibilmente pari professione. Cassetta 6423 U UPI.

IMPIEGATA anziana quartiere condominio conoscerebbe distinto scopo matrimonio. Cassetta 14595 U UPI.

INSEGNANTE ruolo, priva conoscenze, presenza, ottimo carattere, relazionerebbe scopo matrimonio con signore colto, serio, massimo 47.enne. Cassetta 24916 U UPI.

PENSIONATO vedovo desidera conoscere signora modesta con quartiere scopo matrimonio. Cassetta 24967 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117 Roma. 5088 U

SOLA, alta, fine, affettuosissima, appartamento arredato, ottimo impiego, sposerebbe colto, distintissimo, posizione sicura, 35-43.enne. Inanonime Cassetta 24931 U UPI.

SIGNORINA 29.enne priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con distinto massimo 35.enne. Inanonime. Cassetta 24996 U UPI.

32.ENNE buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con seria massimo 26.enne. Cassetta 24958 U UPI.

37.ENNE statale alto bella presenza relazionerebbe con signorina, vedova senza figli 27-34.enne, formosa, scopo matrimonio. Scrivere a Cassetta n. 24956 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE nuovi arrivi alta moda impermeabili nailon, mantelli, cappotti, calzoni, giacche, vestiti, stoffe, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 70226 V

A.A. RATE nuovi arrivi calzature uomo e donna senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 70226 V

ALBA radiestesista astrologia, studio accademico. Solitro 13 (fondo via Udine). Recasi anche domicilio. 70225 V

ARGOS chiaroveggente predice futuro compilazione oroscopi prontamente. Riceve tel. [illegible]269. 50089 V

MILENA, Torrebianca 27-I, riceve 16-20 comprese domeniche. Astro chiromanzia (foto). 70328 V